

ISTITUTO TRASPORTI E LOGISTICA LICEO SCIENTIFICO AERONAVALE

“Antonio Locatelli”

Via Giuseppe Parini, 69/73 – Grottammare (AP)

Tel. 0735.581854 – 0735.587117 – Fax 0735. 582570

- Email: info@istitutoaeronavale.it



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA *ANNI DI RIFERIMENTO*

2022-2023 2023-2024 2024-2025



Presentazione

Il nostro tempo è limitato, per cui non lo dobbiamo sprecare vivendo la vita di qualcun altro.

Non facciamoci intrappolare dai dogmi, che vuol dire vivere seguendo i risultati del pensiero di altre persone.

Non lasciamo che il rumore delle opinioni altrui offuschi la nostra voce interiore.

E, cosa più importante di tutte, dobbiamo avere il coraggio di seguire il nostro cuore e la nostra intuizione.

In qualche modo, essi sanno che cosa vogliamo realmente diventare.

Tutto il resto è secondario”.

(Steve Jobs)

Proprio il coraggio di seguire il cuore e le loro intuizioni, spingono sempre più ragazzi a scegliere l'Istituto Tecnico Aeronautico e Navale – Liceo Scientifico Aeronavale di Grottammare “Antonio Locatelli” per costruire il loro futuro, per cercare di diventare ciò che realmente vogliono diventare.

Dal 2010, la scuola si pone come un modello vincente di istituzione scolastica, una vera e propria "Comunità educante", in cui ragazzi, docenti e genitori cercano di collaborare insieme per raggiungere, in perfetta armonia, dei grandi obiettivi.

Alla grande serietà sul piano gestionale ed organizzativo e al rigore scientifico-formativo di questo Istituto si deve, indubbiamente, l' aumento degli iscritti che si è registrato nel corso degli anni, che premia il dinamismo e la continua ricerca sperimentale di questo Istituto, dotato di sofisticati strumenti didattici (Ipad, schermi touch multimediali), di laboratori di informatica e fisica, di simulatori di volo, di navigazione e di torre e che è in grado di vantare un ottimo staff di docenti, molti dei quali provenienti da contesti professionali di alto profilo in campo Aeronavale.

Trentatré sono le ore settimanali di lezione previste, fin dal biennio, in tutti gli indirizzi di studio, sia in quello tecnico che liceale (quinquennale e quadriennale).

La scuola, quindi, si vuole porre come un centro educativo che si prefigge la crescita culturale ed umana degli alunni e l'instaurarsi di rapporti di stima e rispetto tra coloro che vi operano.

INDICE

PRESENTAZIONE	2
RIFERIMENTI NORMATIVI	5
DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO	6
BREVE STORIA DELL'ISTITUTO	7
CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	7
SCELTE STRATEGICHE DELL'ISTITUTO	8
PRINCIPI DEL PTOF DELL'ISTITUTO	9
OBIETTIVI	11
LA SCUOLA ED IL TERRITORIO.....	13
FINALITA' DEL CORSO DI STUDI E PROGETTAZIONE CURRICOLARE	14
ISTITUTO AERONAVALE.....	14
Aree disciplinari specifiche	15
LICEO SCIENTIFICO QUINQUENNALE	19
LICEO SCIENTIFICO POTENZIATO NELL'AREA AERONAUTICA.....	19
LICEO SCIENTIFICO INNOVATO E POTENZIATO NELL'AREA NAVALE	19
LICEO SCIENTIFICO QUADRIENNALE.....	20
PIANO DI STUDI - PRIMO ANNO	21
ISTITUTO TECNICO.....	21
LICEO SCIENTIFICO QUINQUENNALE	22
LICEO SCIENTIFICO QUADRIENNALE.....	23
NUOVA PROPOSTA	24
LICEO SCIENTIFICO QUINQUENNALE O QUADRIENNALE INNOVATO E POTENZIATO NELLE LINGUE STRANIERE	24
PIANO DI STUDI.....	25
LICEO SCIENTIFICO QUINQUENNALE	25
INNOVATO E POTENZIATO NELL'AREA LINGUISTICA	25
LICEO SCIENTIFICO QUADRIENNALE.....	26
INNOVATO E POTENZIATO NELL'AREA LINGUISTICA	26
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	27
POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	28
PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO.....	28
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA.....	28
REGISTRAZIONE ELETTRONICA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE.....	30
PROGETTO CLIL	30
PROGETTO IPAD.....	31
PROGETTO E-LEARNING	32
PROGETTO SCUOLA DIGITALE- SCHERMI TOUCH SCREEN	32
INTERVENTI INTEGRATIVI	34
PROGETTI DELLE LINGUE STRANIERE	35
PROGETTO CERTIFICAZIONE INFORMATICA ECDL	37
PROGETTO OPERATORE AFIS	38
SEMINARI DI "DIRITTO DELL'INFORMATICA"	40
INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	41

<i>PROGETTO PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)</i>	<i>44</i>
VALUTAZIONE	45
SCUOLA E UTENZA	52
INCLUSIONE SCOLASTICA ALUNNI DSA E BES	54
QUADRO ORGANIZZATIVO	56
PIANO DI MIGLIORAMENTO RELATIVO AL RAV 2022-2025	58
<i> SCELTA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO</i>	<i>58</i>
<i> AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO</i>	<i>60</i>
<i> VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI</i>	<i>60</i>
<i> PRIORITY 1</i>	<i>62</i>
<i> PRIORITY 2</i>	<i>62</i>
PRIORITY DESUNTE DAL RAV	65
PIANO DI FORMAZIONE	66
NOTE CONCLUSIVE	67

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Collegio Docenti:

- **vista** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **preso atto** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano); 2) il piano deve essere elaborato dalla commissione predisposta su indicazioni del collegio dei docenti e sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto; 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico della scuola;
- **tenuto conto** delle collaborazioni in atto con gli Enti Locali, con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel Territorio, con le Famiglie, intende inserire, nell'ambito della didattica curricolare, i temi di carattere ambientale, sociale e civile che sono alla base dell'identità culturale e della pratica della cittadinanza attiva;

REDIGE

il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** per il triennio 2022-2025; il Piano potrà essere rivisto annualmente dietro delibera del Collegio dei Docenti ed approvazione del Consiglio di Istituto.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

Codici meccanografici

- APTFOR5004 ISTITUTO TECNICO AERONAVALE
- APPSZ65005 LICEO SCIENTIFICO
- APPSNE500L LICEO SCIENTIFICO QUADRIENNALE

Scuola Secondaria di secondo grado Paritaria (D.M. 28 Giugno 2011)

Via

- Via Giuseppe Parini, 69
-

CAP e città

- 63066 Grottammare
-

Provincia

- Ascoli Piceno
-

Telefono

- 0735 581854
-

Posta elettronica

- info@istitutoaeronavale.it
-

Sito

- www.istitutoaeronavale.com
-

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Scolastico Paritario "A. Locatelli" nasce nel 2011 (*D.M. 28 Giugno 2011*) ed è collegato con l'omonimo Istituto di Bergamo.

L'accesso avviene col possesso del diploma di scuola media inferiore. Il corso di studi è costituito da un ciclo quinquennale articolato in un primo, secondo biennio e quinto anno per l'Istituto Tecnico e per il Liceo Scientifico quinquennale; e da un ciclo quadriennale articolato in 2 bienni, per il Liceo Scientifico Quadriennale

La scuola ha partecipato al progetto "*Valutazione & Miglioramento*", promosso dall'INVALSI, per favorire la crescita della nostra istituzioni scolastica mediante percorsi di valutazione e autovalutazione e per migliorare l'offerta formativa.

Nell'anno scolastico 2015/16 ha aderito alla rete di scuole AU.MI.RE per partecipare all'aggiornamento ed al percorso di crescita in stretta collaborazione con l'USR delle Marche

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Il bacino di riferimento dell'Istituto "Antonio Locatelli" è costituito prevalentemente dalla zona tra San Benedetto del Tronto e Grottammare, ma spazia per diverse decine di chilometri verso Nord e verso Sud fino al vicino Abruzzo.

Si tratta in genere di famiglie con differente estrazione socio-ambientale ed economico-culturale, alla ricerca di una scuola di qualità per dare ai figli migliori possibilità di crescita e di autoaffermazione ed una scelta più ampia nel mondo lavorativo.

Si mostrano attente agli aspetti più qualificanti dell'offerta formativa, hanno un rapporto aperto con la Dirigenza e partecipano numerose a tutti i momenti di incontro e confronto con l'istituzione scolastica ed alle manifestazioni organizzate durante l'anno scolastico. La scuola è facilmente raggiungibile a piedi dalla Stazione ferroviaria di San Benedetto del Tronto e da quella delle Autolinee; è inoltre raggiungibile con mezzi urbani o con i mezzi forniti dall'Istituto stesso.

SCELTE STRATEGICHE DELL'ISTITUTO

Il Dirigente Scolastico in accordo con Collegio dei Docenti, per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e la conseguente definizione delle attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti, ha messo in atto le seguenti indicazioni:

- l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'Offerta Formativa deve articolarsi non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
- il piano deve mirare a:
 - a) contribuire al sereno sviluppo ed al miglioramento delle competenze di tutti gli alunni, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base e dei diversi linguaggi, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze e abilità utili ad affrontare i successivi percorsi di studio;
 - b) potenziare le attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bisogni educativi Speciali e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi, nell'ambito di un progetto d'inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo;
 - c) rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e gli obiettivi caratterizzanti l'identità dell'istituto;
 - d) strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano efficacemente alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, alle Linee Guida del Ministero, ai traguardi in uscita per lo sviluppo delle competenze ed al profilo delle competenze che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascun alunno nell'esercizio del diritto-dovere dell'istruzione.

PRINCIPI DEL PTOF DELL'ISTITUTO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/25 rappresenta un impegno chiaro e trasparente della volontà della Dirigenza e dei docenti, che, partendo dalle richieste e dalle necessità culturali e formative dell'utenza e dalla normativa di riferimento, vuole dare una risposta appropriata, ponendosi le seguenti finalità, in riferimento alla Legge 107:

- **Centralità dello studente**, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- **Attività didattica** finalizzate alla crescita armoniosa della personalità dell'alunno e ad uno sviluppo completo delle sue capacità cognitive, affettive, motorie, emotive.
- Attività improntata all'**innovazione delle metodologie didattiche**, prima fra tutte l'utilizzo delle tecnologie di informazione e di comunicazione, finalizzate alla partecipazione attiva nella costruzione del proprio sapere e dunque alla consapevolezza del proprio modo di apprendere.
- Garanzia del **diritto allo studio** e attuazione dei principi di **inclusione** e pari opportunità di successo formativo.
- Azione didattica ed educativa riferita alle **competenze chiave** per l'apprendimento permanente: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza logico-matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.
- **Progettualità integrata e costruttiva**, con il coinvolgimento e la partecipazione di soggetti esterni, per garantire agli alunni maggiori opportunità di crescita, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.
- **Trasparenza e condivisione dei processi educativi** con l'utenza.
- **Ricerca didattica e aggiornamento** per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente anche attraverso alla rete di scuole.
- **Verifica e valutazione** accurate dei processi avviati e dei risultati conseguiti in base a precisi indicatori.

La **MISSION** dell'Istituto è **garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo la maturazione e la crescita umana e spirituale, lo sviluppo delle potenzialità e personalità e le competenze sociali e culturali**, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolgendo tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti, la Dirigenza, il territorio.

- Lo **studente** nella interezza della sua persona, non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla costruzione del proprio sapere e alla maturazione della consapevolezza di sé.
- La **famiglia** nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato ad accompagnare i ragazzi nel processo di crescita e collaborando fattivamente.
- I **docenti** nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.
- La **Dirigenza** nella ricerca di tutte quelle opportunità organizzative e nella predisposizione delle risorse necessarie per garantire un servizio scolastico di qualità.
- Il **territorio** inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e con il quale interagire ed integrarsi anche attraverso la costruzione di reti.

OBIETTIVI

Identità formativa dell'Istituto

L'oggetto dell'intervento formativo generale è lo sviluppo della personalità dello studente in tutte le sue dimensioni: cognitiva, operativa e relazionale.

Il nostro Istituto si impegna a porre al centro dell'attività scolastica lo studente, come singola persona, come parte integrante di una comunità e come individuo che richiede attenzione anche agli aspetti emotivi e relazionali, oltre che cognitivi, della soggettività.

L'Istituto garantisce la libertà di espressione individuale nel rispetto del pluralismo culturale e religioso ispirandosi ai principi della Costituzione Italiana.

Si propone di rispondere alle esigenze implicite ed esplicite degli studenti, delle famiglie e del territorio individuando e traducendo in termini di offerta formativa richieste e bisogni.

Finalità e obiettivi dell'azione educativa

L'Istituto "A. Locatelli", nell'osservanza delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola stabiliti dalle leggi dello Stato, tende a promuovere la piena formazione della personalità dell'alunno nel rispetto della sua crescita morale e civile.

Gli insegnanti si impegnano a orientare l'attività didattica – educativa in modo da consentire allo studente, al completamento del ciclo quadriennale/quinquennale, di far propri sani comportamenti e di acquisire competenze che si possono distinguere in una dimensione etico – civile, in una linguistico – comunicativa, in una logico – scientifica e in una psicomotoria.

Finalità comportamentali generali per una didattica di qualità

Per conseguire il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati alle nuove richieste sociali e per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro, lo studente dovrà acquisire una formazione qualificata.

A tale scopo l'Istituto persegue le seguenti finalità:

- Perseguire la continuità dell'apprendimento;
- Perseguire il successo formativo con iniziative concrete per il recupero di situazioni critiche e soprattutto per la prevenzione dell'abbandono scolastico.
- I risultati finali, naturalmente dipenderanno dalla collaborazione degli studenti e delle rispettive famiglie, mentre la scuola da parte sua, si impegnerà ad attuare tutte le strategie possibili per colmare le lacune, motivare gli studenti, orientando gli stessi in base alle rispettive attitudini.
- Attuare una valutazione trasparente e tempestiva.

- Garantire strumentazioni didattiche/tecnologiche adeguate.
- Garantire offerte formative integrative, valorizzando le inclinazioni personali degli studenti.

Convinti che il successo dell'apprendimento sia assolutamente imprescindibile da un clima scolastico positivo, l'Istituto ritiene particolarmente importante:

- il dialogo e il confronto;
- l'apertura agli stimoli culturali scolastici ed extrascolastici;
- l'abitudine all'aggiornamento documentato.

Obiettivi didattici generali

- Acquisire un metodo specifico di lavoro
- Ordine razionale nell'organizzazione del lavoro
- Precisione nel riferire i problemi
- Riflessione sul procedimento
- Valutazione dei risultati in rapporto agli obiettivi

1. Acquisire abilità logico-formali:

- Analisi
- Sintesi
- Porre problemi e prospettare soluzioni
- Istituire interrelazioni.

2. Sviluppare le capacità di comunicazione:

- Esprimersi con ordine in modo appropriato
- Usare linguaggi specifici
- Rielaborare ed esprimere le conoscenze in modo personale e critico

Innovazione Didattica

- Utilizzo di una didattica che, attraverso le discipline, rinnovi e attualizzi i saperi in stretta relazione con il mondo circostante.
- Trasmissione di conoscenze e strumenti per leggere e conferire senso alla realtà, sviluppando competenze comunicative, di analisi, di sintesi, di problem solving, di lavoro di gruppo, acquisendo un metodo di apprendimento e di studio, utilizzando anche tecnologie multimediali.
- Delineazione di "curricula" al servizio della personalità in formazione che favoriscano la consapevolezza di sé, l'autovalutazione, la percezione dell'altro e dell'io nella società e nelle istituzioni.

LA SCUOLA ED IL TERRITORIO

Sul territorio sono presenti molte agenzie educative che affiancano l'Istituto nella sua attività di inclusione, di lotta alla dispersione scolastica e di orientamento.

Al fine di perseguire i propri fini istituzionali e nell'ottica di una scuola che sia integrata con l'ambiente e il territorio, l'Istituto collabora con le seguenti realtà:

- *ASUR Area vasta 5*
- *UMEE (Unità Multidisciplinare Età Evolutiva);*
- *Amministrazione comunale di San Benedetto e di Grottammare*
- *Amministrazione provinciale*
- *Rete di scuole AU.MI.RE*
- *MECAER Aviation Group*
- *Civita Navi Systems Spa*
- *Piergallini Costruzioni*
- *Capitaneria di Porto di San Benedetto del Tronto*
- *Aeroporto Internazionale di Ancona "Raffaello Sanzio"*

Nell'ottica della valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese, l'Istituto intende incrementare il dialogo con il territorio e con l'utenza attraverso il coinvolgimento dei genitori nella progettazione, nella riflessione collegiale e nella partecipazione fattiva ai momenti più significativi della vita scolastica.

FINALITA' DEL CORSO DI STUDI E PROGETTAZIONE CURRICOLARE

ISTITUTO AERONAVALE

L'identità degli Istituti Tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico con l'obiettivo di far acquisire agli studenti saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

L'area di indirizzo ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente, assumere progressivamente responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

L'Istituto "Trasporti e Logistica" integra competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi con le conoscenze specifiche dell'area logistica, in relazione alle modalità di gestione del traffico, all'assistenza ed alle procedure di spostamento e trasporto.

L'Istituto "A. Locatelli" prevede due articolazioni: "Conduzione del mezzo" e "Logistica". L'articolazione "Conduzione del mezzo" riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla conduzione ed all'esercizio del mezzo di trasporto: aereo, marittimo e terrestre.

L'articolazione "Logistica" riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla gestione, al controllo degli aspetti organizzativi del trasporto: aereo, marittimo e terrestre, anche al fine di valorizzare l'acquisizione di idonee professionalità nell'interrelazione fra le diverse componenti.

Le differenti caratteristiche di ciascun sistema di trasporto, impongono distinti percorsi formativi: per questo il nostro istituto prevede una scelta di Indirizzo dopo il primo biennio, un indirizzo Aeronautico ed uno Navale.

Aree disciplinari specifiche

TEORIA DEL VOLO

Nel corso del biennio viene svolto il programma di informazioni pluridisciplinari che si propongono di fornire agli allievi un primo approccio con il mondo Aeronautiche. Gli studenti approfondiscono semplici nozioni sulle parti che compongono il velivolo, sui suoi movimenti, sulle leggi fondamentali che permettono il volo e sull'ambiente nel quale il volo stesso si sviluppa (atmosfera, spazi aerei, aeroporti).

Lo scopo del corso è quello di fornire agli allievi una base di conoscenza aeronautica sulla quale verranno sviluppate le specifiche materie nel corso del triennio successivo.

SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE AEREA E TECNOLOGIA DEL MEZZO AEREO:

Navigazione Aerea

La navigazione aerea abbraccia lo studio dei procedimenti, dei metodi e dei mezzi la cui applicazione permette di condurre un velivolo dalla verticale di un punto alla verticale di un altro punto.

Gli studenti nel corso del triennio approfondiscono lo studio degli elementi fondamentali della navigazione stessa (posizione, direzione, orientamento, distanza, tempo) e dei principali sistemi di navigazione: stimata, radiogoniometrica, iperbolica, astronomica, isobarica, inerziale, satellitare.

La conoscenza teorica è sempre seguita dall'applicazione dei concetti appresi con esercitazioni pratiche; questo per fornire agli allievi una sufficiente dimestichezza con i problemi legati alla condotta del volo.

SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE AEREA E TECNOLOGIA DEL MEZZO AEREO:

Meteorologia

La meteorologia abbraccia lo studio dei fenomeni atmosferici in quanto ricorre a osservazioni e misurazioni dirette e indirette grazie a sonde, razzi e satelliti meteorologici equipaggiati dalla necessaria strumentazione, ma è anche una scienza teorica perché ricorre all'astrazione propria del linguaggio della fisica matematica per la quantificazione delle leggi dell'atmosfera.

SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE AEREA E TECNOLOGIA DEL MEZZO AEREO:

Trasporti e Logistica

Lo svolgimento completo del programma di Logistica, che si articola nel 1°, 2°, 3° e 4° anno, ha l'obiettivo di far acquisire all'alunno, quale potenziale controllore del traffico aereo, la capacità di gestire la movimentazione degli aeromobili, sia a terra che in volo, in modo sicuro, ordinato e fluido, mediante l'applicazione di regole e norme sia internazionali (ICAO) che nazionali (ENAC).

Pertanto lo studente deve conoscere le regole del volo a vista (VFR) e quelle del volo strumentale (IFR) nella sua interezza, dal momento dell'accensione dei motori

sull'aeroporto di partenza fino al loro spegnimento presso l'aeroporto di destinazione, comprendendo così anche le fasi del volo in rotta.

Vengono analizzate quindi le competenze dei singoli Enti preposti alla fornitura dei servizi del traffico aereo. In tale quadro si collocano le fasi del piano di studi nei corrispondenti anni del triennio: Dal decollo ed atterraggio (Zona di traffico di aerodromo: ATZ – Torre di Controllo: TWR), situazioni che si studiano nel 3° anno, alle fasi di salita e discesa (Zona di Controllo: CTR – Avvicinamento: APP), argomenti trattati nel 4° anno, per finire con il traffico in Rotta (Regione di Controllo: ACC) che è argomento curriculare del 5° anno. A completamento di quanto sopra, si svolgono esercitazioni pratiche che simulano le situazioni già evidenziate.

Esse sono finalizzate alla verifica delle capacità raggiunte dall'allievo nel saper gestire il traffico aereo evidenziando così il grado di maturità raggiunto nell'essere capace di coniugare la teoria studiata alla pratica esercitata, unitamente all'utilizzo della fraseologia standard prevista dall'ICAO nelle comunicazioni T/B/T.

LOGISTICA DEL TRASPORTO AEREO - Logistica

La disciplina concorre al raggiungimento dei seguenti risultati:

- Interagire con i sistemi di assistenza e sorveglianza del Traffico aereo;
- Identificare e descrivere le funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto;
- Organizzare il trasporto;
- Operare nel rispetto delle normative sulla sicurezza;
- Utilizzare i principali concetti relativi all'organizzazione dei servizi;

ELETTROTECNICA-ELETTRONICA

Il corso persegue la finalità di sviluppare negli allievi le capacità di analizzare, dimensionare e gestire sistemi per la generazione, la trasformazione e la trasmissione dei segnali elettrici in particolare nel campo dell'aeronavigazione.

La disciplina deve curare anche aspetti non specialistici, ma fondamentali nella formazione del perito Aeronavale, quali la valutazione dimensionale delle grandezze fisiche, l'uso corretto delle unità di misura, la valutazione critica degli errori di misura, la valutazione economica di massima circa la realizzazione e l'impiego di apparati, l'attenzione alle problematiche energetiche.

Il corso ha come obiettivi:

- la conoscenza, la comprensione e l'applicazione di un insieme minimo di nozioni circuitali utili all'elettrotecnica;
- la capacità di utilizzare strumentazione per la visualizzazione dei segnali nel dominio del tempo e della frequenza;
- il saper analizzare schemi funzionali e circuitali di dispositivi rivolti alla trasmissione dell'informazione;
- analizzare, dimensionare, gestire sistemi per l'aeronavigazione.

MECCANICA E MACCHINE

Il corso intende dare una ragionevole panoramica delle leggi fisiche che governano il volo degli aeromobili tentando di far superare a tutti gli studenti la diffidenza verso una scienza esatta come la aerodinamica.

Il linguaggio scelto è semplice, quotidiano perché i ragazzi possano acquisire gradualmente la conoscenza dei termini tecnici.

Alla fine del corso lo studente, oltre ai già citati fondamenti scientifici della aerodinamica e della propulsione aerea, avrà conoscenza dei materiali usati nelle costruzioni aerodinamiche, conoscerà la costituzione e l'uso degli innumerevoli strumenti di bordo che garantiscono la sicurezza del volo.

Nel campo aerodinamico lo studente conoscerà i profili alari e la teoria dell'ala finita.

Le correnti subsoniche e le correnti subsoniche compressibili, le correnti transoniche e le correnti supersoniche.

Nel campo della propulsione aerea oltre alle considerazioni generali sulla propulsione avrà conoscenza delle eliche, delle turbine a gas, dei turboelica e dei turboreattori.

Nel campo dei carburanti dovrà conoscere le benzine avio ed i combustibili per i turboreattori.

Nel campo della meccanica del volo conoscerà le forze aerodinamiche e le equazioni di volo rettilineo simmetrico in salita e discesa, del volo in virata e richiamata simmetriche delle fasi fondamentali di decollo e atterraggio.

Nel campo della meccanica del volo l'allievo dovrà conoscere le forze aerodinamiche, i movimenti ed i coefficienti di momento, dovrà conoscere la stabilità longitudinale statica ed i parametri influenti e la stabilità longitudinale dinamica.

ISTITUTO TRASPORTI E LOGISTICA - INDIRIZZO AERONAUTICO

Compito della Scuola è quello di formare il perito Aeronautico Assistente alla Navigazione Aerea. Coloro che frequentano questo indirizzo di studi devono acquisire la conoscenza di norme e regole, raccolte in pubblicazioni spesso disponibili solo in lingua inglese, redatte nel linguaggio tecnico-giuridico degli addetti ai lavori. La conoscenza e la comprensione delle norme del traffico aereo, dei sistemi di navigazione, delle leggi della meccanica del volo, della meteorologia aeronautica e del funzionamento delle apparecchiature radio-elettriche utilizzate, sono elementi necessari per la preparazione del personale addetto a fornire i servizi di assistenza al volo.

Il compito degli insegnanti delle materie tecniche è quello di esporre i vari argomenti per permetterne un'agevole comprensione. Lo studio di queste materie deve essere affrontato in modo che gli allievi possano capire il complicato meccanismo che consente a migliaia di aerei di volare simultaneamente, notte e giorno, in tutte le situazioni meteorologiche per trasportare in sicurezza migliaia di persone e tonnellate di merci.

La parte teorica di tutte le discipline tecniche è completata dalle attività di laboratorio ed insieme contribuiscono a fornire una preparazione che prevede specifiche conoscenze oltre al consolidamento degli obiettivi comuni alle varie discipline. Il corso di studi deve quindi portare lo studente ad acquisire una conoscenza globale della realtà del trasporto aereo in generale, in armonia con la tecnologia applicata e in prospettiva delle future trasformazioni sotto il profilo dell'organizzazione della logistica operativa nel traffico ed in linea con la legislazione vigente.

La scuola, oltre a fornire una seria preparazione professionale, si propone di fare acquisire ai ragazzi un sicuro metodo di lavoro ed una buona cultura di base per affrontare gli studi universitari di qualsiasi facoltà.

ISTITUTO TRASPORTI E LOGISTICA - INDIRIZZO NAVALE

Il piano di studi di questo indirizzo mira a fornire un'ampia e flessibile preparazione utile all'inserimento in settori connessi con l'organizzazione e la gestione del traffico intermodale e delle attività relative alla tutela ed alla salvaguardia della fascia costiera. Ha come finalità generali l'acquisizione di conoscenze e competenze relative ai trasporti marittimi in generale e all'organizzazione e gestione del trasporto portuale, aeroportuale ed intermodale; fornisce competenze inerenti la gestione dei sistemi informativi e telematici delle strutture di trasporto, assistenza e controllo del traffico marittimo, terrestre ed aereo; l'organizzazione della gestione dello sfruttamento e della commercializzazione delle risorse marine.

Lo studente è portato ad acquistare competenze nel governo e negli spostamenti di una nave, tecniche e metodi per la gestione del percorso di una nave, la sua conduzione, l'organizzazione del personale e la movimentazione di un carico. L'indirizzo è rivolto a chi vuole imbarcarsi e quindi svolgere un'attività legata direttamente al mare, come Ufficiali su navi prettamente mercantili, ma anche militari.

LICEO SCIENTIFICO QUINQUENNALE

Il Liceo ha come finalità generale l'acquisizione di capacità di scelta e progettualità. Fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita e nel mondo del lavoro.

Il percorso del liceo scientifico assicura una solida formazione scientifica e umanistica, è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Il liceo scientifico potenziato offre sul modello di quello tradizionale un orientamento più specifico qualificando il proprio ruolo formativo e sperimentando metodologie didattiche sempre più innovative.

Questo impegno appare oggi più che mai necessario per offrire all'utenza un'istruzione innovata, indirizzata alla formazione di cittadini consapevoli del proprio ruolo sociale, rispondente alla domanda di apprendimento continuo ed allineata con le trasformazioni repentine del mondo del lavoro, che inducono ad un continuo raccordo tra il "sapere" ed il "saper fare".

LICEO SCIENTIFICO POTENZIATO NELL'AREA AERONAUTICA

L'ampliamento e potenziamento nell'area "Aeronavale" ha lo scopo di fornire adeguate conoscenze e competenze nel campo Aeronavale a studenti in grado poi, di maturare una professionalità solida ed altamente specializzata in ogni settore del mondo aviatorio, sempre basata su una articolata cultura di fondo.

La finalità dell'offerta formativa in questo corso è rivolta a coloro che intendano occupare posizioni dirigenziali nella specifica aerea aeronavale, con un approccio non solo nel settore del supporto ed operativo, ma anche verso quello strategico e gestionale.

LICEO SCIENTIFICO INNOVATO E POTENZIATO NELL'AREA NAVALE

E' rivolto a coloro che aspirano a rivestire figure professionali manageriali che hanno la capacità di definire strategie di sviluppo, applicate tecnologie avanzate, operando in un ambito altamente specializzato, quello navale.

LICEO SCIENTIFICO QUADRIENNALE

Un percorso liceale innovativo

Il percorso di studi del liceo scientifico quadriennale intende valorizzare appieno le potenzialità della tradizione liceale italiana nell'attuale contesto globalizzato, aprendo alla prospettiva dell'internazionalizzazione degli studi. Struttura portante e di riferimento dell'intera progettazione è la proposta dei contenuti del curriculum di studi italiano, con un'attenzione tutta particolare alle competenze in lingua inglese, oltre ad un'altra lingua straniera, in modo da garantire l'accesso a percorsi di studio internazionali.

La programmazione dei contenuti sui quattro anni potenzia il riferimento alle competenze richieste dalle discipline, aggiornandone i contenuti; si sviluppa inoltre attraverso esperienze d'apprendimento particolarmente attente alla pluralità delle metodologie didattiche, con forme d'insegnamento anche di carattere laboratoriale e seminariale per l'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e trasversali, attraverso diverse articolazioni del gruppo classe.

La realizzazione della proposta didattica, per il suo carattere progettuale ed innovativo, prevede sin dal primo anno, l'insegnamento di moduli in più di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL. L'attuale piano di studi, infatti, prevede una proposta didattica per la lingua inglese che punta a promuoverla al pari di una "prima lingua"; obiettivo specifico del primo biennio per l'Inglese è il livello B1 certificato, al termine del secondo biennio i livelli B2 o C1; punto cardine quindi, è il ricorso alla modalità CLIL che prevede la struttura di moduli svolti in lingua inglese nelle materie curriculari da insegnanti qualificati e certificati.

Elementi innovativi caratterizzanti

Il piano studi si sviluppa in quattro anni, suddivisi in due bienni: il **primo biennio** vede confluire al meglio le discipline del liceo scientifico tradizionale in cui allo studente è richiesto un ritmo di studio puntuale e rigoroso; il **secondo biennio** sviluppa le proposte disciplinari di riferimento al profilo in uscita permettendo ad ogni studente scelte di approfondimento personale attraverso l'attivazione di insegnamenti opzionali, anche in funzione orientativa. Il percorso risponde all'esigenza di un'innovazione che si radica sull'impianto della riforma degli ordinamenti, agganciandosi, tuttavia, ai percorsi delle scuole italiane all'estero e allineandosi ai modelli internazionali.

L'organizzazione didattica

Il carattere di innovazione ha permesso di realizzare una particolare organizzazione didattica che mira a rendere il tempo scuola decisamente coinvolgente e partecipato, realizzando forme di protagonismo sia nei momenti di lezione sia di studio, mantenendo forme rigorose e stringenti di valutazione, con l'obiettivo di garantire l'acquisizione di ritmi di lavoro personali efficienti ed efficaci, attenti anche alle dinamiche emotive dell'apprendere e al costituirsi di forme autonome e realmente personali di studio. (*Vedi Allegato*)

PIANO DI STUDI - PRIMO ANNO ISTITUTO TECNICO

INDIRIZZO "TRASPORTI E LOGISTICA" – CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO/NAVALE

ELENCO MATERIE E ORE SETTIMANALI	Proposta Ministeriale	Proposta Istituto	Eventuali Modifiche
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	NESSUNA VARIAZIONE
LINGUA INGLESE+ Madrelingua	3	3	NESSUNA VARIAZIONE
STORIA /ED. CIVICA	2	2	NESSUNA VARIAZIONE
MATEMATICA	4	4	NESSUNA VARIAZIONE
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	NESSUNA VARIAZIONE
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZA DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	NESSUNA VARIAZIONE NESSUNA VARIAZIONE
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	NESSUNA VARIAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	NESSUNA VARIAZIONE
SCIENZE INTEGRATE* (FISICA)	3	3	NESSUNA VARIAZIONE
SCIENZE INTEGRATE* (CHIMICA)	3	3	NESSUNA VARIAZIONE
TECNOLOGIE E TECNICHE DELLA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA*	3	2	UN'ORA IN MENO
TECNOLOGIE INFORMATICHE*	2	2	NESSUNA VARIAZIONE
GEOGRAFIA	1	1	NESSUNA VARIAZIONE
LINGUA SPAGNOLA		1	AGGIUNTA 1 ORA
TOTALE ORE	32	33	AGGIUNTA UN'ORA

La tabella riporta due piani orari: nella prima colonna il quadro ministeriale (32 ore), nella seconda colonna il nostro quadro orario (33 ore) con le eventuali modifiche nell'ambito del 20% prevista dal Ministero.

In grassetto abbiamo indicato le discipline che arricchiscono dal punto di vista linguistico la nostra offerta formativa: la lingua spagnola (2 ore) e la madrelingua inglese (1 ora), con una diminuzione di 1 ora nelle seguenti materie: Chimica – Disegno – Tecnologie informatiche e con l'aumento di un'ora in Inglese, rispettando le variazioni ministeriali.

* con attività di laboratorio che prevede la presenza degli insegnanti tecnico-pratici

PIANO DI STUDI – PRIMO ANNO
LICEO SCIENTIFICO QUINQUENNALE

ELENCO MATERIE E ORE SETTIMANALI	Proposta Ministeriale	Proposta Istituto	Eventuali Modifiche
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	NESSUNA VARIAZIONE
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	NESSUNA VARIAZIONE
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	3	3	NESSUNA VARIAZIONE
STORIA / GEOGRAFIA	3	2	UN'ORA IN MENO
SCIENZE NATURALI*	2	2	NESSUNA VARIAZIONE
FISICA	2	2	NESSUNA VARIAZIONE
MATEMATICA **	5	5	NESSUNA VARIAZIONE
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	NESSUNA VARIAZIONE
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	NESSUNA VARIAZIONE
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	NESSUNA VARIAZIONE
MADRELINGUA INGLESE		1	APPROFONDIMENTO DELLA LINGUA INGLESE
LINGUA SPAGNOLA		2	AGGIUNTA MATERIA
SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE AEREA		2	AGGIUNTA MATERIA FACOLTATIVA
DIRITTO ED ECONOMIA		2	AGGIUNTA MATERIA
TOTALE ORE	27	33	AGGIUNTE 6 ORE

La tabella riporta due piani orari: nella prima colonna il quadro ministeriale (27 ore), nella seconda colonna il nostro quadro orario (33 ore) con le eventuali modifiche.

In grassetto abbiamo indicato le discipline che ampliano la nostra Offerta Formativa: la Madrelingua di Inglese (1 ora) - la lingua Spagnola (2 ore), Scienze della Navigazione Aerea (2 ore), Diritto ed Economia (2 ore), con la riduzione di 1 ora di Storia e Geografia.

* Biologia, Chimica, Scienza della Terra

** con elementi di Informatica

**PIANO DI STUDI – PRIMO ANNO
LICEO SCIENTIFICO QUADRIENNALE**

Elenco Materie e Ore settimanali	Primo Biennio		Secondo Biennio	
	1° anno	2° anno	1° anno	2° anno
ITALIANO	4	4	4	4
LATINO	3	3	3	3
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2
INGLESE+ MADRELINGUA	2+1	2+1	2+1	2+1
2^ LINGUA + MADRELINGUA	1+1	1+1	1+1	1+1
MATEMATICA (con informatica nel primo biennio)	5	5	4	5
FISICA	2	2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	3	2
LAB. FISICA	2	2		
STORIA	2	2	2	2
FILOSOFIA	1	1	2	2
GEOGRAFIA	1	1		
LAB. SCIENZE NAVIGAZIONE *			2	2
DIRITTO ECONOMIA	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O MATERIA ALTERNATIVA	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	33	33	33

(*) Il laboratorio di scienze della navigazione prevede l'utilizzo di tecnologie didattiche innovative per l'acquisizione di competenze trasversali alle discipline di matematica, fisica, scienze e inglese, nell'ambito del potenziamento delle discipline STEM

NUOVA PROPOSTA

LICEO SCIENTIFICO QUINQUENNALE O QUADRIENNALE INNOVATO E POTENZIATO NELLE LINGUE STRANIERE

Conoscere le lingue, permette di comunicare in un mondo sempre più globalizzato, consente di comprendere nuove culture, nuove tradizioni e costumi e offre nuove **opportunità di lavoro**.

Per questo nel nostro istituto, sempre al passo con i tempi, dall'anno scolastico 2022-2023, sarà attivato questo nuovo corso di studi, che affianca alle competenze in uscita previste per un Liceo Scientifico tradizionale, un potenziamento di ben 3 lingue straniere: Inglese, Spagnolo e, a scelta, Tedesco o Francese.

CARATTERISTICHE

È un corso di studi che integra la preparazione del Liceo Scientifico tradizionale con un significativo potenziamento della lingua inglese (1 ore settimanale aggiuntiva con docente madre-lingua ed introduzione della metodologia Clil che prevede l'insegnamento di moduli in lingua inglese in diverse materie curriculari); è obbligatorio poi, lo studio della seconda lingua comunitaria (lo Spagnolo) ed è introdotta una terza lingua a scelta fra Tedesco e francese. Tra gli ampliamenti dell'offerta formativa è prevista la possibilità di conseguire certificazioni internazionali per la lingua inglese e per la lingua spagnola.

OBIETTIVI

Il percorso del **liceo linguistico potenziato** ben si adatta a chi si caratterizzi per curiosità e interesse verso lo studio delle lingue straniere. Gli studenti saranno infatti, guidati verso l'acquisizione della competenza comunicativa nelle **tre lingue straniere** di studio e a comprendere criticamente l'identità storico-culturale di civiltà diverse. L'indirizzo prepara gli studenti a diventare cittadini nella realtà globalizzata che contraddistingue la nostra epoca, sviluppando le competenze che permetteranno loro di interagire con culture e tradizioni diverse.

Nel liceo linguistico potenziato nelle lingue oltre all'**inglese** e allo **spagnolo**, offerte come prima e seconda lingua (con un'ora di madre lingua sia Inglese che Spagnola), si affianca lo studio del **francese o del tedesco**.

**PIANO DI STUDI
LICEO SCIENTIFICO QUINQUENNALE
Innovato e potenziato nell'area linguistica**

PIANO DI STUDI LICEO SCIENTIFICO CON AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA					
ELENCO MATERIE E ORE SETTIMANALI	1° biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	2	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE) + MADRELINGUA	4	4	4	4	3
STORIA E GEOGRAFIA	2	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	3	3
SCIENZE NATURALI	2	2	3	3	3
FISICA	2	2	3	3	3
MATEMATICA	5	4	4	4	4
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1	1	1
materia aggiuntiva					
SECONDA LINGUA E CULTURA STRANIERA (SPAGNOLO)	3	3	3	3	3
<i>Totale ore</i>	30	30	33	33	33
attività ed insegnamenti opzionali					
<input type="radio"/> SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE AEREA/MARITTIMA (Circolazione, Navigazione)	3	3	3	3	3
<input type="radio"/> TERZA LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
<i>Totale ore</i>					

**PIANO DI STUDI
LICEO SCIENTIFICO QUADRIENNALE
Innovato e potenziato nell'area linguistica**

PIANO DI STUDI LICEO SCIENTIFICO QUADRIENNALE - PROPOSTA IN PROGETTO				
ELENCO MATERIE E ORE SETTIMANALI	1° biennio		2° biennio	
	I	II	III	IV
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE) + MADRELINGUA	3	3	3	3
GEOGRAFIA	1	1		
STORIA	2	2	2	2
FILOSOFIA	1	1	2	2
MATEMATICA (con informatica primo biennio)	5	5	4	5
FISICA	2	2	2	2
LAB. FISICA	2	2		
SCIENZE NATURALI	2	2	3	2
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1	1
LAB. SCIENZA DELLA NAVIGAZIONE			2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	1	1	1	1
materia aggiuntiva				
SECONDA LINGUA E CULTURA STRANIERA (SPAGNOLO)	2	2	2	2
<i>Totale ore</i>	33	33	33	33
attività ed insegnamenti opzionali				
<input type="radio"/> INFORMATICA	3	3	3	3
<input type="radio"/> LAB. DISEGNO TECNICO	3	3	3	3

PIANO DI STUDI LICEO SCIENTIFICO QUADRIENNALE - NUOVA PROPOSTA				
ELENCO MATERIE E ORE SETTIMANALI	1° biennio		2° biennio	
	I	II	III	IV
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	2
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE) + MADRELINGUA	3	3	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3		
STORIA			2	2
FILOSOFIA	1	1	2	2
MATEMATICA (con informatica primo biennio)	5	5	5	5
FISICA	2	2	3	3
SCIENZE NATURALI	2	2	2	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1	1
materia aggiuntiva				
SECONDA LINGUA E CULTURA STRANIERA (SPAGNOLO)	2	2	3	3
<i>Totale ore</i>	30	30	33	33
attività ed insegnamenti opzionali				
<input type="radio"/> SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE AEREA/MARITTIMA (Circolazione, Navigazione)	3	3	3	3
<input type="radio"/> TERZA LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio Docenti dell'Istituto "Antonio Locatelli", presa visione del Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche (DPR 275/99), in particolare del cap. 3 art. 9 e del cap. 4 art.12 e vista la Legge 107/2005 delibera un ampliamento dell'offerta formativa ed una compensazione tra discipline previste dagli attuali programmi, secondo quanto segue:

Discipline coinvolte nell'ampliamento dell'Offerta Formativa

1) Scienze della Navigazione Aerea

"Navigare" significa spostarsi da un punto all'altro della terra in volo conoscendo sempre la propria posizione rispetto alla sua superficie. Partendo dagli elementi che caratterizzano la Terra (la sua forma, le sue dimensioni e i suoi movimenti), la navigazione aerea deve risolvere in modo corretto i tre problemi fondamentali: la posizione, la direzione, la distanza oltre alla corretta misurazione del tempo. Su queste basi sono sviluppati tutti i sistemi di navigazione dai più semplici ai più complessi.

Il programma di **disegno tecnico**, intende avvalersi del contributo dell'elaboratore con esplicito riferimento al programma CAD nella versione LT97/98. Si ritiene infatti basilare l'acquisizione di alcune procedure di strutturazione e di organizzazione delle conoscenze con gli strumenti informatici e si vuole offrire agli studenti di realizzare disegni con tecniche informatiche.

Programma che si intende svolgere:

- l'ambiente di lavoro del CAD;
- le metodologie per la creazione, la modifica e l'archiviazione di un disegno
- comandi per il disegno;
- comandi di utilità e di controllo della visualizzazione;
- comandi di modifica e di stampa;
- quotatura dei disegni;
- inserimento di testi;
- blocchi;

Ad ogni argomento illustrato faranno seguito esercitazioni pratiche.

2) Informatica

Programma che si intende svolgere:

- Conoscenza dei sistemi operativi di base (Dos, Windows)
- Conoscenza e caratteristiche di: OS2, Linux, Unix.
- Pacchetti applicativi: MSOffice (Word, Excel, Access, Power Point)
- Navigazione su Internet: Explorer, Netscape.

POTENZIAMENTO dell'OFFERTA FORMATIVA

Come previsto dalla legge 107/15, ogni scuola individua delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'istituto e dalle azioni di miglioramento declinate nel PDM.

Promozione del Successo Formativo

Per promuovere il successo formativo di ciascun alunno, l'Istituto intende:

- sviluppare tutte le azioni possibili dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare;
- realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà;
- attivare percorsi personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali (BES);
- fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future;
- garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi;
- guidare tutti gli alunni, valorizzandone le potenzialità e propositi individuali;
- adottare ogni strategia per favorire l'inclusione ed il rispetto dell'unicità della persona;

Per promuovere il successo formativo tramite la collaborazione tra docenti, si utilizzano documenti di riferimento condivisi dagli insegnanti dell'istituto (es. il Patto di Corresponsabilità tra scuola-studenti-famiglia), prove di verifica comuni di Istituto, si utilizzano criteri ed indicatori di valutazione condivisi e si percorre la strada dell'innovazione didattico-educativa e della didattica per competenze, così come indicato nelle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Educazione alla Cittadinanza

Premesso che il sistema educativo mira a formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale, l'Istituto nel predisporre un percorso di Educazione alla Cittadinanza si propone l'acquisizione di comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti attraverso un progetto educativo condiviso e continuo con le famiglie (Patto Educativo di Corresponsabilità) e secondo l'articolazione di attività per ambiti educativi come di seguito indicato:

- EDUCAZIONE ALLA LEGALITA';
- EDUCAZIONE ALLA SALUTE;
- EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA';
- EDUCAZIONE AMBIENTALE.

L'educazione alla Cittadinanza è una disciplina trasversale che impegna tutti i docenti di ogni ordine e grado scolastico dell'Istituto ed è finalizzata alla formazione del buon cittadino, una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipe alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Le attività delle educazioni alla cittadinanza non richiedono di memorizzare leggi e regolamenti, quanto piuttosto di confrontarsi tra pari e/o con esperti su tematiche sociali e civiche (GUARDIA DI FINANZA, POLIZIA, POLIZIA POSTALE) per continuare a lavorarci in classe attraverso lo studio delle varie discipline.

L'insegnamento delle regole del "vivere" e del "convivere" oggi in un modo globalizzato e alla luce dell'incontro crescente fra culture e valori diversi, rappresenta la sfida educativa maggiore. Per acquisire una tale consapevolezza, è necessario che la scuola sia dispensatrice di validi strumenti di guida per mettere in relazione le molteplici esperienze culturali emerse nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia europea e dell'umanità allo scopo di orientarsi nella contemporaneità in cui il presente si intreccia con passato e futuro, tra memoria e progetto.

La scuola, pertanto, intende operare alla costruzione di una personalità disponibile e collaborativa verso il bene comune, ben integrata nella società, ma anche capace di accogliere i vantaggi che le diversità, sotto le varie forme in cui oggi si presentano, offrono e consapevole dei diritti e dei doveri che la Cittadinanza impone per vivere le leggi come opportunità e non come limiti. La scuola cura la formazione integrale della persona umana educando al pieno rispetto di ciascun individuo, qualunque caratteristica abbia, promuovendo le pari opportunità, educando alla relazione non-violenta ed alla gestione dei conflitti, al senso della responsabilità e di cittadinanza attiva, alla conoscenza e consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti.

A questo proposito la scuola ha deciso di approfondire la tematica dell'**uso consapevole delle tecnologie** attraverso seminari ed incontri con esperti del settore. L'importanza del digitale nella società contemporanea impone che la scuola riesca ad indirizzare gli allievi verso un uso consapevole delle tecnologie; infatti, la potenza insita nella velocità di accesso all'informazione e nella velocità di elaborazione devono necessariamente essere mediate dalla persona, perché possano avere un senso nel quadro culturale e sociale attuale. Pertanto la scuola promuove progetti ed attività che servano ad insegnare ad allievi e famiglie un uso consapevole delle tecnologie, con particolare attenzione a progetti legati alla prevenzione ed al contrasto di fenomeni di bullismo e cyberbullismo. In linea con la storia del nostro Istituto, si continuano a programmare interventi mirati al miglioramento e all'ampliamento dell'offerta formativa con i seguenti progetti.

Registrazione elettronica delle attività didattiche e comunicazioni alle famiglie

Le famiglie hanno la possibilità, tramite un accesso riservato, di consultare il registro informatico per conoscere i dati relativi all'andamento del profitto in ogni disciplina, le indicazioni sulla frequenza, l'esito delle attività di recupero, eventuali annotazioni specifiche dei singoli docenti. Inoltre ogni lezione frontale tenuta in classe dai docenti, viene registrata e condivisa sull'account riservato degli alunni ed è a disposizione anche dei genitori; questo per permettere di recuperare eventuali spiegazioni perse a causa di assenza, o di recuperare passaggi di spiegazioni non chiare.

Questa possibilità integra e non sostituisce gli abituali canali di relazione fra scuola e famiglia; il colloquio resta il luogo privilegiato della comunicazione fra docenti e genitori, utile ad una più completa e documentata informazione reciproca, oltre che al confronto sull'andamento del percorso educativo e culturale.

Ciascun docente, previo appuntamento, è a disposizione dei genitori per due ore alla settimana, secondo il calendario appositamente predisposto e distribuito agli studenti ad inizio ottobre.

PROGETTO CLIL

► *Apprendimento integrato di lingua e contenuto*

(Content and Language Integrated Learning – CLIL)

Il percorso formativo CLIL intende coniugare l'apprendimento di contenuti disciplinari con lo sviluppo di competenze in LS e la promozione di competenze digitali. Il Progetto mira a proporre l'introduzione di moduli didattici CLIL nella nostra scuola secondaria di secondo grado, promuovendo al contempo, nuove pratiche didattiche e nuove modalità di conduzione della classe, oltre all'utilizzo di nuovi strumenti tecnologici (e-Learning, Web 2.0, Contenuti Didattici Digitali).

L'approccio CLIL ha infatti il duplice obiettivo di focalizzarsi tanto sulla disciplina insegnata che sugli aspetti grammaticali, fonetici, e comunicativi della lingua straniera che fa da target veicolare. Viste le sue caratteristiche, il CLIL potenzia nello studente una maggiore fiducia nelle proprie capacità comunicative nella lingua straniera target, più spendibilità delle competenze linguistiche acquisite, specialmente in attività pratiche.

► *Obiettivi*

Concepito come una forma di apprendimento che combina aspetti linguistici e disciplinari, l'insegnamento di tipo CLIL persegue un duplice obiettivo.

Questo approccio didattico deve permettere all'alunno, da una parte, di acquisire delle conoscenze in contenuti specifici del programma di studi e, dall'altra, di sviluppare competenze linguistiche in una lingua diversa da quella usata abitualmente come lingua di insegnamento.

A parte questi obiettivi generali comuni, associati al concetto di CLIL, viene messa in evidenza l'importanza di:

- Preparare gli alunni a una società sempre più internazionalizzata e offrire loro migliori prospettive sul mercato del lavoro (obiettivi socioeconomici)
- Trasmettere agli alunni dei valori di tolleranza e di rispetto nei confronti di altre culture, attraverso l'uso della lingua veicolare dell'insegnamento del CLIL (obiettivi socioculturali)
- Facilitare l'acquisizione:
 - di competenze linguistiche che pongono l'accento sulla comunicazione: motivare gli alunni all'apprendimento delle lingue grazie al loro utilizzo da un punto di vista pratico (obiettivi linguistici),
 - di contenuti disciplinari e di capacità di apprendimento: stimolare l'apprendimento dei contenuti grazie a un approccio innovativo/diverso (obiettivi didattici).

Attraverso l'"immersione linguistica", verranno strutturati moduli svolti in inglese nelle materie curriculari da insegnanti qualificati e certificati. Gli studenti, sulla base di uno specifico progetto educativo vengono quindi "immersi" nella L2 e la utilizzano sia per apprendere le scienze, la storia, la geografia e/o altre discipline che per seguire percorsi educativi anche interdisciplinari.

PROGETTO IPAD

L'Istituto Locatelli, da sempre all'avanguardia nell'uso di nuovi strumenti informatici, ha implementato un nuovo metodo di interazione scolastica fra professori e alunni grazie all'utilizzo di IPAD e di una soluzione di gestione (console) ad uso del personale docente, abilitata anche all'utilizzo di PC portatili da parte degli studenti (tramite installazione di applicativo).

Grazie a ciò è possibile abilitare un modello di interazione in classe estremamente innovativo, dando agli studenti uno strumento informatico facile e versatile e ai docenti, un modo semplice ed efficace per monitorare l'apprendimento e /o i progressi degli studenti.

Obiettivi di progetto

Obiettivo del progetto è la realizzazione di una soluzione "client-console" per la gestione di IPAD in dotazione ai singoli studenti tramite:

1. gestione e controllo nell'impiego di IPAD, in dotazione agli allievi;
2. gestione di documenti di testo, (appunti, cartelle, tesine) in formato Office e PDF che gli alunni potranno evidenziare ed integrare con delle note ai documenti;
3. condivisione all'interno della rete LAN dell'Istituto ove inserire dispense e documenti per gli studenti. Le cartelle possono contenere sia i documenti di tipo office, che multimediali (immagini, audio e video). Lo studente può sincronizzare il suo IPAD alla cartella relativa al suo corso, con la possibilità anche di scaricare i files sul proprio IPAD.

4. libri digitali contenuti nell'IPAD

Descrizione del progetto

Il progetto prevede di dotare gli alunni di IPAD sui quali verranno installati degli applicativi per la gestione dell'interattività e dei testi. Il personale docente invece utilizza dei normali PC e/o portatili ove verrà installato un programma di controllo e gestione (console).

Il progetto è composto da più elementi:

Hardware

Le tavolette elettroniche utilizzate sono IPAD della Apple. Un Display di circa 10 pollici, con risoluzione ad alta definizione, di peso molto contenuto e con durata della batteria di circa 10 ore rendono l'IPAD estremamente adatto all'ambiente scolastico. Inoltre il sistema operativo IOS dell'IPAD robusto e sicuro, si adatta bene all'utenza scolastica.

Software

Il software è composto da licenze di applicativi dedicati al mondo scolastico ed attività di personalizzazione per l'Istituto Locatelli.

PROGETTO E-LEARNING

L'Istituto "A. Locatelli" ha intrapreso la strada verso il futuro e la tecnologia con una serie di iniziative in ambito multimediale che fanno della scuola un esempio di eccellenza nel panorama dell'istruzione nazionale.

A partire dall'anno scolastico 2010-2011 il nostro Istituto permette a tutti gli alunni di usufruire del servizio e-learning: le lezioni dei docenti vengono registrate e messe a disposizione degli alunni non solo come strumento di studio, ma anche come strumento di recupero o per chi non ha assistito di persona alla lezione (assenza) o per chi ha bisogno di usufruire di segmenti di spiegazioni perchè non chiare. Così, a casa come a scuola, è possibile avere sempre a portata di mano le spiegazioni dei docenti.

► PROGETTO SCUOLA DIGITALE- Schermi Touch Screen

Il progetto scuola digitale-LIM nasce per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso di tecnologie informatiche.

Gli *Schermi Touch Screen* di cui sono dotate tutte le aule dell'Istituto, svolgono un ruolo chiave per l'innovazione della didattica: sono strumenti che consentono di integrare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica in classe e in modo trasversale alle diverse discipline. Le classi sono dotate di *Schermi Touch Screen* collegati a personal computer; così non sono più gli allievi ad essere portati in sala informatica, ma è il multimediale ad entrare in classe e a rendersi

immagine, video, web, risorse interattive che arricchiscono ogni lezione di contenuti e metodologie. La classe diventa un nuovo ambiente di apprendimento e di formazione in cui tutti possono interagire con quanto avviene sullo schermo.

Oltre che per la didattica frontale, la tecnologia, viene usata per lezioni di tipo interattivo/dimostrativo, cooperativo e costruttivo; per condurre attività laboratoriale, per la navigazione e ricerca su web, per presentare in modo innovativo studi ed elaborati realizzati dagli studenti. Il docente potenzia l'attività didattica con la multimedialità e la possibilità di utilizzare software didattici in modo condiviso, facilita la spiegazione dei processi, la descrizione di situazioni e ambienti e l'analisi dei testi.

Tutto ciò consente una visualizzazione diretta e condivisa dell'oggetto su cui è convogliata tutta l'attenzione degli allievi, avendo inoltre la possibilità di salvare i percorsi didattici proposti per successivi utilizzi o per la distribuzione agli studenti, inclusi quelli assenti.

INTERVENTI INTEGRATIVI

Discipline linguistiche coinvolte nell'ampliamento dell'Offerta Formativa.

1) Inglese

L'ampliamento dell'orario ha lo scopo di migliorare l'apprendimento e il lessico in generale. La presenza e l'ausilio dell'insegnante di madrelingua e l'utilizzo di mezzi multimediali (CD Rom interattivi e registratori di suoni con materiale autentico e semi autentico) stimoleranno e incoraggeranno gli studenti nella pratica delle abilità comunicative.

Verranno predisposti materiali di vario interesse relativamente all'età dei ragazzi, utilizzando anche materiali tradizionali con creazioni di ipertesti di letteratura tecnica relativi alle civiltà anglosassoni.

Agli allievi verranno proposte consultazioni on line di giornali, riviste e banche dati in lingua, nonché l'uso di tradizionali dizionari mono lingua e bilingua. L'utilizzo di materiali audiovisivi in classe facilita il raggiungimento di tali obiettivi.

2) Spagnolo

Finalità dell'insegnamento delle lingue straniere è l'acquisizione di una padronanza che consenta la comunicazione e l'incontro con altri patrimoni di storia e civiltà.

La conoscenza e il confronto costituiscono un importante aspetto educativo e formativo per la personalità degli allievi, preparano a sbocchi professionali post diploma, oltre che fornire una risposta alle esigenze lavorative del territorio.

Obiettivo dell'inserimento dello spagnolo è fornire le conoscenze utilizzabili in qualunque contesto.

Considerando le indicazioni metodologiche fornite dal Quadro Comune Europeo, nell'ambito del processo di insegnamento-apprendimento della lingua straniera, alla fine del percorso didattico, lo studente deve raggiungere un livello di competenze linguistiche tali da essere in grado di comprendere espressioni comunemente utilizzate e di comunicare in modo comprensibile e fruibile.

PROGETTI DELLE LINGUE STRANIERE

Il progetto si articola nei seguenti sotto progetti:

A) INSEGNANTE MADRELINGUA

Finalità/obiettivi:

Potenziamento delle abilità comunicative

Metodologia:

Lezioni in lingua originale con utilizzo di diversi tipi di sussidi (articoli di giornale e riviste, saggi, brani di carattere letterario, video)

Destinatari: studenti di tutte le classi

Modalità di verifica e valutazione: osservazione del lavoro in itinere, valorizzazione degli interventi personali.

B) CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI DI LINGUA STRANIERA

- INGLESE PET

Insegnante responsabile prof.ssa Hindmarch Elspeth, insegnante madrelingua.

Finalità /obiettivi:

Libera adesione, conseguimento titoli con validità europea; spendibilità degli stessi in ambito universitario e lavorativo.

Metodologia:

Utilizzo di libri di testo strutturati secondo le tipologie di test previste dalle certificazioni internazionali, con strutture grammaticali e lessico adeguati ai livelli previsti dagli esami PET.

Destinatari: libera adesione

Modalità di verifica - valutazione: nel corso delle lezioni, osservazione del lavoro in itinere, valorizzazione degli interventi personali; somministrazione di test coerenti con le richieste formulate nei papers ufficiali; esame di certificazione a richiesta degli studenti, a totale carico delle famiglie.

- INGLESE FIRST

Insegnante responsabile prof.ssa Hindmarch Elspeth, insegnante madrelingua.

Finalità/obiettivi:

Libera adesione, conseguimento titoli con validità europea; spendibilità degli stessi in ambito universitario e lavorativo.

Metodologia:

Utilizzo di libri di testo strutturati secondo le tipologie di test previste dalle certificazioni internazionali, con strutture grammaticali e lessico adeguati ai livelli previsti dagli esami FIRST.

Destinatari: libera adesione

Modalità di verifica - valutazione: nel corso delle lezioni, osservazione del lavoro in itinere, valorizzazione degli interventi personali; somministrazione di test coerenti con le richieste formulate nei papers ufficiali; esame di certificazione a richiesta degli studenti, a totale carico delle famiglie.

- SPAGNOLO DELE

Insegnante responsabile prof.ssa Cuenca Carmen, insegnante madrelingua.

Finalità/obiettivi:

Libera adesione, conseguimento voti con validità europea; spendibilità degli stessi in ambito universitario e lavorativo.

Metodologia:

Utilizzo di libri di testo strutturati secondo le tipologie di test previste dalle certificazioni internazionali, con strutture grammaticali e lessico adeguati ai livelli previsti dagli esami DELE.

Destinatari: libera adesione

Modalità di verifica - valutazione: nel corso delle lezioni, osservazione del lavoro in itinere, valorizzazione degli interventi personali; somministrazione di test coerenti con le richieste formulate nei papers ufficiali; esame di certificazione a richiesta degli studenti, a totale carico delle famiglie.

Progetto certificazione informatica ECDL

ECDL (Patente Europea del computer)

L'ECDL (European Computer Driving Licence, cioè alla lettera, "Patente europea di guida del computer") è un certificato che attesta il possesso dell'insieme minimo di abilità necessarie per poter lavorare con il personal computer - in modo autonomo o in rete - nell'ambito di una azienda, di un ente pubblico, uno studio professionale ecc...

Analogamente alla patente di guida dei veicoli, è uno standard di riferimento riconosciuto anche in diverse facoltà universitarie.

L'ECDL è sostenuta dall'Unione Europea, che l'ha inserita fra i progetti comunitari diretti a realizzare la Società dell'Informazione ed è gestita in Italia da AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico)

Come si consegue l'ECDL

Per ottenerla è necessario superare alcuni dei seguenti 23 moduli Nuova ECDL, consultabili sul sito <http://www.nuovaecd.it/i-moduli>, così come saranno strutturati a regime.

Ogni modulo costituisce una competenza appartenente a una o più certificazioni Nuova ECDL e rappresenterà lo standard a livello di certificazione delle competenze ICT.

- **Computer Essentials**

On line Essentials, word Processing, Spreadsheets, IT Security - Specialized Level Presentation, On line Collaboration, Using Databases, Web Editing - Specialized Level, Image Editing - Specialized Level, Cad2D - Specialized Level, Health - Specialized Level, Project Planning, Advanced Spreadsheet , Advanced Database, Advanced Presentation, e-citizen, CAD3D, GIS, Multimedia, Smart- DCA

Progetto OPERATORE AFIS

Si pone come obiettivo primario quello di preparare l'allievo ad acquisire capacità (skill) di elaborazione, secondo criteri tassonomici, dei principi basilari delle Regolamentazioni, che sono propri della gestione del Traffico Aereo in tutte le sue peculiarità e specificità.

In base alle conoscenze e capacità raggiunte, l'allievo, senza dover poi seguire corsi specifici, potrà acquisire alla fine del corso quinquennale, come riconosciuto da ENAC, la licenza di Operatore AFIS, sottoponendosi agli esami di idoneità ENAC.

Le programmazioni curriculari sono state rielaborate nell'ottica di armonizzarle anche con le richieste specifiche di ENAC, così come descritte nel regolamento "ad Hoc" e nelle linee guida ad esso associate.

Per quanto attiene la **Logistica del Trasporto Aereo**, nel corso del quarto anno gli argomenti del programma curricolare offerti dall'Istituto, in aggiunta a quelli emanati dal Ministero dell'Istruzione, prevedono anche la trattazione di elementi interconnessi al rapporto - uomo - macchina e più in generale Human Factor, così come descritti nel Doc. 9806 ICAO, in modo tale da arricchire la preparazione tecnica degli alunni con la loro capacità di affrontare e risolvere le eventuali problematiche impreviste ed imprevedibili che potrebbero presentarsi nel corso delle esercitazioni.

Durante il secondo biennio ed il quinto anno il monte ore di lezione assegnato verrà suddiviso in modo tale da permettere all'allievo di effettuare esercitazioni pratiche di gestione del traffico aereo congiuntamente alle lezioni teoriche.

Le esercitazioni pratiche saranno effettuate utilizzando la fraseologia standard ICAO in lingua inglese, in accordo al Doc. 9432 ICAO ed al manuale di comunicazione in uso presso ENAV. È il caso di sottolineare che il nostro Istituto possiede un simulatore che permette di lavorare non solo imitando il traffico di aerodromo e quindi operando a vista, ma anche sfruttando la possibilità di esercitarsi con simulazioni Radar di Twr, di App. e d'Area.

Le esercitazioni tecnico operative effettuate durante il terzo anno vedranno l'allievo impegnato prevalentemente nelle attività di gestione del traffico aereo in ambito aeroportuale (AFIS / TWR) e quindi a vista, quelle del quarto anno saranno concentrate nella trattazione del traffico di Avvicinamento IFR e/o VFR-S, mentre quelle del quinto prevedranno la simulazione del controllo RADAR di Avvicinamento e d'Area.

I programmi curriculari di **Meteorologia Aeronautica**, svolti nel corso del secondo biennio e del quinto anno, sono già in sintonia con quanto richiesto e descritto nelle

linee guida per il conseguimento dell'abilitazione MET-AFIS emanate da ENAC. Nel nostro istituto possono essere fatte esercitazioni sulle letture e determinazione delle grandezze meteorologiche principali perché esiste un rilevatore digitale (Stazione Meteorologica automatica) che permette agli allievi di acquisire i dati rilevati e di analizzarli nelle loro combinazioni ed utilizzi più significativi.

Si sottolinea il fatto che l'insegnamento dell'**Inglese** è strutturato in modo tale da far raggiungere agli allievi un livello di conoscenza e di utilizzo della lingua così come richiesto dal livello 4 ICAO riportato nell'Annesso 1 e nel Doc. 9835 ICAO.

Anche i programmi di **Diritto**, oltre agli argomenti curriculari specifici, contengono già gli elementi richiesti da ENAC, in particolare quelli riconducibili al diritto Aeronautico.

I programmi di studio relativi alla **Navigazione Aerea**, rivestendo anch'essi un'importanza fondamentale per questo tipo di indirizzo scolastico, oltre alla trattazione di elementi specifici quali la strumentazione di bordo e/o di navigazione, la cartografia, il calcolo delle rotte nel complesso delle loro variabili, da sempre racchiudono in sé i principi basilari e le cognizioni che ENAC richiede quale patrimonio delle conoscenze degli allievi.

La struttura, l'efficienza e le specificità del mezzo aereo sono la base degli insegnamenti curriculari di Meccanica e Macchine, materia che viene trattata in modo approfondito e puntuale in modo da arricchire il bagaglio culturale degli alunni, il che consentirà agli stessi di affrontare con la dovuta serietà e consapevolezza le problematiche che possono interessare le varie aree di impiego possibili ed ipotizzabili nel campo Aeronautico.

SEMINARI DI "DIRITTO DELL'INFORMATICA"

L'Istituto "Antonio Locatelli" ha appositamente pensato, strutturato ed inserito nel suo Piano dell'Offerta Formativa dei seminari di **Diritto all'informatica** specificatamente settati sull'età e sulla grande propensione degli studenti all'utilizzo degli strumenti informatici.

I mezzi di comunicazione e la crescente informatizzazione, sono il risultato, il sintomo di una società in evoluzione, ma la stessa evoluzione tecnologica ha comportato il proliferare di nuove insidie e pericoli per i *net users*. E a questo assunto non sono affatto estranei o immuni i più giovani, i cosiddetti "nativi digitali", il vero anello debole dell'intera catena che costituisce la filiera multimediale degli attori del web. E' naturale che gli adolescenti siano fortemente attratti dal desiderio di esplorare i nuovi mezzi di comunicazione, ma la scarsa esperienza finisce per accrescere la possibilità che internet o gli smartphone, possano essere adoperati in modo imprudente o illegale. E' sulla base di tali considerazioni che la scuola ha pensato a dei seminari basati sull'illustrazione del diritto applicato all'informatica e che rappresenta un *quid novis*; una scelta operata dall'Istituto, nell'esclusivo interesse dei propri studenti e finalizzata a voler dare a questi ultimi le necessarie nozioni tecniche e giuridiche per un uso corretto, prudente e consapevole degli strumenti informatici, dei media sociali e del web.

Finalità primaria dei seminari, è informare i più giovani sugli innumerevoli rischi della navigazione on-line ed aprire le porte ad una serena, ma seria riflessione in coloro che straordinariamente avvezzi e capaci nell'utilizzo della rete internet, sono contestualmente poco coscienti dei rischi giuridici che determinate condotte e l'inosservanza di specifiche regole, possono comportare.

I seminari organizzati dall' Istituto "Antonio Locatelli" si basano sul fondamento che è giusto che i ragazzi dell'*e-generation* abbiano la possibilità di utilizzare gli strumenti tipici della propria cultura e della propria epoca, ed è compito della scuola seguirli e istruirli in un uso corretto e consapevole, dando spazio alla necessaria opera di dialogo e ascolto dei più giovani.

L'approccio didattico tracciato, si basa quindi, non esclusivamente sulla elargizione delle necessarie nozioni giuridiche e tecniche, ma anche sul dialogo con gli studenti, illustrando loro come utilizzare eventuali strumenti e funzioni di sicurezza. Compito dei docenti del corso, tenendo conto dell'età e del grado di maturità degli alunni, è quello di far loro da guida nelle attività on-line e inculcare nei discenti la necessità di realizzare un uso del web informato, prudente, responsabile nel rispetto delle regole.

Anche in questo consiste la missione dell'Istituto "Antonio Locatelli" di Grottammare: fare dei propri studenti persone tecnicamente e giuridicamente preparate per cogliere al meglio le future opportunità.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 20 Agosto 2019 n.92 relativa all'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, per ciascuna classe è individuato un docente con compiti di coordinamento.

L'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline previste dal quadro orario, secondo una ripartizione definita dal Consiglio di classe.

La titolarità dell'insegnamento è affidata al docente di diritto ove presente.

In riferimento all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, in assenza del docente di discipline giuridiche affidatario dell'insegnamento, come previsto dalla Legge 20 agosto 2019 n.92 e coerentemente alle Linee guida contenute nel Decreto 35 del 22 giugno 2020, verificate le risorse presenti al proprio interno, il C.d.c. propone la cotitolarità del suddetto insegnamento.

I titolari dell'insegnamento, così individuati, provvederanno alla ripartizione del monte ore annuale previsto tra le discipline previste dal quadro orario, secondo una ripartizione definita dal Consiglio di classe.

Viene inoltre individuato il coordinatore di istituto per l'insegnamento scolastico dell'educazione civica:

Prof.ssa Fortunatina Vincenti (docente di diritto ed economia)

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica non può essere inferiore a n. 33 ore annue da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

La legge prevede le seguenti tematiche di riferimento da affrontare in un'ottica interdisciplinare:

1. *Costituzione*, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale.

2. I 17 obiettivi stabiliti dall'*Agenda 2030* per lo sviluppo sostenibile adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015:

- A) Sconfiggere la povertà
- B) Sconfiggere la fame
- C) Salute e benessere
- D) Istruzione di qualità
- E) Parità di genere
- F) Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
- G) Energia pulita e accessibile
- H) Lavoro dignitoso e crescita economica
- I) Imprese innovazioni e infrastrutture
- J) Ridurre le disuguaglianze
- K) Città e comunità sostenibili
- L) Consumo e produzione responsabili
- M) Lotta contro il cambiamento climatico
- N) La vita sott'acqua
- O) La vita sulla terra
- P) Pace, giustizia e istituzioni solide
- Q) Partnership per gli obiettivi

3. Educazione alla *cittadinanza digitale*.
4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro.
5. Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari
6. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.
7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
8. Formazione di base in materia di protezione civile.

Nelle Linee guida si afferma che "La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari". Si evince che l'educazione civica non possa limitarsi ad una trasmissione di conoscenze, magari frammentate, ma debba contribuire a formare cittadini consapevoli, debba cioè favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva.

A tal fine si vuole privilegiare il percorso induttivo con il quale, prendendo spunto sia dai programmi disciplinari di ogni singola materia, sia dall'esperienza degli allievi (situazioni personali, notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico del passato e dell'attualità) gli studenti siano stimolati a calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno metodologie didattiche innovative e forme di apprendimento non formale, (gli studenti potranno partecipare alla creazione di prodotti narrativi tradizionali e/o multimediali, potranno quindi disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

Schema operativo del Consiglio di Classe

1. Programmazione del CdC.

Il CdC elabora una programmazione specifica per l'Educazione in cui i docenti proporranno attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali imprescindibili (Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale), avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e/o di moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale di 33 ore. Gli argomenti specifici verranno inseriti nella programmazione dei singoli docenti.

2. Il singolo docente svolge gli argomenti concordati con il CdC nella propria classe.

Nel registro elettronico, alla voce "Educazione civica" si indicherà il tema generale indicato nella programmazione del consiglio di classe e il singolo argomento affrontato dal docente.

3. I docenti inseriscono nel proprio registro la valutazione in decimi delle verifiche eventualmente svolte. La valutazione finale dello studente non è esclusivamente e/o necessariamente basata sui punteggi conseguiti nelle verifiche strutturate delle singole discipline.

4. Il coordinatore, a fine quadrimestre, esprime un voto in decimi per la disciplina Educazione Civica.

Il voto in decimi verrà espresso dopo aver consultato gli altri docenti coinvolti nell'insegnamento e/o aver raccolto tutti gli elementi utili ai fini della valutazione.

L'insegnamento di Educazione Civica, infatti, è oggetto di valutazioni periodiche e finali espresse in decimi come previsto dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo; la valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, oppure possono somministrare in piena autonomia verifiche strutturate o semi strutturate, orali o scritte, che siano però, sempre finalizzate a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Progetto PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ex alternanza scuola-lavoro)

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (legge 145/2018) ex Alternanza Scuola Lavoro (legge 107/2015) sono parte integrante dell'offerta formativa della scuola e mirano a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi.

Con riferimento al nuovo quadro normativo, il Ministero ha predisposto delle "Linee Guida" dalle quali si evince che il PCTO:

- matura l'interesse per le competenze trasversali spendibili sia nel mondo del lavoro che nella quotidianità;
- cresce l'attenzione per l'orientamento: si propongono agli studenti percorsi che mirano a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata; Pertanto, i percorsi formativi:
- mirano, attraverso un lavoro educativo e formativo, ad una formazione completa della persona e del sé, spendibile in qualsiasi contesto.
- rappresentano un'occasione preziosa in cui crescere e comprendere l'utilità del proprio curriculum.
- sviluppano la capacità di conoscere, scegliere e agire responsabilmente in un'ottica di "apprendimento permanente".

La proposta formativa del nostro Istituto è una proposta formativa che viene continuamente rinnovata, in quanto tiene conto delle trasformazioni in atto sia nel mondo della scuola, sia in quello del lavoro. Allo studente, quindi, si offre l'opportunità di acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro, coinvolgendo le imprese locali nella sua formazione.

L'alternanza scuola lavoro si delinea, quindi, come una nuova modalità di formazione da inserire nel sistema educativo, per arrivare insieme (scuola e mondo del lavoro) alla certificazione di competenze ritenute unitariamente valide.

Gli allievi delle classi terza-quarta-quinta svolgeranno un periodo di alternanza scuola-lavoro (le ore previste variano in base all'anno frequentato e all'indirizzo di studi), presso realtà economiche del territorio scelte in base a requisiti ed obiettivi precisi.

Per quanto riguarda le figure professionali che intervengono nel percorso formativo di alternanza scuola lavoro, risultano strategiche quelle deputate a seguire lo studente nella sua attività, che si identificano nel docente tutor interno e nel tutor formativo esterno.

Il tutor interno, designato dal Consiglio di classe, assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento; Il tutor esterno, selezionato dalla struttura ospitante, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica e rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni (Vedi Allegato)

VALUTAZIONE

Verifiche e valutazione

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione del docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Il riferimento legislativo è il DPR 122/2009, che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; la valutazione riguarda sia l'apprendimento, che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli alunni, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva.

Criteri generali di verifica e di valutazione

La valutazione accompagna la programmazione didattica nell'arco di tutto il suo sviluppo in quanto è presente:

1. nella *fase iniziale* come valutazione diagnostica che:

- definisce il livello di partenza per avviare il processo formativo del singolo allievo e della classe;
- definisce il percorso didattico più utile all'interno di ogni area disciplinare o di ogni Consiglio di classe, mediante test d'ingresso che diano le informazioni necessarie sulle competenze ed abilità già in possesso dell'alunno.

2. nella *fase intermedia*, come valutazione formativa che:

- indica il grado di assimilazione delle conoscenze;
- registra il ritmo dell'apprendimento;
- individua le lacune e gli ostacoli del percorso didattico;
- permette di apportare le dovute modifiche al programma di insegnamento mediante l'uso di tutti gli strumenti di verifica che l'insegnante riterrà opportuni e idonei.

3. nella *fase finale* come valutazione sommativa che:

- si colloca al termine del processo di apprendimento;
- evidenzia gli effettivi risultati conseguiti dallo studente;
- esprime un giudizio complessivo sulla qualità delle conoscenze, competenze ed abilità;
- costituisce il bilancio della programmazione didattica mediante la valutazione del profitto, del comportamento di ogni singolo alunno, del suo inserimento nell'attività scolastica, fornendo in tal modo anche la verifica dell'efficacia del programma educativo svolto.

La valutazione, dunque, è un'operazione complessa perché porta a formulare un giudizio globale comprensivo della qualità degli apprendimenti di ciascun allievo e del suo livello di integrazione nella struttura scolastica. Perché la valutazione risponda ai criteri basilari di validità, di affidabilità, di oggettività, gli obiettivi di fondo sono:

- trasparenza, cioè i criteri di valutazione chiari ed espliciti, tanto per gli insegnanti quanto per gli studenti;
- omogeneità, cioè i criteri di valutazione largamente simili fra tutti gli insegnanti della stessa materia per la stessa fascia di classi e tale accordo deve essere conseguito in sede di riunione per materie normalmente programmata all'inizio di ogni anno scolastico.

Articolazione dell'attività didattica ai fini della valutazione

L'attività scolastica annuale dell'Istituto Locatelli, si articola in due periodi, corrispondenti a 2 quadrimestri.

Le cadenze di valutazione sono:

- a) fine gennaio, chiusura 1° quadrimestre;
- b) ultima decade di marzo, verifica intermedia e consegna pagellino;
- c) primi di giugno, scrutini finali.

Sono stati elaborati appositi criteri e modalità di valutazione per rilevare correttamente i risultati in termini di apprendimenti e di competenze; sono previste nel triennio prove per area disciplinare e simulazioni di prove d'esame.

Gli obiettivi e la valutazione

I diversi percorsi curriculari si propongono obiettivi comuni. Il quadro seguente riassume, in ordine di conoscenze, competenze e capacità, le acquisizioni attese per ogni studente.

10/9 rendimento ECCELLENTE - OTTIMO

- Lavori completi
- Assenza totale di errori
- Ampiezza dei temi trattati
- Rielaborazione personale
- Originalità
- Esposizione fluida, ricca, articolata.

8 rendimento BUONO

- Possesso di conoscenze approfondite e di sicurezza nei procedimenti
- Assenza di errori concettuali
- Rielaborazione critica soddisfacente
- Esposizione articolata e fluida

7 rendimento DISCRETO

- Rielaborazione personale sufficientemente ampia e approfondita
- Sicurezza nelle conoscenze e nell'applicazione, pur commettendo qualche errore
- Esposizione coerente, abbastanza fluida e precisa

6 rendimento SUFFICIENTE

- Conoscenza degli elementi essenziali
- Capacità di procedere nelle applicazioni dei contenuti, pur con errori non molto gravi
- Esposizione semplice, abbastanza chiara e coerente, se guidata dall'insegnante

5 rendimento INSUFFICIENTE

- Conoscenza parziale e frammentaria dei minimi indispensabili per procedere correttamente nell'applicazione
- Esposizione incerta, lessico impreciso, malgrado la guida dell'insegnante

4 rendimento GRAVEMENTE INSUFFICIENTE

- Mancata acquisizione degli elementi essenziali e impossibilità di procedere nell'applicazione
- Lavoro incompleto nelle parti essenziali
- Esposizione frammentaria e scorretta, linguaggio improprio, malgrado la guida del docente

3 rendimento ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE

- Assenza totale o pressoché totale di conoscenze, gravissime lacune di ordine logico, linguistico, assenza di ogni rielaborazione

Criteri di valutazione

Il processo di valutazione, fondamentale per il suo rilevante valore formativo nell'ambito del percorso educativo-didattico, ha per oggetto il processo di apprendimento, il rendimento scolastico complessivo degli alunni ed il comportamento.

La valutazione appare come una sintesi tra i risultati ottenuti dalle verifiche e le informazioni significative, provenienti dalle interpretazioni.

In un senso più approfondito, per valutazione si deve intendere un'operazione che accompagna tutto il processo di apprendimento-insegnamento, perché deve essere un atteggiamento di ricerca: si valuta per modificare, per rinnovare una determinata situazione.

Parametri per la valutazione finale

1. Valutazione finale e nelle singole prove (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

- **Conoscenze:** risultato dell'assimilazione di informazioni, fatti, principi, teorie, regole relativi ad un ambito disciplinare.
- **Abilità:** applicazione delle conoscenze per portare a termine compiti precisi, possono essere cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo, creativo) e pratiche (abilità manuale e uso di metodi, strumenti, materiali)
- **Competenze:** capacità di usare in un determinato contesto conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo. Il complesso delle competenze dà la padronanza in termini di autonomia e responsabilità

In base alla tipologia di verifica potranno essere date valutazioni su tutti e tre i parametri o solo su alcuni.

Il voto finale della verifica sarà la media aritmetica (arrotondata all'intero o al mezzo voto) dei voti sui parametri.

La sufficienza è il voto 6, l'insufficienza grave è il voto 3. I voti finali devono essere espressi con numeri interi da 1 a 10; questo è obbligatorio per le valutazioni in vista degli scrutini.

Le prove scritte per le materie che prevedono l'attribuzione del solo voto orale possono integrare, ma non sostituire l'accertamento orale.

2. Progressi negli studi e esiti degli interventi di recupero

- **progressi:** notevoli, buoni, discreti, sufficienti, poco significativi, inesistenti, negativi.
- **esiti dell'attività di recupero:** positivi, parziali, negativi, non ha partecipato all'attività di recupero.

La valutazione quadrimestrale deve essere il risultato di un congruo numero di verifiche possibilmente somministrate con diverse tipologie.

Criteria per la sospensione del giudizio

In sede di scrutinio finale (Giugno) il Consiglio di classe delibera la sospensione del giudizio se lo studente, pur non avendo raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, mostra di poter colmare le carenze formative rilevate nei tempi e con le modalità stabilite dal C.d.C. (corsi di recupero). Di norma le insufficienze non devono essere superiori a tre/quattro e al più una può essere grave.

Voto di condotta

In riferimento ai Decreti ed alle Ordinanze Ministeriali si precisa quanto segue:

1. Il voto di condotta valuta il comportamento complessivo dello studente nel corso dell'anno scolastico, tenendo conto del suo evolversi e degli eventuali miglioramenti raggiunti e confermati nel tempo.

2. Nella quantificazione del voto di condotta va tenuto presente che la "sensibilità" della scala di riferimento è diversa da quella dei voti di profitto, essendo di fatto limitata all'intervallo dal CINQUE al DIECI.

L'attribuzione del SEI, gradino valutativo immediatamente superiore al livello di tale gravità da comportare la non promozione, implica che si siano comunque evidenziati problemi rilevanti; dunque il SEI nella condotta non assume il significato dei SEI nelle discipline curriculari, primo livello di un'effettiva (anche se limitata) positività. Nella serie di voti superiori all'insufficienza, si identificano i livelli del SEI e del SETTE come indicativi di una gamma di comportamenti non positivi, più o meno gravi, ma in ogni caso tali da non implicare la bocciatura, e si attribuisce all'OTTO, al NOVE e al DIECI valore positivo con livelli differenziati.

3. In base al D.M. N° 5 del 16/01/2009 si procede all'assegnazione di una votazione insufficiente in presenza di "Ripetuti episodi sanzionati con la sospensione dalle attività didattiche **per periodi superiori a quindici giorni**". Tale provvedimento influirà, secondo la nuova normativa, in modo rilevante anche sulle medie di profitto nelle valutazioni finali. (Vedi Allegato)

Il Consiglio di classe, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto di comportamento, terrà in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente.

La valutazione terrà conto dei seguenti indicatori di comportamento:

- *Rispetto del Regolamento d'Istituto;*
- *Partecipazione alle attività didattiche;*
- *Frequenza e puntualità;*
- *Comportamento coerente con il corretto esercizio dei propri diritti e dei propri doveri;*
- *Rispetto degli ambienti e delle strutture della scuola;*
- *Rispetto degli impegni scolastici;*
- *Partecipazione attiva al dialogo educativo;*
- *Collaborazione con insegnanti e compagni;*
- *Rispetto delle norme di convivenza civile.*

Criteri di assegnazione del voto di condotta

La valutazione della condotta, attribuita collegialmente al consiglio di classe, prevede l'utilizzo dell'intera scala decimale; il voto concorre alla valutazione complessiva dello studente e nel triennio concorre alla determinazione dei crediti scolastici.

Se inferiore a sei decimi, il voto determina la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo.

Sulla base di questi riferimenti si definisce la seguente corrispondenza, precisando che l'attribuzione del voto non richiede che siano rispettati tutti i descrittori.

voto	CORRISPONDENZA VALUTAZIONE - COMPORTAMENTI INDICATORI
10	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse e partecipazione costruttiva alle attività scolastiche • Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche • Pieno rispetto degli altri e della istituzione scolastica • Ruolo propositivo e collaborativo all' interno della classe e con i docenti • Scrupoloso rispetto delle norme del Regolamento di Istituto • Costante puntualità rispetto agli orari
9	<ul style="list-style-type: none"> • Positiva partecipazione alle attività scolastiche • Costante adempimento dei doveri scolastici • Rispetto delle norme del Regolamento di Istituto • Ruolo collaborativo all' interno della classe e con i docenti • Puntualità rispetto agli orari e alle consegne • Capacità di cooperazione e di lavoro in gruppo
8	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione corretta alle attività scolastiche • Adeguato adempimento dei doveri scolastici • Sostanziale rispetto degli orari e delle consegne • Ruolo generalmente collaborativo all' interno della classe e con i docenti
7	<ul style="list-style-type: none"> • Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni • Ripetuti ritardi • Autocontrollo non sempre adeguato • Presenza di gravi annotazioni disciplinari sul registro di classe
6	<ul style="list-style-type: none"> • Frequente disturbo dell'attività didattica • Ruolo non collaborativo all' interno della classe • Non adeguato autocontrollo • Episodi sanzionati con la sospensione dalle attività didattiche
5	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione superiore a quindici giorni.

Criteri per la non promozione

Lo studente è dichiarato "non promosso" quando:

A) le assenze superano 1/4 del monte ore personalizzato e non rientrano nelle deroghe stabilite dal CD (art. 14 comma 7 DPR 122/09)

B) Il voto di comportamento è insufficiente

C) le insufficienze riportate, sono rappresentative di lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe è tale da non rendere possibile il recupero e tale, quindi, da non consentire la proficua frequenza della classe successiva.

Per dare omogeneità ai Consigli di classe il CD delibera i seguenti criteri: lo studente, di norma, non può essere ammesso alla classe successiva se in sede di scrutinio finale presenta:

- due insufficienze molto gravi (voto minore o uguale a 3) nelle materie di indirizzo, tali da pregiudicare la possibilità di frequentare con profitto l'anno successivo e ritenute non colmabili nel periodo estivo

- tre insufficienze gravi o molto gravi (voto minore o uguale a 4), tali da pregiudicare la possibilità di frequentare con profitto l'anno successivo e ritenute non colmabili nel periodo estivo

- due insufficienze gravi e tre lievi oppure una insufficienza grave e quattro lievi, tali da denotare una diffusa difficoltà a seguire con profitto il corso di studio.

Il Collegio dei Docenti è consapevole che il processo valutativo non può comunque ridursi ad un automatismo, ma deve tener conto di situazioni particolari e casi individuali e quindi dà facoltà ai singoli Consigli di classe di derogare alla delibera assunta motivando adeguatamente le decisioni prese.

Criteri per l'assegnazione dei crediti scolastici

Sulla base di quanto indicato nel DECRETO LEGISLATIVO del 13 aprile 2017, n. 62, e modificato poi con il D.M. n.99 del 16/12/2009, il credito scolastico viene attribuito dal Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, agli alunni delle classi III, IV e V nell'ambito delle bande di oscillazione previste dal Ministero ed indicate nelle tabelle ministeriali allegare ai vari decreti e pubblicate ogni anno prima degli scrutini finali

Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, la media M dei voti; il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un voto unico secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il nostro Istituto, con delibera approvata dal Consiglio di Istituto, attribuirà sempre il punteggio più alto nella banda di oscillazione, visto che i nostri alunni hanno nel loro piano di studi, 2 lingue straniere obbligatorie e ore di laboratori per le materie di indirizzo.

Valorizzazione del merito scolastico

L'Istituto promuove iniziative volte a riconoscere e premiare il merito degli allievi. Tali iniziative si concretizzano, ad esempio, nella partecipazione a concorsi in cui gli allievi possano distinguersi, nella partecipazione ad eventi di premiazione sia interni alla scuola che esterni per attività/lavori/comportamenti valutati come eccellenti, nella istituzione di strumenti per il riconoscimento del merito.

SCUOLA E UTENZA

Criteri per la formazione dell'orario delle lezioni

L'orario scolastico determina la giornata degli allievi, dei docenti, di tutto il personale scolastico e influenza i risultati pedagogici; nell'elaborazione dello stesso si tiene presente quanto segue:

- distribuzione omogenea di tutte le materie nell'arco della settimana;
- numero dei laboratori e delle palestre disponibili;
- orari di mezzi di trasporto;
- concentrazioni delle materie pratiche nelle ultime ore;
- compatibilità dell'orario dei docenti in servizio su più scuole;
- desiderata dei docenti;

Rapporti con le famiglie

Il Collegio Docenti ritiene che la collaborazione dei genitori sia fondamentale per conseguire gli obiettivi formativi prefissi. Privilegia perciò il rapporto con la famiglia, componente essenziale del percorso educativo, nelle seguenti forme:

- gli insegnanti mettono a disposizione due ore settimanali per il ricevimento individuale dei genitori. Questi ultimi dovranno, per evitare affollamenti, fissare un appuntamento con i docenti;
- gli insegnanti ricevono, in caso di necessità, anche al di fuori dell'orario di ricevimento sopra citato, sempre previo accordo con i docenti;
- gli insegnanti si riservano di convocare i genitori per situazioni particolari;
- la segreteria controlla giornalmente le assenze degli alunni e contatta telefonicamente la famiglia per i casi particolari.

Accoglienza classi prime

Per aiutare gli studenti a superare le difficoltà che nascono dalla novità dell'ambiente, degli insegnanti, dei compagni e delle discipline, la scuola organizza un incontro con genitori e alunni a Giugno, al momento della conferma delle iscrizioni, ed uno a settembre prima dell'inizio delle lezioni, durante i quali preside ed il Docente Vicario presentano la scuola e cercano di chiarire gli eventuali e possibili dubbi; illustrano l'importanza della collaborazione scuola-famiglia e fanno sapere che i docenti sono pronti a ricevere i genitori dei ragazzi in difficoltà.

Nella seconda settimana di Luglio, inoltre, la scuola organizza uno Stage a Bergamo nella sede della scuola principale, con lo scopo di far conoscere i ragazzi già prima del rientro a scuola, durante il quale i ragazzi proveranno l'emozione del loro primo volo.

Supporto allo studio pomeridiano

Il nostro Istituto organizza, per i pomeriggi dove non è previsto il rientro obbligatorio, un sostegno allo studio facoltativo; i ragazzi possono rimanere dalle ore 14.30 alle ore 16.30 in Istituto e svolgere i compiti pomeridiani assistiti dai docenti a cui possono chiedere aiuto e ulteriori spiegazioni per argomenti non chiari.

Recupero

Per aiutare gli studenti a superare le carenze formative in alcune discipline (chiamate dal Ministero "debito formativo") e per favorirne l'inserimento al successivo anno scolastico, la scuola organizza da ottobre corsi di recupero.

Per aiutare gli studenti in difficoltà durante il corso dell'anno scolastico la scuola offre allo studente la possibilità di essere seguito dal professore di classe secondo modalità e tempi che verranno successivamente comunicati.

Gli alunni il cui livello di apprendimento sia stato giudicato insufficiente, sono tenuti a partecipare ai corsi di recupero specificati dal consiglio di classe.

I genitori tuttavia possono provvedere direttamente al recupero dando comunicazione scritta alla scuola.

Sulla scorta delle precedenti esperienze si ritiene opportuno attivare forme di recupero con le seguenti modalità:

1. I corsi non devono sovrapporsi alla normale attività scolastica curricolare.
2. Devono partecipare ai corsi di recupero solo gli alunni gravemente insufficienti, cioè quegli alunni non in grado di migliorare le proprie prestazioni con la normale attività scolastica anche di recupero in classe.
3. La progettazione, l'esecuzione e la verifica dei corsi di recupero devono riguardare esclusivamente l'acquisizione delle abilità e dei contenuti fondamentali della disciplina, facendo riferimento agli obiettivi minimi di ogni programmazione per materia.

Convitto

E' annesso alla scuola ed offre agli studenti provenienti da lontano, un ambiente accogliente e qualificato, garantendo loro una permanenza serena nella sede dell'istituto. Il personale educativo mantiene continui rapporti con le famiglie degli studenti contribuendo alla formazione umana e sociale dei convittori.

Anche il Convitto ha finalità educativo-formative: la conoscenza di se stessi e il miglioramento del proprio essere sociale, la responsabilizzazione nei confronti della comunità e dei suoi beni, favorendo così, la crescita umana e il saper star bene nella comunità e nel mondo.

All'inizio dell'anno scolastico viene sottoscritto un patto di corresponsabilità tra il personale del convitto, le famiglie ed i convittori. Dopo l'illustrazione del regolamento interno, sono stabiliti i reciproci diritti-doveri. (Vedi Allegati)

INCLUSIONE SCOLASTICA ALUNNI DSA E BES

Responsabili: Prof.ssa Di Berardino Barbara e Prof.ssa Foresi Monia

La finalità dell'azione educativa è volta a favorire lo sviluppo della personalità dal punto di vista relazionale, cognitivo e psicologico per una crescita armoniosa di ogni alunno. Il diritto allo studio degli alunni con disabilità si realizza attraverso l'integrazione scolastica il cui obiettivo fondamentale è lo sviluppo delle competenze dell'alunno negli apprendimenti, nella comunicazione e nella relazione, che si rende raggiungibile attraverso la collaborazione e il coordinamento di tutte le componenti scolastiche nonché dalla presenza di una pianificazione puntuale e logica degli interventi educativi, formativi e riabilitativi.

La scuola, concordando con la famiglia le scelte strategiche, individua quattro momenti fondamentali per la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Piano Didattico Personalizzato (PdP) degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES):

- **Conoscere le potenzialità cognitive e relazionali**
- **Programmare le strategie compensative e dispensative**
- **Individuare i contenuti disciplinari e trasversali**
- **Contestualizzare il lavoro a scuola nel progetto di vita dell'alunno.**

La scuola inoltre attiva strategie finalizzate a sviluppare forme di socializzazione con il gruppo classe e con l'intera comunità.

L'INTERCUTURA

Il tema della Intercultura è uno dei banchi di prova della nuova cittadinanza. Attraverso la competenza civica trasmessa nel processo formativo è possibile, infatti, insegnare a vivere la complessità del presente, ma anche scoprire la propria individualità.

La scuola è per eccellenza lo spazio dove l'allievo scopre le differenze ed impara a gestire la diversità culturale. La presenza di alunni stranieri in ogni ordine e grado spinge l'istituzione scolastica ad educare alla diversità, alla solidarietà e quindi alla conoscenza, al confronto e al rispetto.

L'integrazione degli alunni avviene attraverso un percorso di inserimento che coinvolge tutti i docenti, tutte le discipline nel confronto tra luoghi, spazi e culture diverse. Sono previsti, inoltre, specialisti esterni, quali mediatori linguistici, per permettere l'integrazione del bambino e delle famiglie.

La scuola pone alla base del proprio progetto interculturale due tematiche fondamentali:

- l'accoglienza per l'integrazione;
- l'insegnamento dell'italiano considerato come seconda lingua (L2), inteso come lingua per comunicare e lingua veicolare dello studio.

A tal fine è stato redatto il **Piano Annuale per l'Inclusione** che si allega al presente documento. (Allegato n.1)

La scuola in merito all'inclusione scolastica, relativa a gli studenti con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) come individuati dalla Legge n.170/2010 e BES (bisogni educativi speciali), ex D.M. 27/12/12, si pone i seguenti obiettivi specifici:

- Attenzione per il "diverso" (in termini di superamento del rifiuto, dell'indifferenza o intolleranza nei confronti della diversità, vissuta come risorsa e ricchezza)
- Progressiva realizzazione di spazi opportunamente attrezzati per lo svolgimento di attività specifiche (ad esempio incontri con la psicologa)
- Attenzione alla formazione equilibrata delle classi in cui sono presenti alunni con DSA O BES. I criteri di formazione sono stabiliti anno per anno in base ai casi specifici da affrontare.
- Presenza di un gruppo di lavoro relativo all'handicap, che si mantiene in costante aggiornamento.
- E' previsto un rapporto di continuità educativa con gli ordini di scuola precedenti e successivi.
- E' prevista una collaborazione con la famiglia e con i servizi socio-sanitari ove sia necessario
- Vengono individuate strategie per percorsi di recupero e sviluppo delle potenzialità dell'alunno.
- Viene valorizzato il ruolo di cooperazione, guida, modello, contatto sociale costituito dai compagni nei confronti degli alunni con BES.

In alcune classi del nostro Istituto, sono infatti inseriti alunni certificati DSA E BES. La personalizzazione della didattica, che pure riguarda tutti gli studenti, è particolarmente necessaria per questi alunni:

a tale scopo viene redatto un **Piano Didattico Personalizzato** (PDP, cioè un documento che individua le caratteristiche e le potenzialità dell'alunno, sulla base della certificazione elaborata dalla ASL o della diagnosi da parte di uno specialista abilitato), ossia un progetto di programmazione didattica che, a seconda del caso, può mantenere una sostanziale uniformità oppure differenziarsi completamente da quello seguito per il resto della classe.

Redigere il PDP è compito dei docenti, a seguito di presentazione di diagnosi specialistica, dopo aver ascoltato la famiglia e, laddove necessario, gli operatori socio-sanitari.

Il suddetto documento, viene redatto in un'ottica di dialogo e rispetto, delle diverse competenze e specificità.

In particolare il coordinatore, ha il compito di incontrare la famiglia, raccogliere le informazioni sull'alunno, redigere una sintesi della diagnosi e mantenere i contatti con la famiglia.

I singoli docenti, invece, in riferimento alla propria disciplina, compilano la parte del documento con le proprie osservazioni, gli strumenti compensativi e dispensativi che intendono adottare e le modalità di verifica e valutazione che metteranno in atto.

QUADRO ORGANIZZATIVO

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola, nell'Istituto sono istituite le seguenti figure:

Rappresentante Legale della fondazione

Prof.ssa Miriam Persico

Coordinatore delle attività Didattiche

Prof. Giuseppe Di Giminiani

Collaboratore del Coordinatore delle attività Didattiche con funzione vicaria

Prof.ssa Di Berardino Barbara

Responsabili certificazioni linguistiche

Prof.ssa Hindmarch Elspeth (lingua inglese)

Prof.ssa Carmen Cuenca (lingua Spagnola)

Responsabili dell'Integrazione delle diverse abilità

Prof.ssa Di Berardino Barbara, Prof.ssa Foresi Monia e Prof.ssa Petrozzi Anna:

- Collaborazione con gli operatori socio-sanitari del distretto e con gli altri soggetti che si occupano di integrazione.
- Supporto al lavoro dei docenti negli incontri di coordinamento curricolare e collaborazione nella compilazione del PEI, del PDF e dei registri.
- Partecipazione agli incontri dei GLHO e del GLI, calendarizzazione dei gruppi operativi;
- Raccolta e distribuzione della modulistica inviata dall'U.S.P. e dall' U.S.R. ed ulteriori materiali.
- Organizzazione di sussidi didattici in dotazioni all'Istituto e raccolta di proposte in merito all' acquisto di nuovo materiale.
- Partecipazione a convegni e/o corsi di aggiornamento riguardanti le tematiche dell'integrazione degli alunni disabili.
- Documentazione dei percorsi effettuati.

Responsabili per i BES Prof.ssa Di Berardino Barbara e Prof.ssa Foresi Monia,

Prof.ssa Petrozzi Anna

Responsabili Animazione digitale Prof. Carlini Thomas, Prof. Troiani Luca

- organizzazione e coordinamento laboratori formativi per docenti, alunni e famiglie;
- individuazione e diffusione soluzioni tecnologiche e innovative;
- risoluzioni delle problematiche di natura tecnica inerenti al sito
- azione di supporto informatico per la strutturazione del materiale didattico (schede attività progettuali, modelli per relazioni, elaborazione grafica dei documenti ecc...)

Unità di autovalutazione Prof.ssa Di Berardino Barbara, Prof. Paolini Francesco

Gruppo del PTOF Prof.ssa Di Berardino Barbara, Prof.ssa Foresi Monia, Prof. Paolini Francesco

Un coordinatore per ogni Consiglio di classe, che ha i seguenti compiti:

- Presiedere, per delega del Dirigente Scolastico, il Consiglio di classe organizzandone il lavoro.
- Coordinare la programmazione di classe sia per quanto riguarda le attività curricolari, sia per quanto riguarda le attività progettuali e di ricerca, sperimentazione ed innovazione.
- Controllare la regolare frequenza degli alunni: giustificazioni assenze, ritardi, ed uscite anticipate; in caso di anomalie ne danno tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e i Gruppi di Lavoro per l'Handicap (GLH):

ISTITUTO TRASPORTI E LOGISTICA
Prof.ssa Frati Maria Elisa
Prof.ssa Petrozzi Anna

LICEO SCIENTIFICO AEREONAUTICO
Prof.ssa Foresi Monia
Prof.ssa De Cicco Daniela

LICEO SCIENTIFICO QUADRIENNALE
Prof.ssa Di Berardino Barbara
Prof.ssa Manisco Fabrizia

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Relativo al Rav 2022-2025

SCELTA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

La nostra scuola ha individuato priorità e traguardi di sviluppo necessari per la pianificazione triennale delle attività e per l'attuazione di un concreto piano di miglioramento.

Nonostante i risultati degli alunni siano generalmente positivi e nonostante l'attenzione sempre alta nei confronti di inclusione e didattica, il rispetto delle regole, il rispetto dell'ambiente, ecc. la scuola ha ritenuto opportuno individuare come priorità l'ulteriore sviluppo delle competenze, del Saper fare, del sapere agito.

L'obiettivo è il raggiungimento del successo formativo degli alunni in modo che ciascuno, secondo i propri talenti, acquisisca le competenze attive, i saperi fondanti e le abilità proprie di ciascuna disciplina (finestra sul mondo). Questo consentirà ai futuri cittadini del mondo di vivere in maniera consapevole, critica e responsabile.

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Raggiungere un livello più alto di competenze del saper fare intensificando la progettazione per competenze ed insistere sul "saper fare"	X	
Inclusione e differenziazione	Potenziare la peer education		X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare la formazione sulla didattica e programmazione per competenze	X	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Ottimizzare i rapporti con il territorio ed i rapporti con le famiglie		X

Risultati attesi, indicatori di monitoraggio e modalità di misurazione dei risultati

La riflessione sulla concreta realizzazione degli obiettivi di processo e le ipotesi relative ai risultati attesi vanno inserite in un percorso che andrà costantemente monitorato e misurato al fine di realizzare un piano di miglioramento reale che possa offrire agli allievi, al personale scolastico, al territorio costanti stimoli di crescita culturale, professionale ed umana. Non ci sono obiettivi che risultano impossibili da realizzare, si ritiene tuttavia fondamentale concentrare prevalentemente le energie e le risorse a disposizione della scuola sugli obiettivi inerenti al potenziamento delle competenze in coerenza con la legge 107/2015. La tabella che segue descrive i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio e le modalità di rilevazione.

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Potenziare la formazione sulla didattica e programmazione per competenze	Aumento delle competenze del Saper fare, del "sapere agito" da parte degli alunni	Compiti di realtà e rubriche di valutazione che considerino l'autovalutazione e l'eterovalutazione	Test intermedi e rubriche di valutazione autentica
2	Raggiungere un livello più alto di competenze del saper fare intensificando la progettazione per competenze ed insistere sul "saper fare"	Aumento delle competenze del Saper fare, del "sapere agito" da parte degli alunni	Compiti di realtà e rubriche di valutazione che considerino l'autovalutazione e l'eterovalutazione	Test intermedi e rubriche di valutazione autentica
3	Potenziare la peer education	Sviluppo dell'autostima dell'autoconsapevolezza, delle capacità sociali, relazionali e comunicative e del saper lavorare in gruppo. L'insegnamento reciproco consente agli studenti di accrescere e perfezionare le proprie conoscenze, i metodi di studio e la capacità del problem solving	Verbali degli incontri redatti nei gruppi dei peer, questionari di gradimento e rubriche di valutazione che considerino l'autovalutazione e l'eterovalutazione	Test intermedi e rubriche di valutazione autentica
4	Ottimizzare i rapporti con il territorio ed i rapporti con le famiglie	Maggiore collaborazione con le famiglie ed una maggiore visibilità per la scuola	Iniziative di condivisione, cene conviviali, valorizzare il Pcto	Visibilità sui social e maggiore disponibilità per Pcto

AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Le azioni prese in considerazione appaiono realizzabili e non lasciano ipotizzare gravi effetti negativi in medio e lungo termine di attuazione. Potrebbero tuttavia verificarsi a medio termine, cali della motivazione soprattutto da parte dei docenti che potrebbero sentirsi messi da parte. Un altro effetto negativo a medio termine potrebbe essere legato alla tempistica della realizzazione di esperienze di valutazione autentica in tutte le classi, ma questo processo avverrà in maniera graduale, consapevole e senza forzature.

La tabella che segue riporta in sintesi gli elementi essenziali della nostra riflessione sulla valutazione degli effetti del processo di miglioramento.

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Incontri di formazione con la presenza di esperti in didattica e progettazione per competenze	La costruzione di una didattica che renda attivo l'alunno e non più passivo	Potrebbero essere messe in secondo piano le conoscenze	L'alunno diventa centro della didattica	Si potrebbero creare rivalità tra alunni
Rendere gli alunni sempre più partecipi nella didattica ricorrendo alla peer education, alla flipped classroom e metodologie simili	Gli alunni saranno sempre più partecipi nella costruzione della didattica	Gli alunni saranno sempre meno legati alla trasmissione delle conoscenze	Gli alunni saranno sempre meno legati al docente di cattedra, che sarà solo un mediatore	Gli alunni potrebbero non riconoscere l'autorità del docente come mediatore di sapere
Individuazione, in sede di riunione congiunta dei docenti, degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire	Creare un lavoro condiviso dal personale dell'Istituto	Non tutti i docenti potrebbero essere d'accordo su questa tipologia di insegnamento	Creare un lavoro condiviso dal personale dell'Istituto	Non tutti i docenti potrebbero essere d'accordo su questa tipologia di insegnamento

I tempi di attuazione delle attività

L'analisi dei tempi di attuazione delle attività può essere scandita in linea mensile; va precisato comunque che tale schema deve essere considerato in maniera molto flessibile.

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Marzo	8 Apr	9 Mag.	10 Giu.
Pianificazione e somministrazione prove di valutazione autentica										
Organizzazione corsi, eventi formative con esperti in didattica e progettazione per competenze										
Realizzazione di progetti, esperienze formative, manifestazioni basate su competenze specifiche delle risorse umane e sulla valorizzazione delle stesse.										
Didattica laboratoriale relativo al pensiero computazionale										
Didattica laboratoriale relativa al peer education										

VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

La scuola si è attenuta a quanto reso esplicito nel RAV e nel PDM per la stesura del PTOF. Gli aggiornamenti del PTOF sono coerenti con gli interventi didattici e formativi e con le esigenze dettate dalle normative e le indicazioni ministeriali attuali.

Le priorità di riferimento per tutte le attività della scuola saranno, anche per il prossimo triennio: il potenziamento dell'acquisizione delle competenze chiave per la piena inclusione nel contesto sociale.

Priorità 1

Esiti degli studenti <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Traguardo <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare le performance degli alunni	Marzo Giugno	Schede di valutazione, griglie di osservazioni, questionari	Potenziare e i risultati scolastici	Potenziare le metodologie laboratoriali.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare la formazione sulla didattica e programmazione per competenze	Marzo Giugno	Schede di valutazione, griglie di osservazioni, questionari	Potenziare e i risultati scolastici	Potenziare le metodologie laboratoriali e la progettazione per competenze.

Priorità 2

Esiti degli studenti <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Traguardo <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati scolastici	Potenziare la peer education	Marzo Giugno	Schede di valutazione, griglie di osservazioni, questionari	Potenziare e migliorare i risultati scolastici	Potenziare le metodologie laboratoriali.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Ottimizzare i rapporti con il territorio ed i rapporti con le famiglie	Marzo Giugno	Organizzazione di eventi, cene conviviali, ed incontro su tematiche sociali	Miglioramento della collaborazione Scuola-famiglia e della visibilità sul territorio	Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

La condivisione del Piano di Miglioramento sarà attuata attraverso incontri tra docenti in riunioni di commissioni, collegi docenti, consigli di classe, dipartimenti. Durante la fase di stesura del documento i componenti delle diverse commissioni hanno effettuato riunioni con il Coordinatore Didattico, ricerche online scambiandosi documenti in formato digitale e link di riviste elettroniche di settore. Gli attori del processo di redazione del PDM hanno usufruito delle condivisioni delle informazioni attraverso mezzi informatici e gruppi di lavoro online. Il Documento in formato cartaceo sarà agli atti della scuola come parte integrante del PTOF e in formato digitale sarà consultabile sul sito della scuola.

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunioni commissione Ptof	Coordinatore didattico, docenti, commissione Ptof	Documenti in format cartaceo e digitale	Il Piano di miglioramento, visto che principalmente si basa su una diversa concezione del ruolo dell'alunno, dovrebbe essere condiviso maggiormente con gli allievi stessi
Collegio docenti	Coordinatore didattico, docenti	Documenti in format cartaceo e digitale	
Consigli di classe	Coordinatore didattico, docenti	Documenti in format cartaceo e digitale	
Sito web		Documenti in format cartaceo e digitale	

Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

La diffusione dei risultati del PDM sarà attuata nel corso dell'anno scolastico attraverso riunioni dedicate alla condivisione dei contenuti, delle strategie, degli indicatori di processo, delle misure di monitoraggio. Durante le riunioni saranno disponibili copie del documento in formato digitale ed eventualmente cartaceo. Ciascun dipartimento applicherà alla propria disciplina d'insegnamento e al proprio ruolo nell'organizzazione scolastica le direttive enunciate nel PDM per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo così come programmati. Al fine di garantire una diffusione ampia e completa dei contenuti e delle finalità del Piano di Miglioramento ed una attuazione consapevole delle misure programmate ci si avvarrà dell'uso delle nuove tecnologie: e-mail, sito scolastico, archivio online.

I destinatari interni saranno: i docenti, il personale scolastico, gli alunni.

I destinatari esterni saranno: i genitori, altre istituzioni scolastiche, enti territoriali.

Le azioni di diffusione dei risultati interni ed esterni alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Riunioni dipartimentali dedicate alla condivisione dei contenuti del PDM. Proiezione del documento con LIM. Dibattito	Personale docente	Novembre/Dicembre 2022
E-mail con allegato documento in formato pdf.	Personale docente e non docente	Dicembre 2022
Approvazione e Pubblicazione del documento sul sito della scuola	Personale docente e non docente, genitori, alunni.	Dicembre 2022

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Pubblicazione del documento sul sito della scuola e su Scuola in Chiaro	Altre istituzioni scolastiche ed Enti territoriali	Novembre/Dicembre 2022

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

1. **Potenziare la formazione sulla didattica e programmazione per competenze;** si prevede un aumento delle competenze del Saper fare, del “sapere agito” da parte degli alunni; la valutazione consisterà in compiti di realtà e rubriche di valutazione che considerino l'autovalutazione e l'eterovalutazione;
2. **Raggiungere un livello più alto di competenze del saper fare intensificando la progettazione per competenze ed insistere sul “saper fare”;** si prevede un aumento delle competenze del Saper fare, del “sapere agito” da parte degli alunni; sarà valutato con compiti di realtà e rubriche di valutazione che considerino l'autovalutazione e l'eterovalutazione;
3. **Potenziare la peer education;** si prevede lo sviluppo dell'autostima e dell'autoconsapevolezza, delle capacità sociali, relazionali e comunicative e del saper lavorare in gruppo. L'insegnamento reciproco consente agli studenti di accrescere e perfezionare le proprie conoscenze, i metodi di studio e la capacità del problem solving; il raggiungimento degli obiettivi sarà valutato con verbali degli incontri redatti nei gruppi dei peer, questionari di gradimento e rubriche di valutazione che considerino l'autovalutazione e l'eterovalutazione;
4. **Ottimizzare i rapporti con il territorio ed i rapporti con le famiglie;** si prevede una maggiore collaborazione con le famiglie ed una maggiore visibilità per la scuola; si organizzeranno iniziative di condivisione e cene conviviali

PIANO DI FORMAZIONE

In riferimento al comma 124 della legge 107/2015, la scuola promuove il costante aggiornamento e la formazione dei docenti e del personale ATA; cura particolarmente la creazione di accordi di rete, sia a livello territoriale locale sia nazionale; individua come prioritaria la formazione su:

- *competenze digitali*
- *Programmazione e didattica del Sapere agito*
- *imprenditorialità e alternanza scuola-lavoro*
- *competenze logico-matematiche e scientifiche*
- *Cittadinanza attiva*

NOTE CONCLUSIVE

Il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** è stato elaborato ai sensi di:

- Art. 3 del DPR 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli dell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come previsto dall'art. 14 della Legge 107 del 13 luglio 2015;
- Nuove Indicazioni Nazionali DM 254/12;
- Nota MIUR prot. 7734 del 26 novembre 2012
- Art.1 commi 2,12,13,14,17 della legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Nota MIUR n. 2157 del 5 ottobre 2015;
- Nota MIUR n. 2805 dell'11 dicembre 2015;
- Legge n. 92 del 20 agosto 2019
- Nota Ministeriale n. 7851 Del Maggio 2020
- D.M. n. 35 del 22 giugno 2020
- Nota Ministeriale n. 17377 del 28 Settembre 2020;
- Nota M.I. 14.09.2021, prot. n. 21627
-

Il piano è stato elaborato dal collegio docenti:

- *ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 9-Gennaio 2023*
- *ha tenuto conto del Rav*
- *è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 9 gennaio 2023*

APPENDICE

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PRESENTE PIANO:

Allegato "1" - Piano Educativo di Istituto

Allegato "2" - Curricolo

Allegato "3" - Piano Annuale di Inclusione

Allegato "4" - PCTO (EX Alternanza Scuola-Lavoro)

Allegato "5" - Patto Educativo di Corresponsabilità

Allegato "6" - Regolamento di Istituto

Allegato "6" bis - Regolamento di Istituto Regolamento sulle modalità di svolgimento in via telematica delle sedute degli Organi Collegiali

Allegato "7" - Regolamento Residence

Allegato "8" - Organizzazione della Sorveglianza e della Sicurezza

Allegato "9" - Mobilità Studenti

Allegato "10" - Rinnovo progetto Liceo Scientifico Quadriennale

Il piano è stato elaborato dal Collegio Docenti

- *Ha ricevuto parere favorevole dal Collegio Docenti nella seduta del 9-Gennaio 2023*
- *Ha tenuto conto del RAV*
- *E' stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 9 Gennaio 2023*

ISTITUTO E LICEO SCIENTIFICO AERONAVALE

“Antonio Locatelli”

Via Giuseppe Parini, 69/73 – Grottammare (AP)

Tel. 0735.581854 – 0735.587117 – Fax 0735. 582570

Email: info@istitutoaeronavale.it



Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Anni Scolastici di riferimento 2022/2025

Allegato 1

PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO

Stesura del documento a cura degli organi collegiali
Istituto "A.Locatelli"
Grottammare, Dicembre 2022

Premessa

Il Progetto Educativo d'Istituto esprime e definisce l'identità della nostra scuola, esplicitando i valori umani e civili a cui essa si ispira, ne precisa i principi, gli obiettivi sul piano educativo, culturale e didattico.

Il **Collegio Docenti** dell'Istituto Trasporti e Logistica – Liceo Scientifico "Antonio Locatelli" di Grottammare (AP) si propone le seguenti **finalità**:

1. **Promuovere una formazione** che risponda ai reali bisogni educativi individuali ed alle nuove esigenze poste dallo sviluppo culturale, sociale ed economico in relazione all'inserimento nella vita professionale.

La formazione si svolge all'interno della comunicazione – socializzazione. Ci si prefigge di:

- *formare cittadini responsabili, consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri, con personalità equilibrata, capaci di scelte ragionate;*
- *formare personale competente e dotato di conoscenze tali da affrontare tanto l'inserimento professionale quanto il proseguimento degli studi.*

Il personale scolastico, gli studenti e i genitori debbono quindi, intraprendere rapporti comunicativi per la proficua realizzazione del processo formativo all'interno della scuola.

Comunicare vuol dire:

- *informarsi periodicamente della situazione in cui ci si trova: (pagelle, pagellini informativi, diari e colloqui sono un ottimo strumento);*
- *comprendere, attraverso il dialogo comunicativo interpersonale, la situazione e gli strumenti per migliorarla;*
- *rispettare la personalità e i valori etici degli altri.*

La comunicazione viene sviluppata, all'interno dell'Istituto, anche attraverso il progetto di **accoglienza e continuità**.

Per la comunicazione con il mondo esterno, molte risorse sono e saranno impiegate nell'utilizzo del nostro **sito www.istitutoaeronavale.com**

All'interno del sito il visitatore può trovare tutte le informazioni necessarie per una profonda conoscenza della nostra istituzione scolastica.

2. **Promuovere la socializzazione degli allievi** che consenta l'acquisizione di valori e comportamenti per un positivo inserimento nella società.
3. **Sviluppare la personalità degli allievi** tenendo conto delle componenti fisiche, intellettuali, emotive e sociali.
4. **Promuovere sin dall'accoglienza nell'Istituto** e per tutto l'iter scolastico le problematiche relative al "fattore umano", elemento determinante, arma vincente per l'esercizio della professione nella massima sicurezza.

-
5. **Gli insegnanti**, sia come singoli, sia riuniti in Collegio, raccolgono i dati inerenti alla personalità sociale, affettiva, intellettuale, creativa degli studenti e le informazioni relative ai beni e alle risorse ambientali di cui l'Istituto può disporre.
 6. **L'Istituto** si impegna inoltre, a far maturare atteggiamenti e comportamenti razionali e responsabili, capacità d'organizzazione del proprio lavoro intellettuale e scolastico e collaborazione con i compagni e gli insegnanti.
 7. **L'Istituto**, ad inizio anno scolastico, emana un Regolamento d'Istituto che disciplina il comportamento degli studenti durante lo svolgimento dell'intero anno scolastico.
 8. **L'Istituto** promuove vivamente l'istituzione della **divisa** per conferire uniformità, ordine, senso di appartenenza, nonché ulteriore significato al percorso di studi intrapreso.
 9. Vengono indicati come **obiettivi trasversali**, alla base di tutte le discipline:
 - *il raggiungimento di una formazione globale, in una prospettiva di integrazione complessiva;*
 - *l'educazione ai linguaggi verbali e non verbali ed a quelli tecnici;*
 - *lo sviluppo delle capacità di comprensione e di produzione di testi ed elaborati;*
 - *lo sviluppo di capacità logiche, dei processi di astrazione e di formazione di concetti;*
 - *la promozione della capacità di affrontare i problemi inerenti alla vita contemporanea e di prospettare soluzioni.*

Tali obiettivi vengono scanditi nelle seguenti abilità:

Nel biennio

- *Comprendere testi scritti e conversazioni orali;*
- *Individuare i punti più significativi di un testo e saperlo esporre ordinatamente;*
- *Applicare principi e regole;*
- *Stabilire rapporti di causa ed effetto;*
- *Individuare sequenze logiche.*

Nel triennio

- *Raggiungere un metodo razionale di studio;*
- *Comunicare in modo corretto, usando il linguaggio appropriato;*
- *Rielaborare in modo personale i contenuti ed esprimere giudizi personali motivati;*

- Effettuare collegamenti e trasferire autonomamente concetti e conoscenze da un campo disciplinare all'altro.

10. **Il Collegio** dei Docenti realizza interventi per **l'orientamento scolastico** e professionale, volti a far conoscere la realtà dell'Istituto agli alunni della Scuola Media inferiore anche attraverso l'effettuazione di conferenze e orientamento in uscita con finalità informativa sugli sbocchi universitari e sui profili professionali sia civili che militari.

11. **La valutazione dovrà:**

- tener conto del livello di partenza dell'alunno per il monitoraggio dei progressi del percorso;
- integrare i giudizi parziali con valutazioni sommarie anche in riferimento alla dimostrazione dell'impegno e dell'interesse nell'attività didattica;
- tendere all'utilizzo di una "scaletta di valori" comune all'Istituto;
- evitare l'eccessivo appiattimento premiando anche le capacità creative personali.

La valutazione di ogni singolo **docente** prenderà in considerazione:

- la capacità di organizzazione dell'informazione.
- la comprensibilità e la fluidità dell'esposizione.
- la padronanza del linguaggio (anche tecnico),
- la capacità di valutare ed esprimere opinioni personali.

Nella formulazione del **giudizio finale** si terrà inoltre conto del comportamento scolastico inteso come impegno, partecipazione all'attività didattica, puntualità nella consegna dei lavori e nell'osservanza degli orari, scrupoloso rispetto degli altri.

Per quanto riguarda **gli obiettivi necessari per essere ammessi da una classe a quella seguente**, si stabilisce che passeranno alla classe successiva gli allievi che, pur evidenziando lacune non gravi in alcune materie, sono in grado di proseguire tranquillamente gli studi e di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate.

SCUOLA DIGITALE

L'Istituto possiede i requisiti necessari per essere definito una SCUOLA 3.0, ovvero:

- dematerializzazione dei servizi (siti e portali, comunicazione scuola-famiglia, registro elettronico, gestione dei contenuti didattici multimediali);
- dotazione tecnologica dei laboratori e delle biblioteche (connessioni, computer...);
- dotazioni tecnologiche delle aule (connessioni, devices fissi e mobili in dotazione a studenti e docenti, schermi touch screen, registrazioni e condivisione delle lezioni effettuate dagli insegnanti);
- laboratori in classe
- editoria digitale: libri digitali (con possibilità, dietro scelta della famiglia, di avere libri cartacei e non digitali).

Questo permette all'Istituto di poter avere le credenziali per quella che è stata definita la SCUOLA DIGITALE.

Inoltre, è possibile l'utilizzo di portali didattici, con i quali, insegnanti ed alunni condividono schede, esercitazioni, compiti... on line tramite delle classi virtuali.

AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE

Ove possibile i nostri docenti mettono al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento.

Questo significa che l'aula è un "luogo abilitante e aperto", dotata di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale.

REGISTRO ELETTRONICO

Ogni famiglia può consultare on-line quotidianamente, tramite una password personale, l'andamento didattico del proprio figlio/a (valutazioni, assenze, richiami, ammonizioni ...), le comunicazioni e le varie attività delle scuole.

ISTITUTO E LICEO SCIENTIFICO AERONAVALE
“Antonio Locatelli”

Via Giuseppe Parini, 69/73 – Grottammare (AP)

Tel. 0735.581854 – 0735.587117 – Fax 0735. 582570

Email: info@istitutoaeronavale.it



Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Anni Scolastici di riferimento 2022/2025

Allegato 2

CURRICOLO

Stesura del documento a cura degli organi collegiali

Istituto "A.Locatelli"

Grottammare, Dicembre 2022

PRESENTAZIONE DEL CURRICOLO

Il curriculum dell'Istituto "A. Locatelli" si propone come carta d'identità delle attività didattiche ed educative promosse dalla scuola: al suo interno sono illustrati gli obiettivi formativi e didattici e le competenze che definiscono il profilo in uscita degli studenti dell'Istituto.

Gli obiettivi formativi hanno carattere trasversale alle discipline che compongono il piano di studi, mentre gli obiettivi didattici sono definiti sulla base delle seguenti aree disciplinari: area umanistico-linguistica, area scientifica, area lingue straniere, area tecnico-aeronautica, area comprendente gli altri linguaggi.

Le discipline caratterizzanti però, sono quelle dell'Area tecnico-aeronautica:

- Scienze della Navigazione, struttura e conduzione del mezzo aereo; Meccanica; Teoria del Volo; Scienze e tecnologie applicate (Teoria del Volo); Elettronica, Logistica; Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica; Informatica

Di ogni disciplina caratterizzante, si procede a tracciare un profilo, articolato in particolare sulle competenze che ci si attende vengano acquisite rispettivamente nel primo biennio e nel secondo biennio e quinto anno.

OBIETTIVI FORMATIVI (TRASVERSALI)

- interagire in modo corretto e costruttivo con tutte le componenti della comunità scolastica, in particolare con i compagni e con i docenti;
- acquisire comportamenti sociali corretti;
- migliorare i rapporti interpersonali;
- sviluppare il senso dell'autocontrollo;
- discutere senza prevaricare gli altri;
- rispettare le scadenze programmate e le regole stabilite;
- rispettare le strutture e gli arredi scolastici;
- indossare regolarmente la divisa scolastica;
- prendere parte attivamente alle lezioni;

-
- intervenire consapevolmente e in modo costruttivo durante le discussioni;
 - rispondere alle domande in modo pertinente;
 - usare un linguaggio corretto ed adeguato;
 - usare un linguaggio specifico ed adeguato per ogni disciplina;
 - acquisire autonomia logico-operativa;
 - usare un adeguato metodo di studio, con un opportuno utilizzo del testo scolastico come utile strumento di lavoro;
 - affrontare e gestire situazioni nuove e/o complesse;
 - sviluppare la capacità di rielaborare in modo critico le conoscenze acquisite;
 - saper organizzare le conoscenze in un'ottica interdisciplinare.

OBIETTIVI DIDATTICI

- acquisire gradualmente autonomia e proprietà di linguaggio impiegando l'opportuno lessico specifico sia nell'esposizione scritta che orale;
- esprimersi in modo efficace ed adeguato al contesto;
- gestire l'attività di trasporto aereo, tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (atmosfera e condizioni meteorologiche) in cui viene espletata;
- conoscere gli enti nazionali ed internazionali che si occupano di aviazione, sapendo distinguere i poteri propri di ciascun soggetto;
- organizzare la navigazione in tutte le operazioni pre-volo, durante il volo e post-volo in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza del volo;
- saper gestire in modo appropriato gli spazi a bordo con particolare cura alle operazioni di caricamento e centraggio;
- conoscere le forze, le caratteristiche e le problematiche di tutte le manovre di volo in campo subsonico e supersonico;
- conoscere gli apparati propulsori e gli impianti di bordo;
- essere in grado di interpretare ed utilizzare il manuale di volo dell'aeromobile e la documentazione tecnica di bordo;
- distinguere i fattori critici che influenzano le prestazioni di un aeromobile;
- conoscere le certificazioni, le strutture ed i sottosistemi del trasporto aereo con particolare riferimento all'efficacia e all'efficienza di questi nel sistema aviazione;
- conoscere principi di micro e macro economia per applicazioni concrete e tesi sulla fattibilità delle operazioni aeronautiche;

-
- saper interpretare ed applicare la normativa relativa alla safety ed alla security aeronautica, sia nazionale che internazionale (ICAO, EASA, ENAC...);
 - conoscere ed apprezzare la necessità dei Servizi del Traffico Aereo e della "Gestione dei Flussi";
 - saper analizzare i parametri atmosferici, conoscendo e prevedendo i processi ed i fenomeni meteorologici che possono incidere sulle operazioni di volo;
 - operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

TEORIA DEL VOLO

PRIMO ANNO

L'attività didattica sarà volta a far conseguire allo studente la capacità di analizzare e riconoscere i principi fondamentali che regolano il volo di un aeromobile. Particolare attenzione verrà prestata alla comprensione delle leggi fondamentali dell'aerodinamica e dei fenomeni fisici di base legati al volo.

Ci si soffermerà poi, sulla propulsione, nello specifico su quella garantita dal motore aspirato a quattro tempi: di quest'ultimo verranno studiati costituzione, componenti ausiliari, parametri e malfunzionamenti.

COMPETENZE

- saper descrivere perché un aereo vola, argomentando con formule e grafici quanto affermato
- saper analizzare in maniera basilare il comportamento di un aereo in volo
- saper interpretare e commentare semplici grafici e tabelle relativi alle performance aerodinamiche di un aeromobile
- saper riconoscere i parametri significativi di un motore aspirato
- saper riconoscere e descrivere eventuali malfunzionamenti di un motore aspirato e saper fornire i corretti suggerimenti d'impiego.

SECONDO ANNO

L'attività didattica è il prosieguo del percorso iniziato nella classe prima con la disciplina Teoria del Volo. Dopo aver appreso nel corso del primo anno scolastico i principi che regolano il volo, lo studente affronterà durante il secondo anno lo studio approfondito dei diversi movimenti che l'aeromobile è in grado di effettuare e delle superfici fisse e mobili che li rendono possibili. Di ogni evoluzione verrà, inoltre, analizzata la parte fisica (forze che la rendono possibile, diagramma delle forze ecc.).

La parte conclusiva del piano didattico prevede lo studio approfondito degli strumenti di volo, fondamentali per la buona condotta del volo.

COMPETENZE:

- saper descrivere le diverse tipologie di manovre e i fenomeni fisico-aerodinamici che le rendono possibili
- saper analizzare in maniera approfondita il volo dell'aeromobile
- saper interpretare grafici e tabelle prese da un manuale di volo
- saper effettuare agevoli e rapide letture degli strumenti di volo.

TECNOLOGIA E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

PRIMO BIENNIO

Nell'ambito della disciplina lo studente apprenderà ad usare i vari metodi e strumenti nella rappresentazione grafica di figure geometriche, di solidi semplici e composti, e ad impiegare il linguaggio grafico, infografico, multimediale nell'analisi della rappresentazione grafica spaziale di sistemi di oggetti (forme, struttura, funzioni, materiali).

Lo studente sarà guidato ad utilizzare le tecniche di rappresentazione, la lettura, il rilievo e l'analisi delle varie modalità di rappresentazione e ad utilizzare i vari metodi di rappresentazione grafica in 2D e 3D con strumenti tradizionali ed informatici.

Verrà realizzata la progettazione di oggetti, in termini di forme, funzioni, strutture, materiali e la loro rappresentazione grafica utilizzando strumenti e metodi tradizionali e multimediali.

COMPETENZE

- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici e delle procedure del disegno geometrico
- gestire consapevolmente le caratteristiche del disegno CAD
- osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.

LOGISTICA

SECONDO BIENNIO

La Logistica nel Trasporto Aereo Civile si occupa di insegnare le dinamiche di sviluppo dell'attuale processo che vede coinvolti nel sistema: Strutture a Terra, Spazi Aerei, Vettori Aerei e Certificazioni Aeronautiche.

Essa viene trattata in contrapposizione alla Logistica delle Aeronautiche Militari e pone particolare attenzione, nella classe terza, alle forme standardizzate della Struttura e ai sistemi di standardizzazione nonché alle forme di Efficienza dei sottosistemi prefati, attraverso l'analisi delle singole procedure di certificazione e degli Enti ad esse Deputati.

Nella classe quarta la disciplina, partendo dal riesame delle certificazioni, analizza nel particolare l'Efficienza della struttura e dei sottosistemi, con principi appena accennati di strumenti di micro e macro economia e applicazioni concrete di sviluppo di tesi di Studi di Fattibilità simulati per specifici settori di richiesta dell'attuale mercato.

COMPETENZE

- disporre di elementi cognitivi e formativi necessari al futuro inserimento nel mondo del lavoro specifico del settore dell'Aviazione Civile
- individuare gli elementi principali di un sistema logistico integrato ed i relativi indicatori nelle valutazioni economiche e di performance.

SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE, STRUTTURA E CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

La disciplina concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifici risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale finalizzati ad operare nel settore Aeronavale sia civile che militare. Lo studente dovrà conseguire al termine del percorso formativo specifiche e dettagliate competenze in navigazione aerea e meteorologia, con particolare riferimento ai servizi della navigazione ed al controllo del traffico aereo.

La disciplina, con la riforma dell'ordinamento scolastico (Decreto del Presidente della Repubblica 15Marzo 2010 n.88), comprende infatti, le materie di Navigazione Aerea, Traffico Aereo e Meteorologia in precedenza disgiunte.

Lo studente apprenderà ad utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni legati a problematiche specifiche del volo e ad interpretare dati sperimentali. Saprà riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono.

Apprenderà ad utilizzare le reti e gli strumenti informatici, gli impianti e strumenti analogici e digitali di bordo e di terra nelle attività legate alla navigazione e alla fornitura dei servizi ATS (Air Traffic Services).

Lo studente acquisirà altresì, consapevolezza dei principi di Sicurezza del Volo e dell'estrema importanza che la stessa ha in ogni operazione aeronautica. Imparerà a cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; comprenderà infine l'importanza del lavoro in team e le tecniche di Multiple Crew Cooperation in riferimento alle varie professionalità essenziali per la navigazione aerea.

COMPETENZE DI NAVIGAZIONE AEREA

- conoscere in maniera approfondita i sistemi per la navigazione a breve, medio e lungo raggio
- saper pianificare un volo con particolare riferimento alle prestazioni dell'aeromobile, alla geografia ATS e alle problematiche meteorologiche
- conoscere il principio di funzionamento e le caratteristiche dei sistemi di radionavigazione, di navigazione satellitare, inerziale, iperbolica ed integrata

COMPETENZE DI TRAFFICO AEREO

- saper interpretare ed applicare la normativa relativa alla safety ed alla security aeronautica, sia nazionale che internazionale, con particolare riferimento alle SARPS (Standards and Recommended Practices), alle PANS (Procedures for Air Navigation Services) dell'Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile (ICAO) ed alla normativa europea tecnica dell'EASA (European Aviation Safety Agency)
- conoscere in maniera approfondita le regole generali di volo, gli spazi aerei e le regole del volo a vista al fine di mantenere degli elevati standard di sicurezza
- conoscere le caratteristiche degli aeroporti e dei servizi aeroportuali
- conoscere in maniera approfondita le regole del volo strumentale e le procedure di partenza, crociera, arrivo ed avvicinamento degli aeromobili che seguono le regole del volo strumentale
- conoscere e saper applicare le tecniche per la separazione ed il controllo degli aeromobili tenendo in considerazione le caratteristiche, le modalità di utilizzo e le criticità dei sistemi radar e dei sistemi di sorveglianza ATS
- conoscere ed apprezzare la necessità della "Gestione dei Flussi" nel controllo del traffico aereo

COMPETENZE DI METEOROLOGIA

- saper analizzare i parametri atmosferici, conoscendo e prevedendo i processi ed i fenomeni meteorologici, specialmente quelli potenzialmente pericolosi per la sicurezza della navigazione aerea
- conoscere i principi di termodinamica dell'atmosfera sapendo apprezzare le differenze, i fenomeni e le caratteristiche delle varie tipologie di nubi e di fronti
- comprendere la dinamica dell'atmosfera, le forze che agiscono in essa ed i moti meteorologici su grande scala
- saper codificare e decodificare i messaggi meteorologici impiegati in aviazione

MECCANICA

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

La disciplina si prefigge di far conseguire allo studente gli strumenti necessari affinché egli riesca, in piena autonomia, ad interpretare dati sperimentali, ad utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di studio, di ricerca e di approfondimento disciplinare e ad utilizzare procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative.

Durante il primo anno del secondo biennio ci si avvierà allo studio della disciplina approfondendo i concetti base dell'aerodinamica e degli strumenti di bordo che sono stati introdotti agli studenti durante il corso di teoria del volo e di scienze e tecnologie applicate.

Nel corso del secondo anno del secondo biennio si studieranno tutti i fenomeni riguardanti l'aerodinamica transonica e supersonica, le eliche e il loro effetto quando vengono montate su un velivolo ed i motori a scoppio e a reazione.

I contenuti del quinto anno prevedono lo studio della meccanica del volo.

COMPETENZE

- saper riconoscere e comprendere la funzione delle diverse superfici aerodinamiche dell'aeromobile
- saper individuare gli effetti della variazione dei parametri aerodinamici sulle prestazioni degli aeromobili
- saper spiegare come un pilota gestisce i movimenti di un aeromobile
- sapere spiegare il funzionamento degli strumenti di bordo e sapere interpretare le possibili avarie

-
- riconoscere i parametri e la funzionalità dei vari propulsori
 - valutare e utilizzare i parametri dei propulsori in termini di rendimenti, prestazioni e consumo
 - riconoscere gli organi principali ed ausiliari del motore
 - distinguere i fattori critici che influenzano le prestazioni di un aeromobile
 - conoscere i fattori che incidono su un aeromobile durante il decollo, la fase di salita, la fase di crociera, la fase di discesa e di atterraggio
 - interpretare la funzione degli elementi strutturali di un aeromobile
 - leggere e interpretare le tabelle di prestazione di un velivolo
 - leggere e compilare un piano di carico e la balance chart.

ELETTROTECNICA

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

L'insegnamento di Elettrotecnica, formativo e propedeutico, è volto a fornire agli allievi essenziali strumenti di interpretazione e valutazione dei fenomeni elettrici, elettromagnetici ed elettromeccanici e buona capacità di analisi di circuiti, apparecchi e macchine.

Attraverso lo studio della disciplina, gli allievi acquisiranno sicura cognizione degli ordini di grandezza e capacità valutative per la scelta di macchine ed apparecchiature in relazione ai tipi di servizio, ai settori d'impiego e alle condizioni d'installazione.

I diversi tipi di macchine elettriche saranno studiati con costante richiamo ai concetti ed ai modelli fondamentali della conversione energetica, elettromagnetica ed elettromeccanica.

Importante, altresì, sarà il riferimento ai circuiti equivalenti cui le stesse macchine possono ricondursi. Sarà pertanto da escludere una loro singola trattazione settoriale, poiché la specificità di ciascuna macchina deve trovare chiaro riferimento nel comune quadro delle caratteristiche generali, funzionali, costruttive e di prova.

La trattazione degli argomenti di macchine elettriche relativi alle loro applicazioni e condizioni di funzionamento sarà svolta privilegiando l'aspetto funzionale.

COMPETENZE

- conoscere e saper applicare i fondamenti di elettrologia ed elettromagnetismo
- conoscere i principi di funzionamento delle principali apparecchiature elettromeccaniche e macchine elettriche

-
- conoscere la fisica dei materiali conduttori, i metodi e gli strumenti di misura
 - saper individuare e classificare le funzioni dei componenti costituenti i sistemi di produzione, trasmissione e/o trasformazione dell'energia elettrica
 - saper valutare quantitativamente un circuito sia in corrente continua, che in corrente alternata
 - saper analizzare le prestazioni delle macchine elettriche e saper utilizzare semplici apparecchiature elettriche ed elettroniche e sistemi di gestione e controllo del mezzo.

Oltre al curriculum specifico, il nostro Istituto non trascurava certo il curriculum tradizionale.

Le materie del piano di studi tradizionale spaziano fra gli ambiti letterario (italiano, latino, lingua inglese e lingua spagnola), storico-filosofico (storia, educazione civica, geografia, filosofia, religione), scientifico (scienze, matematica, fisica, disegno) ed artistico (storia dell'arte) e sono fra loro in continua relazione, integrandosi per temi e competenze.

Tramite il percorso di apprendimento lo studente:

- acquisisce sempre maggiore consapevolezza delle trasformazioni avvenute nel corso dei secoli a livello socioeconomico, ambientale e politico.
- Amplia le proprie conoscenze nei diversi campi del sapere
- Sviluppa capacità logico-argomentative, metodi di studio e ricerca, e più in generale di ragionamento e risoluzione di problemi
- Perfeziona le proprie modalità comunicative e il linguaggio, che si arricchisce del lessico specifico delle diverse discipline, anche con il contributo delle nuove tecnologie
- Riscontra continuità e cambiamenti riguardo la modalità di intendere, descrivere e spiegare un certo fenomeno, e altresì riguardo gli oggetti di indagine di ciascun settore disciplinare, sperimentando punti di vista diversi e affrontando nuove formulazioni teoriche e modalità risolutive di problemi teorici ed applicati anche con approccio laboratoriale.

ISTITUTO E LICEO SCIENTIFICO AERONAVALE "Antonio Locatelli"

Via Giuseppe Parini, 69/73 – Grottammare (AP)

Tel. 0735.581854 – 0735.587117 – Fax 0735. 582570

Email: info@istitutoaeronavale.it



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico 2022/2023

Allegato "3"

PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE

**"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali ed
organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"**

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29 Giugno 2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 Giugno 2022

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 29 Giugno 2022

PIANO DI INCLUSIONE ANNUALE

La finalità dell'azione educativa è volta a favorire lo sviluppo della personalità dal punto di vista relazionale, cognitivo e psicologico per una crescita armoniosa di ogni alunno.

Il diritto allo studio degli alunni con disabilità si realizza attraverso l'integrazione scolastica il cui obiettivo fondamentale è lo sviluppo delle competenze dell'alunno negli apprendimenti, nella comunicazione e nella relazione, che si rende raggiungibile attraverso la collaborazione e il coordinamento di tutte le componenti scolastiche nonché dalla presenza di una pianificazione puntuale e logica degli interventi educativi, formativi e riabilitativi.

La scuola, concordando con la famiglia le scelte strategiche, individua quattro momenti fondamentali per la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Piano Didattico Personalizzato (PdP) degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES):

- *Conoscere le potenzialità cognitive e relazionali*
- *Programmare le strategie compensative e dispensative*
- *Individuare i contenuti disciplinari e trasversali*
- *Contestualizzare il lavoro a scuola nel progetto di vita dell'alunno.*

La scuola inoltre attiva strategie finalizzate a sviluppare forme di socializzazione con il gruppo classe e con l'intera comunità.

L'INTERCUTURA

Il tema della intercultura è uno dei banchi di prova della nuova cittadinanza. Attraverso la competenza civica trasmessa nel processo formativo è possibile, infatti, insegnare a vivere la complessità del presente, ma anche scoprire la propria individualità.

La scuola è per eccellenza lo spazio dove l'allievo scopre le differenze ed impara a gestire la diversità culturale. La presenza di alunni stranieri in ogni ordine e grado spinge l'istituzione scolastica ad educare alla diversità, alla solidarietà e quindi alla conoscenza, al confronto e al rispetto. L'integrazione degli alunni avviene attraverso un percorso di inserimento che coinvolge tutti i docenti, tutte le discipline nel confronto tra luoghi, spazi e culture diverse.

Sono previsti, inoltre, specialisti esterni, quali mediatori linguistici, per permettere l'integrazione del bambino e delle famiglie.

La scuola pone alla base del proprio progetto interculturale due tematiche fondamentali:

- l'accoglienza per l'integrazione;
- l'insegnamento dell'italiano considerato come seconda lingua (L2), inteso come lingua per comunicare e lingua veicolare dello studio.

A tal fine è stato redatto il **Piano Annuale** per **l'Inclusione** secondo il modello ministeriale.

Il **Piano annuale per l'Inclusione (PAI)** deve essere redatto dalle Istituzioni scolastiche e/o revisionato annualmente entro il mese di giugno.

Il **PAI**, introdotto dalla **direttiva sui BES del 27/12/12** e dalla **circolare ministeriale del 6/03/13** "*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica - Indicazioni operative*", è un documento che "fotografa" lo stato dei **bisogni educativi /formativi** della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate.

Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del **PTOF**, predispone il **Piano per l'inclusione** che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli **interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica**.

Scopo del Piano è anche quello di far emergere **criticità e punti di forza**, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva.

Una **scuola inclusiva** progetta sé stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo "di cambiamento".

Soltanto nelle scuole inclusive gli insegnanti sono tenuti a modificare i loro stili di insegnamento per incontrare lo stile di apprendimento di ciascun allievo.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ minorati vista		0
➤ minorati udito		0
➤ Psicofisici		2
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		30
➤ ADHD/DOP		0
➤ Borderline cognitivo		0
➤ Altro		0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		0
➤ Linguistico-culturale		3
➤ Disagio comportamentale/relazionale		0
➤ Altro		0
Totali		35
N° PEI redatti dai GLHO		2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		3
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		No
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		No
Altro:		No
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	<i>N.B Le famiglie dei ragazzi BES vengono coinvolte in tutto il processo educativo. Nella prima fase depositano la documentazione medica necessaria per la predisposizione PEI/PDP dei ragazzi diversamente abili e DSA. Successivamente, per i ragazzi con disabilità, partecipano ai GLO periodici e alla predisposizione del PEI. Infine partecipano a tutto il processo educativo tramite contatti regolari con i docenti di sostegno e con i coordinatori dei consigli di classe.</i>	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	No
I. Spazi	Aule polifunzionali (attività per classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
	Laboratori con postazioni PC dedicate	Si
	Altri spazi adeguati all'inclusione	Si
L. Strumenti	Software e/o Hardware tecnologici dedicati <i>Sono stati utilizzati tutti gli strumenti gratuiti di "G Suit For Education" per concretizzare l'attività didattica a distanza.</i>	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

ULTERIORI DETTAGLI

Gli obiettivi delle attività di didattica di ogni consiglio di classe sono stati essenzialmente quelli di:

- a) Favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione; utilizzare gli strumenti compensativi e le misure dispensative indicate nei Piani personalizzati, favorire l'apprendimento con l'uso di schemi e mappe concettuali, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
- b) Privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente;
- c) Privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento;
- d) Valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle diverse attività didattiche;

-
- e) Utilizzare diversi strumenti di osservazione delle competenze per registrare il processo di costruzione del sapere di ogni studente;
 - f) Garantire alle famiglie l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento dei diversi allievi Bes/Dsa.

La valutazione del livello di inclusività della scuola viene effettuata ogni anno tramite il RAV (Rapporto di Autovalutazione) che fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e dei processi, anche per quanto concerne l'inclusione, nelle parti che riguardano:

- la tipologia delle azioni adottate per l'inclusione;
- le modalità di lavoro adottate per l'inclusione;
- gli strumenti utilizzati.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola

Sostiene il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

Sensibilizza la famiglia e la coinvolge negli interventi educativi.

DA POTENZIARE:

- una politica di promozione condivisa per l'inclusività e l'integrazione.
- la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle Associazioni nei processi di inclusione scolastica;
- reti di scuole per scambio proposte didattiche

Il dirigente

Collabora con i referenti per il benessere e l'integrazione degli alunni.

Viene informato dal team di classe rispetto agli sviluppi del caso considerato e svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti.

Supporta famiglie e docenti nella gestione dell'inclusività

Referenti

Collaborano con il Dirigente Scolastico, raccordano le diverse realtà (scuola- A.S.U.R. ZONA TERRITORIALE- famiglie-Enti Territoriali), attuano il monitoraggio di progetti, rendicontano al Collego Docenti, partecipano alla Commissione per alunni con disabilità e riferiscono ai singoli Consigli.

Svolgono attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sulle tematiche dell'Handicap,

dell'Integrazione e dell'Inclusione.

DA POTENZIARE:

- coordinamento dei docenti nella fase di accoglienza e progettazione didattica degli alunni BES
- collaborazione con i docenti delle classi e con i referenti tecnici dell'AUR per favorire la valutazione e l'attivazione dei percorsi di certificazione degli alunni che evidenziano particolari difficoltà.

Team Di Classe

Informano il Dirigente e/o la famiglia della situazione/ problema; effettuano un primo incontro con i genitori; collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati; analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il PDF, il PDP e il PEI.

Collegio Docenti

Discute e delibera il Piano Annuale per l'inclusione. All'inizio di ogni anno scolastico delibera gli obiettivi proposti dal GLI e pianifica le attività che confluiranno nel piano dell'inclusione.

Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

La Famiglia

Informa il team classe o viene informata della situazione/ problema.

Partecipa agli incontri organizzati dalla scuola o dal territorio, condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione.

A.S.U.R Zona Territoriale

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione che consegna alla famiglia. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola promuove la partecipazione del Collegio docenti a Corsi di Formazione su tematiche Bes, mirando all'acquisizione di modalità, tecniche di intervento didattico-educativo e competenze relative all'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica inclusiva, lasciando piena libertà nelle modalità e tipologie dei corsi scelti.

Successivamente possono essere previsti corsi su tematiche specifiche emergenti nel corso dell'anno scolastico.

L'autoformazione avverrà attraverso la consultazione di materiale bibliografico, informativo, nonché delle risorse presenti nelle banche dati in rete.

DA POTENZIARE:

- Momenti di scambio e di confronto tra i docenti, dietro proposta da parte dei diversi gruppi di lavoro che si occupano dell'inclusione a tutti i livelli, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'inclusione degli alunni con BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per quel che concerne la valutazione è opportuno creare un protocollo condiviso, secondo una didattica per competenze che includa i diversi stili di apprendimento.

La scuola nella valutazione tiene conto degli obiettivi previsti nel PEI e nel PDP, considerando le abilità di ingresso e le competenze raggiunte dagli allievi.

Per tutti gli alunni si tenderà a privilegiare una valutazione formativa piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate.

Le verifiche sono diversificate in base al tipo di disabilità e/o disagio e possono prevedere tempi di esecuzione differenziati, valutazione dei contenuti, dei concetti, delle competenze e del procedimento utilizzato, invece che della forma/grafia o ordine esecutivo. Qualora siano necessari, vengono forniti agli alunni strumenti compensativi o effettuate adeguate dispensazioni.

L'obiettivo è adottare strategie di valutazione inclusive che consentano agli alunni di maturare strumenti per raggiungere indipendenza personale e responsabilità sociale proprie della loro età.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il team docenti/consiglio di classe nella sua interezza. Pertanto, si adotteranno sistemi di valutazione programmati e condivisi. Ove necessario, il Consiglio/Team di Classe potrà adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata nel P.E.I. o nel PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.

I vari Consigli di Classe concorderanno e individueranno in base alle discipline i contenuti e le competenze, stabiliranno modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili, calibrate anche su obiettivi minimi, adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013. Per gli alunni con BES si dovrà tener conto degli strumenti compensativi indicati nei PDP. Per gli alunni con DSA vi è la possibilità di effettuare valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).

Per gli alunni con disabilità si terrà conto della collaborazione dell'intero Consiglio di Classe per definire gli obiettivi da raggiungere insieme al docente specializzato. Per gli alunni con BES in particolare sono previste interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno se eventualmente presenti nella scuola, si prende in esame l'organico di sostegno, la precedente esperienza scolastica dell'alunno, le D.F. e le certificazioni medico-specialistiche, le ore assegnate dall'ente regionale e provinciale, le indicazioni fornite dalla famiglia e il PEI.

Il modello di organizzazione privilegia la contitolarità dei docenti curricolari e di sostegno sulla classe, la programmazione-verifica dei progetti in team; la partecipazione di enti esterni alla scuola (Ente Sanitario- Umee e Cooperativa Comunale) agli incontri relativi al monitoraggio del percorso di educativo-formativo dell'alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola collabora con organizzazioni specialistiche che intervengono su progetti specifici rivolti ad alunni con difficoltà, in situazioni di disabilità e BES.

In particolare, negli ultimi anni, la collaborazione ha coinvolto: l'Umee di San Benedetto del Tronto, l'assessorato alle politiche sociali del Comune di Grottammare, logopediste/terapiste private, il reparto Neuropsichiatrico degli Ospedali riuniti Marche Nord con sede a Fano (metodo ABA per disturbi dell'età evolutiva).

Si prevedono ulteriori collaborazioni per il miglioramento della progettazione e per l'attivazione di percorsi operativi con strutture socio-sanitarie del territorio, in base alle esigenze che emergeranno durante l'anno scolastico.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'istituto promuove la collaborazione attiva con le famiglie mediante incontri formali (definiti nel calendario scolastico) e informali al fine di condividere le scelte educative-formative e gli obiettivi didattici funzionali allo sviluppo di abilità e competenze nei singoli alunni.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto

degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La scuola ha elaborato nel corso degli anni un curriculum attento alle diversità, mettendo in atto progetti accoglienza e di continuità tra ordini di scuola. Tutte le attività scolastiche programmate promuovono l'inclusività. I docenti sono coinvolti in attività di formazione e aggiornamento inerenti le tematiche inclusive.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), oltre all'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, è prevista l'introduzione, per ciascuna materia, di:

- strumenti compensativi, ovvero strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria;
- misure dispensative, ovvero quegli interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. 8 del 06/03/2013 ricordano che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione, verranno attivati, nel nostro istituto, percorsi individualizzati e personalizzati (pomeriggi studio), oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative, come per gli alunni con DSA.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto avrà cura di garantire la valorizzazione di risorse professionali esistenti per la progettazione di momenti formativi. L'uso di risorse tecnologiche (Lim e software didattici) contribuisce a creare un contesto di apprendimento dinamico e personalizzato.

Si potenzierà la condivisione di buone prassi a livello collegiale.

La Piattaforma digitale "Gsuite for education" è una piattaforma online di Google con una serie di applicazioni che possono essere utilizzate gratuitamente da tutto il personale della scuola e dagli alunni.

La piattaforma **Gsuite**, pertanto, è stata implementata per tutti gli alunni della scuola secondaria di II Grado ed è stata utilizzata dai docenti, sia da remoto che in modalità sincrona.

A tal proposito è stato redatto un regolamento specifico per l'utilizzo dei servizi forniti da Google sulla piattaforma online "Gsuite for Education".

Anche ad emergenza sanitaria conclusasi, la piattaforma ha portato ad una didattica digitale interdisciplinare e fortemente inclusiva in grado di coinvolgere maggiormente gli alunni e motivarli all'apprendimento e di consentire l'implementazione delle moderne tecniche di insegnamento definite dall'Indire "avanguardie educative".

Tutte le lezioni di spiegazione o di ripasso sono state registrate per permettere poi, agli alunni, di riascoltare le spiegazioni durante lo studio pomeridiano.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola predispose un apposito progetto di continuità per favorire un sereno ingresso dei bambini /ragazzi nel successivo ordine di scuola mediante attività programmate, progetti e incontri specifici rivolti ad alunni in situazioni di disabilità, condivisione dei traguardi raggiunti e dei possibili futuri obiettivi formativi e coinvolgimento delle famiglie per condividere il patto educativo e reperire un maggior numero di informazioni.

ISTITUTO E LICEO SCIENTIFICO AERONAVALE
“Antonio Locatelli”

Via Giuseppe Parini, 69/73 – Grottammare (AP)

Tel. 0735.581854 – 0735.587117 – Fax 0735. 582570

Email: info@istitutoaeronavale.it



Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Anni Scolastici di riferimento 2022/2025

Allegato 4

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

(ex alternanza scuola-lavoro)

Stesura del documento a cura degli organi collegiali
Istituto "A.Locatelli"
Grottammare, Dicembre 2022

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ex Alternanza scuola-lavoro)

I *Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento* (legge 145/2018) ex Alternanza Scuola Lavoro (legge 107/2015) sono parte integrante dell'offerta formativa della scuola e mirano a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi.

Con riferimento al nuovo quadro normativo, il Ministero ha predisposto delle "Linee Guida" dalle quali si evince che il PCTO:

- matura l'interesse per le competenze trasversali spendibili sia nel mondo del lavoro che nella quotidianità;

- cresce l'attenzione per l'orientamento: si propongono agli studenti percorsi che mirano a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata;

Pertanto, i percorsi formativi:

- mirano, attraverso un lavoro educativo e formativo, ad una formazione completa della persona e del sé, spendibile in qualsiasi contesto.

- rappresentano un'occasione preziosa in cui crescere e comprendere l'utilità del proprio curriculum.

- sviluppano la capacità di conoscere, scegliere e agire responsabilmente in un'ottica di "apprendimento permanente".

La proposta formativa del nostro Istituto è una proposta formativa che viene continuamente rinnovata, in quanto tiene conto delle trasformazioni in atto sia nel mondo della scuola, sia in quello del lavoro. Allo studente, quindi, si offre l'opportunità di acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro, coinvolgendo le imprese locali nella sua formazione.

L'alternanza scuola lavoro si delinea, quindi, come una nuova modalità di formazione da inserire nel sistema educativo, per arrivare insieme (scuola e mondo del lavoro) alla certificazione di competenze ritenute unitariamente valide.

Gli allievi delle classi terza-quarta-quinta svolgeranno un periodo di alternanza scuola-lavoro (le ore previste variano in base all'anno frequentato e all'indirizzo di studi), presso realtà economiche del territorio scelte in base a requisiti ed obiettivi precisi.

Per quanto riguarda le figure professionali che intervengono nel percorso formativo di alternanza scuola lavoro, risultano strategiche quelle deputate a seguire lo studente nella sua attività, che si identificano nel docente tutor interno e nel tutor formativo esterno.

Allo studente, quindi, si offre l'opportunità di acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro, coinvolgendo le imprese del territorio nella sua formazione.

Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività di alternanza, in base a norme stabilite dalla "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro", si afferma che, ai fini della validità del percorso di alternanza, è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

All'interno del sistema educativo, l'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica per:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro;

Per quanto riguarda le figure professionali che intervengono nel percorso formativo di alternanza scuola lavoro, risultano strategiche quelle deputate a seguire lo studente nella sua attività, che si identificano nel **docente tutor interno** e nel **tutor formativo esterno**.

Il **tutor interno**, designato dal Consiglio di classe, svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;

Il **tutor esterno**, selezionato dalla struttura ospitante tra soggetti che possono essere anche esterni alla stessa, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica.

Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;

f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Ai fini della riuscita dei percorsi di alternanza, tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di forte interazione finalizzato a:

- a) definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
- b) garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;
- c) verificare il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente;
- d) raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione.

Valutazione degli apprendimenti

L'utilizzo della metodologia dell'alternanza trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo, che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale nell'azione didattica, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente.

L'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/formatori/studenti), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione.

Le fasi proposte dalla scuola per l'accertamento delle competenze sono le seguenti:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- accertamento delle competenze in uscita.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale.

Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi».

CARTA ETICA DELL'ALTERNANZA

DOVERI DEGLI STUDENTI

Durante lo svolgimento del percorso in alternanza scuola lavoro il/i beneficiario/i del percorso è tenuto/sono tenuti a:

- a) svolgere le attività previste dal percorso formativo personalizzato;
- b) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le disposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti interni, previsti a tale scopo;
- c) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa in contesto lavorativo;
- d) seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- e) rispettare gli obblighi di cui al D. Lgs. 81/2008, art. 20.

DOVERI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

1. L'istituzione scolastica assicura il/i beneficiario/i del percorso in alternanza scuola lavoro contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del percorso il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) e, contestualmente, al soggetto promotore.
2. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 18 del D. Lgs. 81/2008 il soggetto promotore si fa carico dei seguenti obblighi:
 - tener conto delle capacità e delle condizioni della struttura ospitante, in rapporto alla salute e sicurezza degli studenti impegnati nelle attività di alternanza;

-
- informare/formare lo studente in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, con particolare riguardo agli obblighi dello studente ex art. 20 D. Lgs. 81/2008;
 - designare un tutor interno che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

DOVERI DEL SOGGETTO OSPITANTE

Il soggetto ospitante si impegna a:

- a) garantire al/ai beneficiario/i del percorso, attraverso il tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
- b) rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
- c) consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il/i beneficiario/i del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
- d) informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al/ai beneficiario/i;
- e) individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

La convenzione tra istituzione scolastica e soggetto ospitante decorre dalla data indicata all'atto della firma della stessa e dura fino all'espletamento dell'esperienza definita da ciascun percorso formativo personalizzato presso il soggetto ospitante.

È in ogni caso riconosciuta facoltà al soggetto ospitante e al soggetto promotore di risolvere la convenzione in caso di violazione degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro o del piano formativo personalizzato.

ISTITUTO E LICEO SCIENTIFICO AERONAVALE

“Antonio Locatelli”

Via Giuseppe Parini, 69/73 – Grottammare (AP)

Tel. 0735.581854 – 0735.587117 – Fax 0735. 582570

Email: info@istitutoaeronavale.it



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anni Scolastici di riferimento 2022/2025

Allegato 5

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Stesura del documento a cura degli organi collegiali
Istituto "A.Locatelli"
Grottammare, Dicembre 2022

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(DPR 21 novembre 2007, n.235.art. 3)

Le direttive emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione, tra le quali le modifiche apportate agli articoli 4 e 5 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" (DPR 24 giugno 1998, n. 249), per arginare il fenomeno del "bullismo" e, più in generale, i comportamenti scorretti in ambito scolastico, richiedono la sottoscrizione da parte dei genitori degli alunni del "Patto educativo di corresponsabilità" (DPR 21 novembre 2007, n. 235, art.3), "finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri inerenti il rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie".

"L'obiettivo del patto educativo, in sostanza, è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondamentali dell'azione educativa per una fattiva e proficua collaborazione. La scuola dell'autonomia può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa con le famiglie".

L'introduzione del patto di corresponsabilità è orientata quindi, a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

I genitori degli alunni iscritti all'ISTITUTO "A. LOCATELLI" sono invitati, pertanto, a prendere visione del documento riportato di seguito, valido per tutto il tempo in cui i propri figli frequenteranno l'Istituto stesso.

1. Si stipula con la famiglia dell'alunno/a il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale **la scuola si impegna a:**

- Informare le famiglie attraverso il Portale Argo, sito istituzionale o email, sulle scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa e nella programmazione di classe e disciplinare;

-
- fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità di idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
 - offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio educativo-didattico di qualità e coerente con i bisogni formativi degli studenti, in un ambiente educativo sereno;
 - promuovere negli studenti la motivazione ad apprendere e lo sviluppo dei processi di autovalutazione e valorizzare l'autostima;
 - ascoltare gli studenti, comprendere le loro difficoltà, offrire iniziative per il recupero, al fine di favorire il successo formativo;
 - garantire la massima oggettività, trasparenza e tempestività nelle attività di verifica e valutazione;
 - comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti;
 - assicurare la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che devono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - promuovere la solidarietà tra i componenti della comunità scolastica e tutelare il diritto dello studente alla riservatezza;
 - favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili;
 - stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere, alla salute e all'assistenza psicologica degli studenti.
 - ad attuare scrupolosamente quanto stabilito dal Regolamento del Residence per offrire alle convittrici, ai convittori, alle loro famiglie e al personale, precise indicazioni al fine di offrire una buona qualità dell'azione educativa.

2. Gli studenti si impegnano a:

-
- essere puntuali (entrare nell'arco di tempo tra le ore 8 e le 8,10), frequentare regolarmente le lezioni, adempiere assiduamente gli impegni di studio, avendo cura di portare sempre il materiale occorrente;
 - favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe dell'Istituto;
 - dimostrare nei confronti della Direzione, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
 - favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni, sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà;
 - mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni;
 - evitare assolutamente l'utilizzo di un linguaggio poco corretto, offensivo o scurrile;
 - comportarsi in maniera corretta durante l'intervallo avendo cura di non correre nei locali scolastici;
 - avere cura di indossare correttamente la divisa scolastica, segno di appartenenza alla struttura scolastica;
 - utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola, né costituire pericolo per sé e per gli altri;

-
- riferire tempestivamente in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e riconsegnare nei tempi indicati eventuali moduli richiesti adeguatamente compilati e firmati;
 - contribuire a rendere accogliente l'ambiente scolastico e ad averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
 - osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza.

3. La famiglia si impegna a :

- favorire un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, giustificare le assenze (con la necessaria certificazione medica dopo le malattie superiori a cinque giorni e avvertendo anticipatamente, per scritto, la scuola per assenze prolungate che non siano per motivi di salute);
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, informandosi del percorso formativo dei propri figli;
- controllare regolarmente le comunicazioni provenienti dalla scuola e rispondere nei tempi previsti;
- partecipare attivamente e con regolarità alle riunioni organizzate dalla scuola
- intervenire nei colloqui con i docenti organizzati dalla scuola con spirito collaborativo e chiedere appuntamento per eventuali comunicazioni urgenti da fare agli insegnanti;
- comunicare anticipatamente per scritto, e non oralmente o telefonicamente, le uscite da scuola con persone diverse da genitori o coloro che ne fanno le veci;

-
- impegnarsi a non salire nelle aule della scuola e a non entrare nel refettorio senza l'autorizzazione del Dirigente;
 - intervenire con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dai figli a carico di persone, arredi, ambiente, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno.

Infine si ricorda che, ai sensi del D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 (Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica) è vietato l'utilizzo del telefono cellulare agli studenti durante le ore di lezione se non per casi eccezionali e con la dovuta autorizzazione.

ISTITUTO E LICEO SCIENTIFICO AERONAVALE "Antonio Locatelli"

Via Giuseppe Parini, 69/73 – Grottammare (AP)

Tel. 0735.581854 – 0735.587117 – Fax 0735. 582570

Email: info@istitutoaeronavale.it



Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Anni Scolastici di riferimento 2022/2025

Allegato 6

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Stesura del documento a cura degli organi collegiali
Istituto "A.Locatelli"
Grottammare, Dicembre 2022

PREMESSA

La scuola è l'ambiente in cui gli alunni, in un complesso di rapporti e interazioni, si formano e si educano, secondo principi e valori che favoriscano la crescita e lo sviluppo della personalità nella dimensione etica, affettiva, intellettuale e sociale.

Nella scuola operano una molteplicità di soggetti, ciascuno con uguale dignità, pur nella diversità di ruoli e funzioni. Affinché la vita della comunità possa svolgersi in modo proficuo e costruttivo, è necessaria la conoscenza e la condivisione di principi comuni, basati sul rispetto reciproco delle persone e delle regole che sono alla base di una convivenza civile.

A tal fine l'Istituto "A. Locatelli" ha stilato un regolamento che prevede provvedimenti disciplinari che abbiano finalità educative e tendano al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica; esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Si precisa, inoltre, che la responsabilità disciplinare è personale e le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno e a fini educativi.

Presenza nell'Istituto

Gli alunni sono tenuti ad osservare puntualmente il calendario e l'orario scolastico. Assenze e ritardi degli alunni debbono essere giustificati da un genitore (e da chi ne fa le veci) sulle apposite pagine del libretto delle giustificazioni. Sono ammessi ritardi giustificati e saltuari. L'uscita anticipata è consentita solo in casi eccezionali; nel caso di necessità prevedibili (es. visita medica), Il genitore dell'alunno deve richiedere, utilizzando il diario, almeno un giorno prima, l'autorizzazione agli insegnanti di cui perde la lezione; il Coordinatore Didattico o chi per lui, sullo stesso concederà o meno tale permesso.

Comportamento

Gli alunni debbono indossare sempre la divisa, salvo diverse indicazioni da parte della Dirigenza, ed avere capelli sempre ordinati.

Le studentesse devono assumere un aspetto decoroso: i capelli dovranno essere curati, con taglio di tipo classico e non vistoso, e, se lunghi, raccolti. Non sono ammesse colorazioni vistose. Non sono ammessi piercing. Gli orecchini dovranno essere discreti.

Gli studenti devono assumere un aspetto decoroso: i capelli devono essere corti e curati con taglio tipo classico e non vistoso, la barba rasata. Non sono ammessi orecchini e piercing, capelli con colorazioni vistose, tatuaggi visibili.

Il comportamento deve essere improntato alla correttezza e al rispetto dei luoghi. Il linguaggio e i gesti debbono essere appropriati all'ambiente scolastico. La permanenza nell'Istituto è legata non solo all'ottemperanza degli impegni scolastici e disciplinari, ma anche alla consonanza di intenti educativi tra scuola, famiglia e alunno.

In particolare:

- gli alunni sono responsabili di eventuali danni alle cose di proprietà dell'Istituto e di coloro che lo frequentano;
- gli alunni non devono lasciare incustoditi effetti personali; la direzione non risponde di eventuali ammanchi, smarrimenti, danni;
- è fatto divieto agli alunni di portare a scuola giornali, riviste, libri sconvenienti e quanto può recare danno all'ambiente educativo;
- durante le ore di lezione gli alunni usciranno dalle aule solo per motivi di stretta necessità;
- non è consentito consumare cibo o bevande durante le ore di lezione;

-
- non è consentito masticare gomma americana;
 - è assolutamente vietato l'uso di cellulari durante le ore di lezione; per questo i telefoni devono essere riposti all'ingresso in aula nelle apposite cassetine dove verranno custoditi fino alla fine delle lezioni;
 - nessun alunno è autorizzato a sostare nei corridoi.

Strumenti di comunicazione

Il diario e il libretto delle giustificazioni sono strumenti di comunicazione tra scuola e famiglia; gli alunni devono portarli sempre. Gli insegnanti segnalano sul diario eventuali mancanze, nonché attività alternative e mutamenti di orario.

Nella parte finale del libretto delle giustificazioni, nella sezione apposita, gli insegnanti scriveranno tutti i voti degli alunni (sia scritti che orali) ed i genitori sono tenuti a prenderne visione ed apporre la firma che lo attesti. Alla fine del quadrimestre le famiglie ricevono la scheda di valutazione ed hanno così un'informazione globale sul profitto e la condotta dei figli. I voti sono espressi collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe.

Collaborazione scuola-famiglia

Si considera la famiglia indispensabile per l'attuazione del progetto educativo della Scuola ed a questa si chiede collaborazione su quanto segue:

- partecipazione alla vita della Scuola;
- attenzione affinché il comportamento dei figli sia consono alle regole dell'Istituto;
- controllo attento del diario e del libretto.

E' interesse dell'Istituto mantenere una costante comunicazione con le famiglie, adottando ogni strumento utile, quale la partecipazione agli organi collegiali, colloqui individuali, lettere informative, in caso di studenti in difficoltà, riunioni collegiali con il Dirigente Scolastico.

COMPORAMENTI E SANZIONI DISCIPLINARI

La scuola, quale luogo di crescita civile e culturale della persona, esercita, con ogni sua componente costitutiva, insieme alle famiglie, un ruolo educativo e formativo per l'acquisizione non solo di competenze, ma anche di valori volti a formare cittadini con senso di identità, appartenenza e responsabilità.

In virtù di ciò, programma e condivide con gli studenti, con le famiglie, con le altre componenti e le istituzioni del territorio un percorso educativo volto alla crescita umana e civile dei giovani, promuovendo la cultura dell'osservanza delle regole e la consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto dei propri e degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri.

Si rende necessaria, quindi, un'alleanza educativa tra famiglie, studenti e operatori scolastici, dove le parti assumono impegni e responsabilità, condividono regole e percorsi di crescita degli studenti e prevedono sanzioni adeguate a rispondere anche ad atti ritenuti gravi consumati all'interno della scuola.

L'azione educativa e formativa della scuola fa riferimento:

1. allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, di cui al DPR 249/98 e s.m.i. di cui al DPR 235/2007, al quale si rimanda integralmente, destinato agli alunni della Scuola Secondaria, che costituisce lo strumento fondamentale per l'affermazione di una cultura dei diritti e dei doveri degli studenti.

2. al Patto Educativo di Corresponsabilità, strumento innovativo che pone in evidenza il ruolo strategico svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolge la scuola, gli studenti e i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità, declinando i reciproci rapporti, i diritti e i doveri di ciascuno. Destinatari naturali del patto educativo sono i genitori, ai quali la legge attribuisce in primis il dovere di educare i figli (art. 30 Cost., artt. 147, 155, 317 bis c.c.).

Il Patto di Corresponsabilità richiama le responsabilità educative dei genitori, in modo particolare nei casi in cui i propri figli si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità e il rispetto della persona umana.

La sottoscrizione del patto, di cui all'art. 5 bis comma 1 introdotto dal DPR n. 235/2007 al DPR n. 249/1998, concernente lo statuto delle studentesse e degli

studenti della scuola secondaria - avviene, da parte dei genitori, "contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica".

3. al Documento delle Sanzioni Disciplinari, inserito nel Regolamento d'Istituto, di cui costituisce parte integrante. Nel Documento delle Sanzioni Disciplinari la scuola individua, con fermezza e autorevolezza, gli strumenti concreti di carattere sia educativo che sanzionatorio, secondo un criterio di gradualità e di proporzionalità, per far comprendere ai giovani la gravità e il profondo disvalore sociale di atti o comportamenti di trasgressione delle regole, di violenza, di sopraffazione nei confronti di coetanei, in particolar modo se diversamente abili o che si trovino, comunque, in una situazione di difficoltà; comportamenti questi che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che mettano in pericolo l'incolumità delle persone e che, al contempo, nei casi più gravi, siano caratterizzati dalla circostanza di essere stati reiterati dalla stessa persona.

La legge n. 241/1990 costituisce il quadro di riferimento di carattere generale per gli aspetti procedurali dell'azione disciplinare nei confronti degli studenti.

DOCUMENTO DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

Sezione I - principi generali

Il procedimento disciplinare a carico degli alunni è azione di natura amministrativa, alla quale si applica la normativa introdotta dalla Legge n. 241/90 e successive modificazioni.

Le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, sono inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola a un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola.

Il cambiamento di scuola non pone fine a un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.

Sezione II - Mancanze disciplinari e sanzioni

1) Le mancanze disciplinari

Con riferimento all'art. 3 del D.P.R. n 249/98, che richiama gli studenti al rispetto di precisi doveri di ordine comportamentale (rispetto delle regole, delle persone, delle cose), vengono indicati nel presente regolamento i comportamenti sanzionabili e le sanzioni previste.

2) Le sanzioni

Concepite secondo un criterio di gradualità, si ispirano al principio fondamentale della finalità educativa e "costruttiva" e non punitiva della sanzione. Sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno e assicurano la non interferenza tra sanzione disciplinare e valutazione del profitto. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

3) Le sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica

Nel sottolineare che la funzione educativa della sanzione disciplinare deve essere quella di rafforzare la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica, a discrezione dei Consigli di Classe, che esaminano i diversi episodi e valutano le conseguenti azioni disciplinari, possono essere previste forme alternative di sanzione quali, a solo titolo di esempio, attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, di ricerca, di riordino di cataloghi e di archivi presenti nella scuola, di produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente a una riflessione e rielaborazione critica degli episodi verificatisi (D.P.R. 249\98, 235\07

e successive modifiche del 2008). Le misure sopra richiamate si configurano non solo come sanzioni autonome, diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie e sono adottate in coordinamento con la famiglia.

Le mancanze disciplinari si riferiscono a comportamenti messi in atto in contesti scolastici sia durante l'ordinaria attività didattica sia in attività svolte al fuori dell'edificio scolastico (uscite didattiche, gite, stage, partecipazioni a gare sportive)

Sezione III - Organi competenti

Gli organi competenti a comminare la sanzione sono:

- a) il docente di classe
- b) il Coordinatore scolastico
- c) il Consiglio di Classe
- d) l'Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche.

Sezione IV - Procedimenti

Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono riservate alla competenza del Consiglio di Classe e del Consiglio d'Istituto.

- a) le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni sono sempre adottati dal CONSIGLIO DI CLASSE;
- b) le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal CONSIGLIO DI ISTITUTO.

SEZIONE V - Impugnazioni

Ai sensi dell'Art.5 (Impugnazioni) contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, a un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola che decide nel termine di dieci giorni.

Tale organo, presieduto dal Coordinatore didattico, è composto da un docente designato dal Collegio Docenti, dal primo eletto dagli studenti e dal primo eletto dai

genitori in sede di votazioni del Consiglio di Istituto. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

L'Organo Interno di Garanzia ha il compito di deliberare in primo luogo circa l'ammissibilità del ricorso e, in caso affermativo, di valutare la correttezza della procedura messa in atto per l'irrogazione delle sanzioni.

Il collegio delibera secondo le seguenti modalità:

- in prima convocazione delibera validamente con la presenza di tutti i membri; in seconda convocazione delibera con i membri presenti;
- il voto di astensione viene computato tra i voti negativi.

Sezione VII – Sanzioni Disciplinari

A) COMPORAMENTI INCOMPATIBILI CON L'OBBLIGO DI FREQUENZA	SANZIONI
Ritardi sistematici all'inizio delle lezioni	A - B
Ritardi nell'entrare in aula dopo l'intervallo o al cambio dell'ora	A - B
Assenze ripetute, non motivate o non giustificate	A - B - C
Abbandono dell'istituto senza permesso	C

B) COMPORAMENTI INCOMPATIBILI CON L'ATTIVITA' DIDATTICA	SANZIONI
Disturbo della lezione e impedimento del normale svolgimento dell'attività didattica ordinaria/Didattica Digitale Integrata/Didattica a Distanza	A - B - C
Ripetuta mancanza del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività	A
Mancata esecuzione dei lavori assegnati	A
Comportamento non adeguato all'ambiente scolastico e all'ambiente anche virtuale in cui si svolge la Didattica Digitale Integrata/Didattica a Distanza	A - B - C
Utilizzo non autorizzato dai docenti del telefono cellulare durante le lezioni	A - B - C

C) COMPORAMENTI LESIVI NEI CONFRONTI DELLE PERSONE	SANZIONI
Linguaggio scurrile all'interno della scuola	A - B - C

Aggressioni verbali, linguaggio, gesti offensivi nei confronti di persone e/o istituzioni anche in ambiente virtuale in cui si svolge la Didattica Digitale Integrata/Didattica a Distanza	A - B - C - D - E - F
Comportamenti che impediscano l'esercizio delle libertà di espressione, di pensiero, di religione, di coscienza o discriminazione nei confronti degli altri	A - B - C - D - E - F
Minacce	A - B - C - D - E - F
Aggressione fisica	A - B - C
Comportamenti che mettano in pericolo l'incolumità delle persone	A - B - C - D - E - F

D) COMPORTAMENTI CONTRARI AL RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E SALUTE	SANZIONI
Fumare nei luoghi scolastici e negli eventuali luoghi esterni vietati (oltre sanzione pecuniaria prevista dalla Legge Lorenzin del 2014)	A - B - C
Violazione volontaria dei regolamenti delle aule, dei laboratori, degli spazi didattici.	A - B - C - D - E - F
Lancio di oggetti	A - B - C - D - E - F
Atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui	A - B - C - D - E - F
Introduzione e/o utilizzo nella scuola di sostanze pericolose come alcolici e/o droghe	A - B - C - D - E - F

E) COMPORTAMENTI LESIVI NEI CONFRONTI DI OGGETTI- STRUTTURE	SANZIONI
Danni al patrimonio della scuola	A - B - C - D - E - F più risarcimento
Mancata qualificazione su richiesta del personale	A
Accedere ad aree riservate del registro elettronico	B - C - D - E - F
Appropriarsi dei dati di accesso al registro elettronico di un'insegnante	C - D - E - F più risarcimento
Modificare dati del registro elettronico	B - C - D - E - F

F) COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO IL MANCATO RISPETTO DELLA PROPRIETÀ ALTRUI	SANZIONI
Danni a oggetti, materiali didattici, indumenti	A - B - C - D - E - F più risarcimento
Furto di beni personali	A - B - C - D - E - F più risarcimento

A) NOTA DISCIPLINARE da parte dei Docenti del Consiglio di classe (ne viene data comunicazione tramite il registro elettronico o scritta alla famiglia)

B) AMMONIZIONE scritta da parte del Preside o di un suo delegato (ne viene data comunicazione scritta alla famiglia)

C) ALLONTANAMENTO dalla comunità scolastica (per un periodo non superiore ai 15 giorni) disposto dal Consiglio di Classe di cui è portavoce il coordinatore di classe.

D) ALLONTANAMENTO dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni disposto dal Consiglio di Istituto sentita la segnalazione e la proposta dei docenti dei Consigli di Classe.

E) ALLONTANAMENTO dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico disposto dal Consiglio di Istituto sentita la segnalazione e la proposta dei docenti dei Consigli di Classe.

F) ESCLUSIONE dello studente dallo scrutinio finale e non ammissione all'Esame di Stato disposto dal Consiglio di Istituto sentita la segnalazione e la proposta dei docenti dei Consigli di Classe.

SANZIONI RIEDUCATIVE ALTERNATIVE

L'irrogazione di sanzioni ha finalità educativa e formativa. Pertanto, per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica (sospensioni), all'allievo sarà sempre offerta la possibilità di convertirle in attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (cosiddette "sanzioni rieducative alternative"). Le attività nelle quali le sanzioni disciplinari possono essere convertite, non devono in nessun caso richiedere reazioni pericolose per la salute e la sicurezza sia dell'alunno sanzionato, sia degli altri membri della comunità scolastica.

La commutazione della pena può avvenire quindi solo su richiesta della famiglia, previo consenso esplicito e previa disponibilità di personale scolastico in servizio dell'Istituzione scolastica.

SANZIONI RIEDUCATIVE ALTERNATIVE	
Sospensione dell'attività didattica	<ul style="list-style-type: none">- attività manuali volte al ripristino di attrezzature, arredi, beni scolastici in genere indebitamente danneggiati;-eliminazione di situazione di degrado di locali o spazi scolastici, o dell'ambiente in generale, provocate intenzionalmente o coscientemente;- attività di collaborazione con il personale per il riordino dei locali e dei laboratori;- ogni altra attività, manuale o intellettuale, educativa e vantaggiosa per la scuola;

REITERAZIONE DELLE SANZIONI

È possibile irrogare un numero massimo di 5 note sul registro di classe; superato tale numero, le sanzioni disciplinari ulteriormente irrogate non potranno essere inferiori all'ammonizione scritta. È possibile irrogare un numero massimo di 2 ammonizioni scritte; superato tale numero, le sanzioni disciplinari ulteriormente irrogate non potranno essere inferiori alla sospensione dalle attività didattiche per un periodo non superiore a 5 giorni - o sanzione alternativa equivalente.

Gli studenti con 2 ammonizioni scritte saranno automaticamente esclusi da visite guidate (anche di mezza giornata), viaggi d'istruzione, spettacoli di teatro o cinema, partecipazione a convegni e seminari che si svolgano all'esterno dell'Istituto.

Gli studenti che siano stati sanzionati con la sospensione dalle attività didattiche (di qualsiasi durata), o con la sanzione alternativa equivalente, saranno automaticamente esclusi da tutte le attività di arricchimento dell'offerta formativa, ivi compresi tornei e gare sportive.

ISTITUTO E LICEO SCIENTIFICO AERONAVALE "Antonio Locatelli"

Via Giuseppe Parini, 69/73 – Grottammare (AP)

Tel. 0735.581854 – 0735.587117 – Fax 0735. 582570

Email: info@istitutoaeronavale.it



Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Anni Scolastici di riferimento 2022/2025

Allegato 7

REGOLAMENTO RESIDENCE

Stesura del documento a cura degli organi collegiali
Istituto "A.Locatelli"
Grottammare, Dicembre 2022

PREMESSA

Il Residence è annesso alla scuola ed offre agli studenti provenienti da lontano, un ambiente accogliente e qualificato, garantendo loro una permanenza serena nella sede dell'istituto. Il personale educativo mantiene continui rapporti con le famiglie degli studenti contribuendo alla formazione umana e sociale dei convittori.

Anche il Convitto ha finalità educativo-formative: la conoscenza di se stessi e il miglioramento del proprio essere sociale, la responsabilizzazione nei confronti della comunità e dei suoi beni, favorendo così, la crescita umana e il saper star bene nella comunità e nel mondo.

All'inizio dell'anno scolastico viene sottoscritto un patto di corresponsabilità tra il personale del convitto, le famiglie ed i convittori. Dopo l'illustrazione del regolamento interno, sono stabiliti i reciproci diritti-doveri

DOVERI DEGLI STUDENTI

Art. 1- Il Convitto si configura come un'Istituzione finalizzata alla promozione educativa, culturale e ricreativa.

Art. 2- Lo studente è tenuto a rendere conto al Responsabile del suo comportamento disciplinare. La Direzione ed i Responsabili terranno informata la famiglia sul comportamento di cui sopra attraverso comunicazioni.

Art. 3- Lo studente è tenuto a rispettare le indicazioni degli educatori; a rispettare, in generale, le regole di convivenza democratica; ad assumere un comportamento educato e corretto verso tutto il personale in servizio in Convitto.

Art. 4- Lo studente è tenuto ad osservare gli orari predisposti per le attività interne, in particolare per quanto riguarda il tempo da dedicare allo studio pomeridiano e serale.

Art. 5- Lo studente deve curare, con la massima scrupolosità l'igiene della propria persona, la pulizia e l'ordine della propria biancheria e della stanza assegnata.

USO DELLA CAMERA, DELLE PARTI IN COMUNE E NORME COMPORTAMENTALI

Art. 6

- a) Lo Studente riceve in consegna, al momento del suo ingresso, una camera, fornita di suppellettili e arredi, che terrà pulita e in ordine e che restituirà nel medesimo stato, salvo il normale deperimento d'uso.
- b) Lo studente utilizza personalmente la stanza assegnatagli e non può cambiarla con altri ospiti. Qualsiasi modifica nella sistemazione logistica deve essere autorizzata dall'Educatore del convitto. Quanto esposto in camera sia consono ai valori di riferimento del Convitto. Lo Studente lascerà libera e agibile la propria camera nell'orario delle pulizie.
- c) In camera è vietato suonare strumenti musicali. Non è consentito creare disagio in nessun modo agli altri ospiti.
- d) L'uso del cellulare deve essere gestito nel rispetto dei vicini. Se chiamati nelle zone riservate allo studio e al riposo, per rispondere è bene ci si porti in altro luogo. E' vietato portare il cellulare in mensa, pertanto i genitori sono pregati di non contattare i proprio figli dalle ore 20:00 alle ore 20:40. Per necessità è comunque possibile contattare l'Educatore.
- e) E' severamente VIETATO FUMARE all'interno di tutta la struttura (Camere, bagni, spazi in comune di ricreazione, spazio ristorazione, palestra).
- f) E' SEVERAMENTE VIETATO CONSUMARE SOSTANZE STUPEFACENTI E PSICOTROPE.
Il personale addetto nominato dalla direzione, potrà, in qualsiasi momento, perquisite le camere e ritirare eventuali sostanze ritrovate.
- g) E' SEVERAMENTE VIETATO CONSUMARE ALCOLICI all'interno di tutta la struttura. Il personale addetto nominato dalla direzione, potrà, in qualsiasi momento, perquisire le camere e ritirare eventuali bevande vietate.
- h) La Direzione provvede ai trasferimenti di camera, anche nel corso dell'anno, per una migliore organizzazione del servizio.
- i) Per esigenze di servizio e di sicurezza, la direzione dispone di una seconda chiave di ciascuna stanza. Non è pertanto consentito l'installazione di serrature diverse da quella esistente.
- j) Agli studenti verrà consegnata una copia PERSONALE della chiave della propria stanza la domenica sera (o giorno di arrivo in struttura), che provvederanno a restituire il giovedì sera (o giorno della partenza).

Art. 7- Ogni studente che determini un danno o un guasto alle strutture del Convitto deve prontamente comunicarlo alla Direzione o all'Educatore di convitto. Lo studente è responsabile personalmente (o in solido con il compagno o i compagni di stanza) per i danni arrecati all'interno della propria stanza o nei luoghi di uso comune e dovrà

provvedere al risarcimento, fatta salva la facoltà del Dirigente Scolastico di adottare provvedimenti disciplinari.

Art. 8- Gli Studenti sono tenuti a segnalare ogni eventuale anomalia, guasto agli impianti, presenza di estranei in Convitto, nonché a facilitare il personale nell'adempimento delle proprie mansioni. Lo studente non può chiedere al personale alcun servizio specialmente se diverso da quelli relativi alle rispettive mansioni. Ogni eventuale richiesta o rilievo dovrà essere rivolto alla Direzione.

PERMESSI DI LIBERA USCITA

Art. 9 - E' concesso agli studenti di usufruire di permessi di uscita giornaliera, previa autorizzazione annuale o temporanea, da parte dei genitori o da chi ne fa le veci, sollevando la Direzione ed il personale educativo da ogni e qualsiasi responsabilità. Le richieste di uscita vanno inviate agli indirizzi info@istitutoaeronavale.it e residence@istitutoaeronavale.it.

E' prevista, inoltre, la possibilità per gli studenti di usufruire di un permesso d'uscita nel caso in cui gli stessi siano prelevati dal Residence da una persona maggiorenne elencata nell'autorizzazione consegnata preventivamente e/o segnalata per iscritto dalla famiglia. La Direzione e gli educatori possono revocare i permessi d'uscita richiesti dai genitori degli studenti per motivi di ordine disciplinare e didattici.

Art. 10 - E' data la possibilità agli studenti di uscire accompagnati dall'educatore. Nel caso in cui lo studente chieda di permanere fuori (ospite presso famiglie e non presso compagni maggiorenni) é tenuto a far pervenire alla Direzione la richiesta specifica dei genitori dello studente e della famiglia ospitante che se ne assumono la responsabilità, specificando indirizzo e recapito telefonico.

Per quanto concerne tutte le richieste di uscita, si precisa che gli studenti devono provvedere responsabilmente e per tempo a presentarle alla Direzione (il giorno precedente, per i giorni lavorativi, di due giorni prima, per i giorni festivi) perché possano essere opportunamente vagliate e concesse.

Art. 11— Gli studenti che si siano assentati dal Convitto per uno o più giorni devono esibire regolare giustificazione, firmata dai genitori o da chi ne fa le veci, per essere riammessi.

VACANZE E RIENTRI IN FAMIGLIA

Art. 12- La durata dell'anno scolastico ed i limiti delle vacanze sono stabiliti da apposito decreto del Consiglio d'Istituto. La famiglia dovrà provvedere alle spese di viaggio del figlio/a che rientra a casa e assumersi ogni responsabilità, o venendo personalmente a

prelevare il figlio/a o depositando un'autorizzazione scritta all'inizio dell'anno, che consenta allo studente di viaggiare da solo/a.

Ogni ritardo, rispetto al calendario scolastico, nel ritorno in Convitto dalle vacanze o dai settimanali rientri in famiglia, dovrà essere giustificato dai genitori o da chi ne fa le veci.

RESPONSABILITA' PER DANNI CAGIONATI

Art. 13- Chi procura danni volontariamente, o per grave distrazione, alle cose del Convitto, dovrà risarcire integralmente le spese del danno e sarà soggetto ad una eventuale sanzione in relazione alla volontarietà ed entità del danno provocato. Nel caso in cui non sia possibile individuare l'autore del danno, ciascuno studente contribuirà in solido al risarcimento del danno stesso con gli altri assegnatari di camera, piano o residenza.

Art. 14- Onde prevenire spiacevoli inconvenienti, non é consentito portare in Residence oggetti di valore.

Art. 15- La Direzione, pur cercando di prevenire con ogni strumento legale in suo possesso ogni eventuale furto, declina qualsiasi responsabilità riguardo a somme di denaro e oggetti trafugati, ecc. La Direzione si riserva di effettuare controlli nelle camere e negli armadietti degli studenti, alla presenza degli stessi e degli Educatori.

Art. 16- L'istituzione educativa mira a promuovere e non a reprimere la personalità degli studenti, ma nel caso si dovessero verificare fatti gravi che infrangano le regole fondamentali della convivenza, la Direzione sarà costretta, su segnalazione degli educatori, ad assumere provvedimenti disciplinari, commisurati di volta in volta alla gravità del caso.

ASSISTENZA MEDICA

Art. 17- Alla Direzione verrà consegnata una scheda contenente tutte le informazioni relative allo stato di salute degli studenti con eventuali vaccinazioni, allergie, terapie, ecc. La scheda debitamente compilata dai genitori e/o dal medico di famiglia, deve essere consegnata al Responsabile del Convitto, che provvederà ad archivarla tutelandone la privacy, come da regolamento programmatico sulla la sicurezza (D.L.vo i 96 del 30/6/2003). La Direzione verrà informata sullo stato di salute degli studenti dal personale educativo in servizio che provvederà a comunicarlo alla famiglia.

E' fatto divieto a tutti agli studenti far uso improprio o eccessivo di medicinali e tenere nei propri armadietti qualsiasi tipo di farmaco se non regolarmente prescritto dai sanitari e dopo avere informato gli educatori.

ORGANIZZAZIONE INTERNA

Art. 18 - Al mattino, l'educatore sveglia i ragazzi indicativamente alle ore 6.45.

a) Ogni Studente è tenuto ad alzarsi senza indugiare e senza costringere l'educatore a ripetuti richiami. Gli studenti sono tenuti ad attendere con cura alla pulizia e all'ordine della propria persona e della propria camera, nonché a rifarsi il letto. A nessuno è consentito di rimanere arbitrariamente a letto.

b) Lo studente che non si sentisse in grado di alzarsi, perché ammalato o indisposto, è tenuto ad avvertire l'educatore che informerà la Direzione e se necessario il personale sanitario e la famiglia.

c) A nessuno è permessa la presenza nei locali del Convitto durante le attività scolastiche, se non per motivi di salute. Gli studenti che hanno necessità di accedervi durante l'orario scolastico, devono far riferimento al personale educativo che ne valuterà l'opportunità.

RISTORAZIONE

Art.19

Il servizio di ristorazione funziona con il seguente orario:

Cena ore 20.00 nei giorni feriali fino al termine dell'anno scolastico.

Si raccomanda la più assoluta puntualità. Gli studenti si possono presentare nel locale ristorazione solo in ordine nella persona e nei vestiti, mantenendo sempre un contegno decoroso e corretto. Si ricorda che è vietato l'uso di I-pod, Playstation, cellulari, e giochi elettronici durante la cena.

Eventuali osservazioni sulla quantità o qualità del cibo vanno riferite, con i dovuti modi, all'educatore che lo riferirà agli addetti al servizio. Agli studenti non è consentito allontanarsi dai locali adibiti a ristorante senza il permesso dell'educatore. E' fatto divieto di invitare a cena persone estranee, se non previa autorizzazione della Direzione.

SPORT

Art. 20 - Il Convitto, come Istituzione educativa, promuove lo sport quale mezzo insostituibile di crescita umana e sociale. A tutti gli studenti si consiglia vivamente, nei limiti dei propri impegni scolastici, una o più pratiche sportive che possono essere organizzate all'intero dell'Istituto o, a richiesta dei ragazzi, frequentate all'esterno. Gli studenti nell'espletamento di qualsiasi attività sportiva, sia interna sia esterna, devono sempre osservare un comportamento corretto, rispettosi delle persone e delle cose.

ATTIVITA' RICREATIVE

Art. 21- Nelle ore serali ed ogni qualvolta vengano organizzate attività extrascolastiche — programmate ad inizio anno o stabilite di volta in volta— gli studenti che aderiscono devono attenersi alle disposizioni impartite contribuendo con una seria e costante partecipazione al buon funzionamento di tali iniziative.

REGOLAMENTAZIONE DELL'UTILIZZO DI INTERNET

Art.22- Gli studenti che vogliono utilizzare i computer presenti nelle proprie stanze, devono attenersi al seguente Regolamento, rispettando tutte le disposizioni per un corretto utilizzo delle strumentazioni presenti.

A norma dell'art.8 del D.Lgs. 29.12.1992 n. 518 sulla tutela giuridica dei programmi è vietato l'uso di programmi software riprodotti illecitamente.

L'utilizzo di Internet viene concesso solo per scopi didattici e ricreativi. E' fatto divieto assoluto l'uso di prodotti software che non siano regolarmente acquistati, l'uso di programmi che permettono di condividere e scaricare files con copyright (musica, films, software).

Verranno presi provvedimenti nei confronti di coloro che non rispetteranno le disposizioni su indicate.

E' assolutamente vietato cancellare la cronologia dei siti visitati. Tale operazione, se effettuata, comporterà eventualmente l'allontanamento dal residence oppure la sospensione dell'uso del computer nei tempi stabiliti dal personale educativo e dalla Direzione. La cronologia dei siti visitati da ogni computer puo' essere controllata in qualunque momento dal personale nominato dalla Direzione.

E' indispensabile avere un comportamento civile e appropriato durante l'uso delle strumentazioni informatiche al fine di evitare danni.

DISPOSIZIONI DISCIPLINARI

Art.23- Spetta al Dirigente Scolastico, ai docenti ed agli educatori far osservare agli allievi le norme di comportamento e riprendere con opportuni richiami chi dovesse tenere un comportamento inadeguato.

In caso di inosservanza del Regolamento il Dirigente Scolastico prenderà i provvedimenti disciplinari in forma di richiamo verbale o ammonizione scritta. Per violazioni gravi o ripetute il Dirigente Scolastico procederà all'allontanamento temporaneo dello Studente per una durata non superiore a dieci giorni, ovvero all'allontanamento definitivo. Tale provvedimento potrà influenzare sul giudizio di condotta.

Per i trasgressori di Legge nei confronti del Residence, sarà investita l'autorità Giudiziaria.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (Art.4 comma 2 "Statuto delle Studentesse e degli Studenti").

ORARI INTERNI

ORARIO ANTIMERIDIANO

06.45 Sveglia

07.30 Colazione

ORARIO POMERIDIANO

13.40 – 14.10 pausa pranzo

14.30- 16.30 studio

16.30 rientro in Convitto

ORARIO PRESERALE

17.00 – 18.30 attività di svago o di palestra, studio personale ecc.

18.30-20.00 cura della persona

20.00-21.00 cena

ORARIO SERALE

21.00- 21.30 attività di svago

21.30-22.30 controllo compiti e cura della persona

ORE 22.30 RIPOSO NOTTURNO.

Ogni studente ammesso al Convitto dovrà sottoscrivere il proprio impegno all'osservanza delle norme di questo Regolamento. Per quanto non espressamente indicato nel presente Regolamento, si fa rinvio agli articoli del Codice Civile.

Il presente Regolamento, entra in vigore dal 10/09/2022 ad ha validità permanente, salvo gli adeguamenti "in itinere" che si dovessero rendere necessari per evidenti ragioni di funzionalità.

ISTITUTO E LICEO SCIENTIFICO AERONAVALE "Antonio Locatelli"

Via Giuseppe Parini, 69/73 – Grottammare (AP)

Tel. 0735.581854 – 0735.587117 – Fax 0735. 582570

Email: info@istitutoaeronavale.it



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anni Scolastici di riferimento 2022/2025

Allegato 8

ORGANIZZAZIONE DELLA SORVEGLIANZA E SICUREZZA

Stesura del documento a cura degli organi collegiali
Istituto "A.Locatelli"
Grottammare, Dicembre 2022

ORGANIZZAZIONE PER LA SORVEGLIANZA E LA SICUREZZA

NORME GENERALI

1. Tutto il personale deve prendere visione del Piano di Emergenza della sede scolastica, acquisendo consapevolezza del ruolo a ciascuno assegnato; il Piano contiene le norme di comportamento in caso di pericolo, i numeri telefonici d'emergenza, i nominativi degli addetti alla Sicurezza e all'antincendio. Il Piano di Emergenza è depositato presso la Segreteria e pubblicato sul sito della scuola.
2. Tutto il personale è tenuto a rispettare e verificare il rispetto delle misure di sicurezza previste dal Piano, a segnalare eventuali irregolarità, a rimuovere le stesse soprattutto in caso di urgenza.
3. Le vie d'esodo devono essere tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale. Si intendono vie d'esodo tutti i percorsi che, da un qualsiasi punto interno all'edificio, permettono di accedere ad un luogo sicuro esterno all'edificio stesso. I banchi e qualsiasi altro oggetto o arredo scolastico non devono essere sistemati a ridosso delle porte; nei corridoi non vanno depositati materiali di alcun genere, neppure momentaneamente; le porte interne devono potersi aprire agevolmente per il massimo della loro portata.
4. E' vietato compromettere l'agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza; le maniglie antipanico non vanno mai bloccate con catenacci o lucchetti.
5. Le planimetrie delle aule, su cui sono evidenziate le uscite di sicurezza e le vie d'esodo, devono essere appese in ogni classe. In caso di manomissione, mancanza o distruzione delle stesse, è obbligo avvertire il Referente della sicurezza che provvederà al loro reintegro.
6. Qualsiasi guasto o situazione anomala deve essere segnalata tempestivamente al Referente per la Sicurezza che dovrà provvedere al ripristino delle normali condizioni.

PERSONALE DOCENTE

La vigilanza è un obbligo che investe tutto il personale scolastico; è attività molto delicata e comporta importanti responsabilità di tipo civile, penale, amministrativo e patrimoniale. E' per questo che deve essere sempre attenta e scrupolosa e che nessuno può permettersi di adempiere a questo dovere in modo superficiale.

Il periodo di vigilanza non si esaurisce col tempo delle lezioni, ma si estende all'attività scolastica in genere (ivi compresi uscite didattiche e viaggi, attività pomeridiane, pausa o attività di svago che si svolgono nei locali scolastici o in quelli di pertinenza); quindi la responsabilità degli insegnanti riguarda l'intero periodo in cui gli alunni o gruppi di alunni, provenienti anche da classi diverse, sono loro affidati per svolgere attività curricolari ed extracurricolari.

ENTRATA

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli studenti, i docenti sono tenuti a trovarsi in prossimità dell'aula, 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

In CORSO di GIORNATA

1. Evitare che gli alunni intralcino il passaggio tra i banchi con cartelle o altri oggetti abbandonati a terra.
2. Tutti i docenti in servizio alla terza ora sono tenuti alla vigilanza degli studenti durante l'intervallo. Il Dirigente, con apposita circolare, definirà gli spazi, sia interni che esterni, di presenza di ciascun docente.
3. Il docente non deve allontanarsi dalla classe durante l'orario di servizio per nessun motivo, se non nel caso in cui si ravvisino gli estremi della causa di forza maggiore (esempio: improvviso malessere dell'insegnante o prestazioni di pronto soccorso ad alunno infortunato): in tal caso, anche in relazione all'età ed alla maturità degli studenti, affiderà la classe ad altro docente disponibile o al collaboratore presente alla postazione centralino.
4. Il docente può consentire allo studente di uscire dall'aula o dal laboratorio, controllando che l'assenza sia limitata al tempo strettamente necessario; non è opportuno far uscire dall'aula più di uno studente per volta.
5. L'uscita dai diversi ambienti deve avvenire solo dopo il controllo da parte dei Docenti dello stato dei locali, affinché conservino il dovuto decoro dettato dal rispetto nei riguardi della scuola, degli altri studenti e del personale.

USCITA

-
1. Per ottemperare all'obbligo di vigilanza degli studenti, gli insegnanti sono tenuti ad assistere all'uscita degli alunni loro assegnati.
 2. Qualora gli studenti debbano lasciare la scuola prima della fine delle lezioni o in caso di assenza del personale, i genitori devono essere informati preventivamente.
 3. Nel caso in cui lo studente abbia l'autorizzazione all'uscita anticipata da parte dei genitori, questa va firmata dal Dirigente e consegnata alla Segreteria che verifica l'effettivo arrivo del genitore/tutore che preleverà l'alunno.
 4. E' fatto divieto ai docenti e agli altri operatori scolastici di permettere che gli studenti loro affidati escano dal cancello per qualsiasi motivo.

PERSONALE non DOCENTE

Il dovere di vigilanza, compito che fa capo in via principale al personale docente, è annoverato anche tra gli obblighi spettanti al personale non docente.

MATTINO

- deve essere verificata la presenza di tutti gli insegnanti e deve essere avvisata immediatamente la Segreteria in caso di assenza/ritardo e prestare temporanea vigilanza in attesa dell'arrivo del docente;
- la Segreteria deve provvedere a sostituire il docente assente o in ritardo.

In CORSO di GIORNATA

- controllare che tutte le vie d'esodo siano sgombre da ostacoli (non ci devono essere sedie, armadi, scatoloni o altro, neppure temporaneamente);
- controllare, secondo tabella scadenze, il materiale relativo al primo soccorso (cassetta soccorso e contenuto)
- sostituire immediatamente banchi, sedie o altre attrezzature rotti;
- non consentire per nessun motivo l'ingresso alle aule di estranei;
- verificare che gli studenti che escono anticipatamente rispetto alla fine delle lezioni abbiano la necessaria autorizzazione;
- vigilare gli studenti nel caso di assenza o di ritardo del docente fino al suo arrivo o a quello dell'insegnante supplente.

DURANTE LE PAUSE IN CORTILE E/O NEI CORRIDOI DELLA SCUOLA

- il collaboratore addetto, se necessario, collabora con i docenti alla vigilanza degli studenti durante l'intervallo nelle zone all'aperto.

OBBLIGHI PARTICOLARI PER LA SEGRETERIA

è necessaria l'identificazione di persone estranee all'Istituto che potranno accedere solo se autorizzate;

deve essere garantita la chiusura dei cancelli e delle porte di ingresso anche durante l'orario pomeridiano;

USCITA

Al termine di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, è necessario controllare l'uscita degli studenti in uscita dalla scuola.

STUDENTI e p.c. GENITORI

1. Gli studenti possono accedere all'interno dell'edificio scolastico 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, sulla base dell'orario fissato dal calendario scolastico, se non autorizzati della Dirigenza.

La scuola non si assume la responsabilità della sorveglianza degli studenti prima delle 7.45 e dopo il termine delle lezioni, sia mattutine che pomeridiane. La scuola si impegna ad organizzare la sorveglianza nell'intervallo tra la fine delle lezioni mattutine e l'inizio delle pomeridiane e quindi anche del periodo in cui gli studenti utilizzano la mensa.

2. Gli allievi che giungono in ritardo devono presentare giustificazione al docente in classe.

3. Durante le lezioni è vietato l'uso del telefono cellulare che deve essere riposto negli armadietti di classe.

Per ogni comunicazione alunni-genitori deve essere utilizzata la linea telefonica della Segreteria, previa richiesta.

4. E' vietato uscire dall'edificio scolastico durante l'orario di lezione. All'intervallo, è possibile sostare nelle zone comuni e nel cortile della scuola.

5. Le bevande calde devono essere consumate obbligatoriamente nella zona di distribuzione: i bicchieri /lattine e le varie tipologie di rifiuti si smaltiscono esclusivamente tramite i contenitori della raccolta differenziata.

6. Gli studenti devono riprendere con puntualità l'attività didattica dopo gli intervalli.

7. Gli arredi, i banchi e qualsiasi altro strumento didattico devono essere trattati con la dovuta cura. In caso di problemi o malfunzionamenti deve essere fatta immediata segnalazione al personale non docente. E' vietato agli alunni intervenire

personalmente in caso di problemi o manipolare/manomettere qualsiasi strumentazione elettronica.

8. Al termine dell'ultima ora la classe deve essere lasciata in perfetto ordine.

9. Nel periodo di attività didattica lo studente può uscire soltanto:

a. nel caso in cui venga prelevato da un genitore/delegato e sia in possesso di richiesta di uscita anticipata firmata dai genitori e dal Docente dell'ora. I genitori che autorizzano l'uscita anticipata con la sola giustificazione sul libretto, senza ritirare personalmente il figlio, si assumono tutte le conseguenti responsabilità.

b. quando terminano le lezioni;

c. in caso di uscite con accompagnamento da parte di docenti.

ISTITUTO E LICEO SCIENTIFICO AERONAVALE "Antonio Locatelli"

Via Giuseppe Parini, 69/73 – Grottammare (AP)

Tel. 0735.581854 – 0735.587117 – Fax 0735. 582570

Email: info@istitutoaeronavale.it



Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Anni Scolastici di riferimento 2022/2025

Allegato 9

MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE

Stesura del documento a cura degli organi collegiali
Istituto "A.Locatelli"
Grottammare, Dicembre 2022

MOBILITA' INTERNAZIONALE- PROGETTO DI STUDIO ALL'ESTERO

PREMESSA

La creazione di un ambiente sempre più favorevole allo scambio interculturale è uno degli obiettivi primari della scuola ed i programmi di mobilità individuale degli studenti sono un'opportunità per le scuole per guardare oltre i confini nazionali, verso una più ampia concezione di cittadinanza, e per riflettere sul proprio ruolo educativo.

La mobilità dei giovani per l'apprendimento, è promossa ed incoraggiata sia a livello nazionale che europeo. Con il *Libro verde* "Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento" (pubblicato nel 2009), la Commissione Europea definisce le strategie attraverso cui incrementare la possibilità dei giovani di partecipare a programmi di scambio al fine di acquisire nuove competenze, superare l'attuale recessione e incentivare la creazione di posti di lavoro.

Anche il Ministero dell'Istruzione riconosce il valore della mobilità studentesca individuale e nella Nota Ministeriale n.843 del 10 aprile 2013 (Intercultura), avente come oggetto Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale, stabilisce che:

Considerato il significativo valore educativo delle esperienze compiute all'estero, che ovviamente non vanno computate come periodi di assenza dalla frequenza scolastica, le istituzioni scolastiche sono invitate a facilitare ed incentivare tali esperienze [...]

È importante essere consapevoli che partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero, significa mettere alla prova risorse cognitive, affettive e relazionali, riconfigurando valori, identità, comportamenti e apprendimenti. Essere "stranieri" in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie, contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline.

Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando "le mappe" di una cultura diversa, esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio.

Un corretto piano di apprendimento progettato dal Consiglio di Classe (in linea con quanto previsto dall'autonomia scolastica e dalle Indicazioni Nazionali dei Licei, dalle

Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali e dagli Accordi sulla Istruzione e Formazione Professionale, siglati in sede di Conferenza Stato), deve essere basato sulla centralità dell'alunno e quindi tenere presente lo sviluppo di conoscenze disciplinari (in Italia e all'estero), ma anche e soprattutto lo sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e nuovi atteggiamenti.

Nello specifico, in relazione agli studenti partecipanti a programmi di mobilità, soprattutto di lunga durata, risultano utili:

- a. un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente, corredata di indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero;
- b. la proposta, per quanto riguarda il piano di studio italiano, di un percorso essenziale di studio, focalizzato soprattutto sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero.

Al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di Classe valutare il percorso formativo, partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno, per arrivare poi, ad una verifica delle competenze acquisite.

Affinché gli scambi diventino occasione di crescita e arricchimento per tutta la scuola, è fondamentale che nel processo di accompagnamento ed inserimento siano coinvolti molteplici attori: lo studente e la sua famiglia, i docenti del Consiglio di Classe, i compagni di classe.

- Lo studente e la famiglia: hanno il compito di tenere contatti periodici con la scuola, informandosi ed informando, e garantendo un'attiva collaborazione anche per quanto riguarda la raccolta della documentazione di frequenza della scuola estera.
- Il Consiglio di Classe: ha responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero, considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza, attribuendole il credito previsto e facendone oggetto di valutazione, anche all'esame di Stato. All'interno del Consiglio di Classe deve essere

nominato un tutor (preferibilmente quello di lingua inglese) che ha il compito di tenere i contatti con lo studente all'estero e favorire lo scambio di informazioni periodiche.

- I compagni di classe: possono trarre vantaggio dalla comunicazione con il compagno all'estero, da lavori collettivi che possono essere svolti a distanza, anche utilizzando le nuove tecnologie, sviluppando pratica linguistica e scoprendo nuove realtà scolastiche e non solo.

SOGGETTI COINVOLTI E COMPITI

La preparazione, la gestione e la conclusione dei progetti di mobilità internazionale individuale sono operazioni di grande valenza per la Scuola, pertanto richiedono l'intervento di vari attori all'interno della comunità educante.

In questa sezione si presentano i compiti generali dei vari soggetti coinvolti, maggiori dettagli e la tempistica di ciascuna azione saranno poi forniti nel dettaglio ai soggetti interessati.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico, allo scopo di garantire che l'esperienza di mobilità internazionale venga riconosciuta e valorizzata nel miglior modo possibile:

- coordina in modo unitario le varie operazioni sottese all'esperienza di mobilità;
- sottoscrive con lo studente e la famiglia un *Patto di corresponsabilità* nel quale siano precisati gli impegni di ciascun soggetto coinvolto nell'esperienza, nonché le modalità di interazione tra l'istituto di provenienza italiano e l'istituto ospitante estero;
- nomina, all'inizio dell'anno scolastico, un referente per la mobilità studentesca internazionale (preferibilmente un docente di lingua inglese);
- regola le procedure e gli atti formali relativi all'attività, assicurandone trasparenza e parità di trattamento per tutti gli studenti;
- assicura la valutazione dell'esperienza ai fini del reinserimento nella scuola italiana e dell'attribuzione dei crediti.

DOCENTE REFERENTE D'ISTITUTO PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Il Docente referente rappresenta il punto di riferimento di tutti i soggetti coinvolti nell'esperienza. Pertanto assolve ai seguenti compiti:

- organizza incontri, anche con esperti e/o rappresentanti di Associazioni, finalizzati a informare studenti e famiglie sulle opportunità di soggiorno

-
- all'estero da realizzare nel successivo anno scolastico;
 - si interfaccia con il Dirigente scolastico, il Consiglio di Classe, il Docente Tutor, la Segreteria studenti, lo Studente, la Famiglia e l'Ente organizzatore per favorire sicurezza ed efficacia dell'intero percorso formativo;
 - fornisce eventuale modulistica e materiale di supporto;
 - cura i rapporti della scuola con le Associazioni che si occupano di mobilità studentesca internazionale;
 - supporta i CdC ai fini di una linea di comportamento unitaria;
 - supporta il lavoro dei tutor degli alunni in mobilità;
 - si aggiorna sugli scambi giovanili internazionali e il dialogo tra culture.

CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe ha i seguenti compiti:

- predispone un patto di corresponsabilità tra scuola, famiglia e studente, che chiarisca le responsabilità e i compiti di tutti i soggetti coinvolti;
- all'interno delle proprie riunioni ordinarie, prevede occasioni per confrontarsi sull'andamento didattico ed educativo degli alunni in mobilità.;
- elabora un Piano di apprendimento individualizzato, da inserire nel patto di corresponsabilità, indicante i contenuti essenziali delle discipline del curriculum italiano che lo studente in mobilità dovrà dimostrare di avere acquisito ai fini del suo reintegro nella classe di appartenenza, una volta conclusa l'esperienza all'estero. Tutti i docenti, a tal fine, si impegnano a indicare gli argomenti "irrinunciabili", in particolare quelli relativi alle discipline non studiate all'estero, ma tenendo presente che "il percorso di studio autonomo concordato deve essere finalizzato a un più facile reinserimento nell'istituto italiano, consentendo tuttavia al giovane di vivere l'esperienza di "full immersion" nella realtà dell'istituto straniero", "non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe." (cfr. nota MIUR 843/2013);
- nomina al suo interno un docente Tutor;
- si rapporta con lo studente in mobilità per il tramite del Tutor;
- riconosce e valuta le competenze acquisite dallo studente durante l'esperienza di studio all'estero, ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, ritenendo l'esperienza all'estero elemento qualificante per l'attribuzione del credito formativo.

DOCENTE TUTOR

Il docente Tutor, individuato dal Consiglio di Classe:

- se richiesto, coadiuva la famiglia nella compilazione di eventuali formulari inviati dalla scuola ospitante e fornisce una presentazione dell'alunno;
- tiene informati il docente referente e il consiglio di classe dello stato di avanzamento del processo;
- cura la comunicazione tra studente, scuola all'estero, famiglia e Consiglio di Classe;
- raccoglie la certificazione di competenze e i titoli acquisiti dallo studente all'estero, curando, ove possibile, e con il supporto del docente referente, la conversione in decimi;
- mantiene i contatti con lo studente in mobilità e, ove possibile, con la scuola estera frequentata dallo studente stesso;
- sollecita l'alunno ad inviare la documentazione relativa al progetto alla segreteria del nostro Istituto e, in copia, al tutor;
- raccoglie e cataloga la documentazione minima;
- informa il CdC sui programmi di studio e i sistemi di valutazione della scuola estera, nonché sulle esperienze formative, didattiche e culturali dello studente in mobilità;
- informa lo studente sulle decisioni del CdC relative al suo reinserimento nella classe di origine.

**Patto formativo per le esperienze di mobilità studentesca individuale
sottoscritto
dal Dirigente Scolastico, dallo Studente e dalla Famiglia.**

<i>Nome e cognome dello studente che aderisce alla mobilità studentesca</i>	
<i>Classe attuale di frequenza a. s.</i>	
<i>Programma e destinazione</i>	
<i>Data inizio e conclusione del soggiorno all'estero</i>	
<i>Nome e mail del docente tutor individuato dalla Scuola Italiana</i>	
<i>Nome e mail del docente Coordinatore della classe di appartenenza</i>	
<i>Nome e indirizzo della scuola di appartenenza in Italia</i>	
<i>Nome e indirizzo della scuola ospitante</i>	
<i>Nome e indirizzo mail del docente referente nella scuola ospitante (da inserire appena si è in possesso di tali dati)</i>	

Il presente Patto formativo viene condiviso e sottoscritto dallo studente partecipante ad un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia e Scuola Italiana, Istituto Antonio Locatelli, al fine di:

- ✓ concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine;
- ✓ valorizzare le potenzialità di tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica;
- ✓ condividere gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero e le modalità e i criteri per la valutazione dello stesso;
- ✓ valorizzare l'esperienza anche ai fini delle ore di Alternanza Scuola Lavoro previste durante la permanenza all'estero.

**Con il presente Patto formativo
lo Studente si impegna a:**

- frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola estera ospitante;
- scegliere, nella scuola estera, ove possibile, i corsi più coerenti con il proprio indirizzo di studi;
- informare con cadenza bimestrale il Consiglio di Classe, tramite il Docente Tutor, sull'andamento scolastico nella scuola ospitante, sulle discipline seguite, i progetti, i laboratori, gli apprendimenti linguistici, le competenze acquisite (linguistiche, tecnologiche, sociali, disciplinari, etc.);
- trasmettere alla scuola italiana un certificato di frequenza ed eventuali valutazioni rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno (es. pagella del primo quadrimestre, certificazioni, etc.);
- richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente, a conclusione dell'esperienza, la documentazione utile al riconoscimento, la valutazione e la valorizzazione degli studi compiuti all'estero. Tale documentazione dovrà essere presentata alla Segreteria dell'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ISTITUTO AERONAVALE A. LOCATELLI", al termine del periodo di studio all'estero e comunque prima dell'inizio del colloquio di riammissione;
- preparare i contenuti ritenuti indispensabili dei programmi svolti nella sua classe di appartenenza in Italia e a sostenere un colloquio di reinserimento nei termini e nelle modalità previste dalla Scuola Italiana e dal Consiglio di Classe.

Con il presente Patto formativo la Famiglia di impegna a:

- curare con particolare attenzione gli atti burocratici (iscrizione, comunicazioni, etc.);
- mantenere contatti con cadenza quadrimestrale (ad esempio in occasione dei colloqui generali) con il Docente Coordinatore di classe per aggiornarlo sull'andamento scolastico all'estero del proprio figlio;
- sostenere e sollecitare, se necessario, il passaggio di informazioni fra lo studente, la scuola e l'Ente inviante;
- far pervenire presso la Segreteria della Scuola Italiana tutta la documentazione rilasciata dalla scuola estera (curricolo frequentato, contenuti delle discipline seguite, giudizio di frequenza, valutazione finale), accompagnata dalla traduzione in italiano oppure in inglese.

Con il presente Patto formativo il Dirigente Scolastico e il Consiglio di Classe si impegnano a:

- incaricare un Docente Tutor come figura a cui lo studente e la famiglia possano fare riferimento durante il periodo di studio all'estero;
- formulare un piano di apprendimento essenziale, comprensivo di contenuti disciplinari irrinunciabili per il reinserimento nella classe di provenienza e la prosecuzione degli studi;
- concordare con l'alunno le modalità e i tempi per l'accertamento, per l'eventuale attività di recupero e per la verifica finale, tenendo comunque presente che la valutazione complessiva dell'esperienza all'estero dovrà essere effettuata *entro la chiusura del secondo quadrimestre*;
- esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di apprendimento compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili, valorizzando la trasferibilità delle competenze interculturali e trasversali sviluppate;
- curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso scolastico realizzato all'estero e nel documento di presentazione all'esame di Stato;
- provvedere all'attribuzione del credito scolastico e formativo.

Valutazione delle competenze interculturali attese

Ai fini della valutazione e della valorizzazione del percorso interculturale dello studente/della studentessa il Consiglio di Classe tramite il colloquio per il reinserimento, terrà conto delle competenze interculturali, traducibili in attività di PCTO, di seguito indicate:

COMPETENZA
SAPER VALORIZZARE LE DIVERSITÀ CULTURALI
SAPER COMUNICARE IN CONTESTI CULTURALI DIVERSI
AVERE UNA VISIONE ETNORELATIVA
CAPACITA' di PROBLEM SOLVING

Valutazione finale

Ai fini della valutazione finale, accanto alle valutazioni espresse dai singoli docenti sui contenuti disciplinari essenziali, il Consiglio di Classe terrà conto di

- il certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera;
- le valutazioni formali e informali rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno;
- le relazioni periodiche dell'alunno sull'andamento dell'esperienza di studio all'estero e sul suo rendimento scolastico;
- il "Diario di bordo" compilato periodicamente dallo studente;
- la valutazione delle competenze interculturali effettuate dal Consiglio di Classe.

Data _____

FIRMA
del Coordinatore Didattico

FIRMA
dello/a studente/ssa

FIRMA
del/i genitore/i

ISTITUTO E LICEO SCIENTIFICO AERONAVALE "Antonio Locatelli"

Via Giuseppe Parini, 69/73 – Grottammare (AP)

Tel. 0735.581854 – 0735.587117 – Fax 0735. 582570

Email: info@istitutoaeronavale.it



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anni Scolastici di riferimento 2022/2025

Allegato 10

RINNOVO PROGETTO LICEO SCIENTIFICO QUADRIENNALE

Stesura del documento a cura degli organi collegiali

Istituto "A.Locatelli"

Grottammare, Dicembre 2022

PRESENTAZIONE RINNOVO - LICEO QUADRIENNALE

Gli standard già utilizzati in altri paesi europei nei quali il curriculum quadriennale è ormai prassi consolidata, ci porta a rivedere in maniera innovativa il curriculum scolastico; i corsi sperimentali quadriennali autorizzati dal MIUR rendono possibile questo nuovo modello didattico

Tale sperimentazione è da intendersi nella sostanziale invarianza delle materie di insegnamento e nella piena conferma ed applicazione delle vigenti disposizioni in tema di esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e di rilascio dei titoli di studio finali.

Il curriculum liceale, concentrato in 4 anni, risulta caratterizzato da una forte impronta innovativa, poiché, pur mantenendo il valore culturale della tradizione liceale, offre agli studenti la possibilità di ultimare la scuola secondaria di secondo grado con un anno di anticipo, equiparando i nostri studenti a quelli europei.

La programmazione dei contenuti sui quattro anni potenzia il riferimento alle competenze richieste dalle discipline, aggiornandone i contenuti; si sviluppa inoltre attraverso esperienze d'apprendimento particolarmente attente alla pluralità delle metodologie didattiche, con forme d'insegnamento anche di carattere laboratoriale e seminariale per l'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e trasversali, attraverso diverse articolazioni del gruppo classe.

La realizzazione della proposta didattica, per il suo carattere progettuale ed innovativo, raccoglie ed interpreta, con flessibilità, le attese espresse da studenti, docenti e genitori, in ordine ai bisogni formativi e prevede l'implementazione di progetti di continuità e orientamento con la scuola secondaria di primo grado, con il mondo del lavoro, con gli ordini professionali, con l'università e i percorsi terziari non accademici.

Il LICEO QUADRIENNALE consta di un *primo biennio* che vede confluire al meglio le discipline del liceo scientifico tradizionale, nel corso del quale è richiesto allo studente un ritmo di studio puntuale e rigoroso, e di un *secondo biennio* in cui si sviluppano le proposte disciplinari di riferimento al profilo in uscita, permettendo ad ogni studente scelte di approfondimento personale attraverso l'attivazione di insegnamenti opzionali, anche in funzione orientativa.

La cornice didattica organizzativa di riferimento struttura l'anno in 2 quadrimestri. Nel primo biennio, al termine di ogni modulo, sono previste attività di approfondimento, ripresa, recupero e potenziamento dei contenuti svolti; nel primo anno del secondo biennio vengono invece programmate prove di accertamento finale sui contenuti dei moduli, oltre ad attività di recupero e di potenziamento; infine, durante l'ultimo anno, al termine di ciascun periodo, si effettuano simulazioni dell'Esame di Stato. Allo studente è pertanto richiesto un approccio allo studio che incoraggia e coltiva il

protagonismo, l'approfondimento, la predisposizione alla ricerca e alla sintesi personale.

Le lezioni si svolgono da lunedì a venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, con due rientri pomeridiani fino alle ore 16.40. Il sabato mattina sono previste attività opzionali improntate ad una didattica innovativa di tipo laboratoriale, volta alla costruzione progressiva di un portfolio personale e ad un potenziamento/rafforzamento delle materie STEM (informatica, disegno tecnico...). E' inoltre prevista una quota di lezioni in didattica a distanza, che saranno scelte ad inizio anno secondo le possibilità offerte dalla Dad.

Nel Liceo scientifico sperimentale le ore settimanali non sono 27 come nei Licei tradizionali, ma 33, in quanto si prevede per tutta la durata del percorso il potenziamento dell'insegnamento di una seconda lingua comunitaria, di diritto ed economia, discipline particolarmente spendibili all'interno del mercato del lavoro europeo. L'obiettivo primario di questa sperimentazione è infatti quello di eliminare il divario esistente tra i diplomati italiani e quelli degli altri paesi dell'Unione europea, prestando particolare attenzione ai risultati dell'apprendimento, cioè a quello che l'alunno/studente può realmente fare in un dato contesto al termine del percorso formativo.

Programmi disciplinari

La proposta didattica e i programmi delle singole discipline sono sviluppati in stretto riferimento al Profilo Educativo Culturale e alle Indicazioni Nazionali per i Licei; vedono la proposta di percorsi che valorizzano il riferimento ad elementi trasversali e specifici di competenza; sono costantemente monitorati e aggiornati nei contenuti; si diversificano e specificano per metodologie didattiche; risultano sempre più personalizzati.

Vengono sempre più valorizzate le competenze correlate all'uso dell'inglese accademico attraverso particolare cura per l'inglese scritto nelle diverse discipline (sotto il coordinamento del docente di Inglese), attraverso il costante accesso a fonti e l'analisi di testi in lingua, la proposta di percorsi di certificazione (IELTS), corsi preparatori a particolari forme di scrittura (extended essay).

All'interno di questo quadro si inserisce poi il consueto percorso di conoscenza della cultura e letteratura inglese e americana, anche attraverso forme di studio comparato. Parte del programma di alcune materie (Italiano, Storia, Scienze, Diritto) saranno svolte in modalità **CLIL** in compresenza tra docente di cattedra e docente di lingua inglese. L'attuale piano di studi, infatti, prevede una proposta didattica per la lingua inglese che punta a promuoverla al pari di una "prima lingua"; obiettivo specifico del primo biennio per l'Inglese è il livello B1 certificato, al termine del secondo biennio i livelli B2 o C1. Punto cardine è il ricorso appunto, alla modalità CLIL che prevede la struttura di moduli svolti in lingua inglese nelle materie curriculari da insegnanti qualificati e certificati.

Elementi innovativi caratterizzanti

Il piano studi si sviluppa in quattro anni, suddivisi in due bienni: il **primo biennio** vede confluire al meglio le discipline del liceo scientifico tradizionale in cui allo studente è richiesto un ritmo di studio puntuale e rigoroso; il **secondo biennio** sviluppa le proposte disciplinari di riferimento al profilo in uscita permettendo ad ogni studente scelte di approfondimento personale attraverso l'attivazione di insegnamenti opzionali, anche in funzione orientativa.

LICEO SCIENTIFICO QUADRIENNALE

Elenco Materie e Ore settimanali	Primo Biennio		Secondo Biennio	
	1° anno	2° anno	1° anno	2° anno
ITALIANO	4	4	4	4
LATINO	3	3	3	3
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2
INGLESE+ MADRELINGUA	2+1	2+1	2+1	2+1
2^ LINGUA	2	2	2	2
MATEMATICA (con informatica nel primo biennio)	5	5	4	5
FISICA	2	2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	3	2
LAB. FISICA	2	2		
STORIA	2	2	2	2
FILOSOFIA	1	1	2	2
GEOGRAFIA	1	1		
LAB. SCIENZE NAVIGAZIONE *			2	2
DIRITTO ECONOMIA	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O MATERIA ALTERNATIVA	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	33	33	33

(*) Il laboratorio di scienze della navigazione prevede l'utilizzo di tecnologie didattiche innovative per l'acquisizione di competenze trasversali alle discipline di matematica, fisica, scienze e inglese, nell'ambito del potenziamento delle discipline STEM

La richiesta di rinnovo della sperimentazione per il Liceo Quadriennale, comprensiva del piano di studi e della programmazione disciplinare, sarà inviata al MIUR – Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e per l'autonomia scolastica per le opportune delibere e/o approvazioni.